



Aut autorizzazione del Tribunale di Bologna n.66538 del 26/11/1998 - Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento postale 70% - Aut. MIBPA/CV/00/0008/2015.

FARE 40 giugno 2018

### CONFINDUSTRIA EMILIA

Assemblea privata e assemblee di filiera: eletta la governance per il 2018-2022

### OSSERVATORI

Presentata la prima edizione dei 20 report di filiera

### FORMAZIONE

Premiati i giovani inventori di "Eureka! Funziona!" e "S.e.T."



## OUTSOURCING

Sviluppiamo soluzioni immediate ed efficaci:  
dalla gestione del magazzino ai trasporti,  
un prezioso aiuto su misura  
lungo tutta la catena produttiva.



Organizzazione  
del ciclo logistico



Imballaggio  
Etichettatura  
Confezionamento



Gestione magazzino



Movimentazione merci  
e stoccaggio



Inventari  
Gestione informazioni  
Controllo qualità



Trasporto e distribuzione



Facchinaggio  
e picking



[www.platinumlogistica.it](http://www.platinumlogistica.it)

PLATINUM SRL

Via Angelelli, 14/A - Castel Maggiore (BO)

Tel: 051 713965 - Fax: 051 6320304

[info@platinumlogistica.it](mailto:info@platinumlogistica.it)





OUTDOOR LIVING CULTURE

ESTERNI ADP SRL

# CANOVI

## COPERTURE SRL

### #ESUQUESTONONCIPIOVE



BONIFICA  
COPERTURE  
IN AMIANTO



RIFACIMENTO  
COPERTURE  
INDUSTRIALI



OPERE DI  
LATTONERIA



RIFACIMENTO  
COPERTURE  
CIVILI



LINEE VITA E  
ADEGUAMENTO  
SISMICO



OPERE DI  
IMPERMEABILIZZAZIONE



PULIZIA TETTI  
E COPERTURE



MONTAGGIO  
IMPIANTI  
FOTOVOLTAICI

*Canovi Coperture è un'azienda dalla pluridecennale esperienza nel campo degli interventi di bonifica amianto, nella ristrutturazione e del rifacimento di coperture civili ed industriali e leader nel settore.*

*Specializzata, inoltre, in opere di lattoneria, impermeabilizzazione di ogni tipo e manutenzione, installazione e pulizia di impianti fotovoltaici.*

*Operiamo con grande impegno e disciplina in tutto il territorio del Nord e Centro Italia con l'obiettivo di soddisfare la clientela in tempi brevi e con metodi sempre efficaci*

*Siamo sempre disponibili ad ascoltare ogni tipo di richiesta e, come sempre, daremo il massimo per riuscire a soddisfarla*

## SOPRALLUOGHI E PREVENTIVI GRATUITI

## SGRAVI FISCALI

## 50% SULLA BONIFICA AMIANTO

## 65% SUL RISPARMIO ENERGETICO

NUMERO VERDE

**800 090 140**

SERVIZIO GRATUITO

NUMERO FISSO

**059 281316**

[www.canovi.it](http://www.canovi.it)



**CONFINDUSTRIA EMILIA**

AREA CENTRO: le imprese di Bologna, Ferrara e Modena

**Presidente**

Alberto Vacchi

**Direttore Generale**

Tiziana Ferrari

**Sede legale e operativa:**

via San Domenico, 4 - 40124 Bologna

tel. 051 6317111 - fax 051 356118

www.confindustriaemilia.it

Autorizzazione del Tribunale di Bologna

n. 6858 del 26.11.1998

Poste Italiane S.p.A.

Spedizione in abbonamento Postale 70%

Aut. MBPA/CN/BO/0008/2015.

Gli articoli presentati possono non rispecchiare le posizioni di Confindustria Emilia che comunque li ritiene un contributo sul piano dell'informazione e dell'opinione

<b>focus</b>	<b>5</b>
di Alberto Vacchi	
<b>vita industriale</b>	<b>7</b>
di Marco Taddei, Laura Ansaloni, Raffaella Mazzali, Marianna Saguatti e Generoso Verrusio	
<b>ICT, motore per l'innovazione</b>	<b>76</b>
rubrica a cura di Rete ICT	
<b>Al via il nuovo modello organizzativo</b>	<b>79</b>
di Raffaella Mazzali	
<b>La governance delle filiere</b>	<b>86</b>
<b>I rappresentanti generali</b>	<b>90</b>
<b>Bologna ospita il 32° Incontro di Dialogo Interreligioso "Ponti di Pace"</b>	<b>93</b>
di Marianna Saguatti	
<b>"Tutti dobbiamo lavorare per la pace"</b>	<b>97</b>
di Marco Taddei	
<b>Dimenticate il bollino</b>	<b>101</b>
<b>"Eureka! Funziona!" e "S. e T." Premiati i giovani inventori di Bologna, Ferrara e Modena</b>	<b>105</b>
di RM	
<b>Manifattura e marketing digitale, un binomio possibile</b>	<b>111</b>
<b>news emilia</b>	<b>117</b>
di Marco Taddei, Laura Ansaloni, Raffaella Mazzali, Marianna Saguatti e Generoso Verrusio	

Grande o piccolo che sia il vostro business,  
lungo o breve che sia il vostro viaggio,  
Italsempione vi darà sempre il massimo  
della professionalità.



## Terra

SPEDIZIONI FULL LOAD E GROUPAGE  
DA E PER TUTTA EUROPA,  
GRAZIE A UN NETWORK CAPILLARE.

## Mare

SERVIZIO FCL DA E PER TUTTO IL MONDO.  
CONSOLIDATE LCL REGOLARI.  
MAGAZZINI DOGANALI E STOCCAGGIO MERCI.



## Aereo

SERVIZI CONSOLIDATI E PRIORITARI.  
KNOW-HOW SPECIFICO PER I SETTORI  
FOOD E FASHION.

## Logistica

SERVIZI INTEGRATI E A VALORE AGGIUNTO.  
AREE DEDICATE PER FASHION LOGISTICS  
E PRODOTTI DEPERIBILI.



**Italsempione S.p.A.**

Via Portogallo, 21 - 41122 Modena

Tel. 059 852611 Fax 059 852645

modena@italsempione.it

www.italsempione.it

**WE MOVE YOUR STORY FORWARD**

## *Cari Colleghi,*

l'Assemblea Privata del 18 maggio è stato un momento di grande partecipazione tra noi che ha segnato l'inizio della governance di Filiera.

Come è sempre stato nei nostri obiettivi, adesso è il momento di mettere tutta la nostra energia per dare corpo ai nostri progetti futuri, perseguendo la strada che abbiamo scelto: crescere come associazione e soprattutto accelerare la crescita delle nostre imprese, a vantaggio nostro e della società tutta. Perché noi rappresentiamo coloro che (unitamente al mondo del lavoro) producono gran parte della ricchezza del Paese e generano il gettito fiscale su cui costruire le fondamenta della spesa pubblica.

In questa prima fase, il nostro primo anno di vita, abbiamo cercato di dare gambe al progetto che abbiamo fortemente voluto avviare. In questi mesi lo abbiamo curato con attenzione, facendo crescere al meglio le possibilità di successo di questa iniziativa.

Da ora, il vero banco di prova sarà la verifica della nostra capacità di gestire una struttura che, nella continuità delle cose ben fatte, sia in grado di far decollare questo ambizioso progetto associativo, passando al mondo reale, quello delle sfide di cui conta solo misurare i risultati. Qui emerge la nostra cultura industriale, con una valutazione pragmatica dei numeri e delle qualità che descrivono il nostro operato.

Un compito importante sarà quello di consolidare la nostra identità di soggetto unico anche al di fuori della nostra organizzazione, di farci conoscere come tale alla realtà esterna, e mi piacerebbe che questo soggetto che abbiamo creato e fortemente voluto diventasse negli anni un punto di riferimento nazionale ed anche europeo.

Sono soddisfatto di vedere già importanti segnali anche a livello istituzionale, mi riferisco al patto di collaborazione tra le amministrazioni comunali di Modena, Bologna e Ferrara. Il nostro territorio ha bisogno di azioni comuni, di collaborazioni reali: pensiamo alle immense potenzialità di un unico polo universitario emiliano, e a un'unica Camera di Commercio.

Mettere al centro temi di grande rilevanza e di interesse per le imprese e per la società, approccio una volta considerato poco pragmatico, oggi restituisce più forza al sistema associativo e consente di occuparsi anche dei singoli problemi con forza risolutiva.

Mettiamo tutto il nostro impegno, in ogni situazione, per ricordare ai nostri vari interlocutori che l'impresa, prima di servire agli imprenditori che cercano il loro lecito ritorno economico e di ruolo, serve alla società, perché il lavoro, la crescita economica, il benessere delle famiglie si genera nelle imprese.



**Alberto Vacchi**

*Presidente*

*Confindustria Emilia Area Centro*



SALDATURA TIG E LASER  
TAGLIO LASER 2D E 3D  
PIEGATURA LAMIERA E TUBI



[www.andreolisrl.com](http://www.andreolisrl.com)

## ACETAIA GIUSTI, IL GIRO DEL MONDO IN UNA GOCCIA DI ACETO BALSAMICO

Spesso la fortuna è legata a un numero: quello dell'azienda Gran Deposito Aceto Balsamico Giuseppe Giusti di Modena è sicuramente il 1605. In quell'anno, infatti, il nome di Francesco Maria Giusti compariva nel primo censimento delle Corporazioni delle Arti e Mestieri della città di Modena indetto dal Duca Cesare d'Este, nuovo Duca di Modena e Reggio Emilia. È la prima testimonianza dell'attività della famiglia Giusti, il più antico produttore al mondo di Aceto Balsamico di Modena. E, proprio giocando con il numero "1605", è nata l'idea di celebrare ogni anno, il giorno 16/05 (16 maggio), l'anniversario della fondazione dell'azienda.

Per farlo, Acetaia Giusti ha organizzato proprio in quella data un tour mondiale enogastronomico. Ben 22 i Paesi di tutto il mondo che hanno partecipato all'iniziativa per un totale di oltre 80 ristoranti che, in contemporanea, hanno proposto un piatto o un drink all'Aceto Balsamico della prestigiosa azienda modenese. Un "giro del mondo" che è partito dall'Australia per arrivare fino agli Stati Uniti e che ha toccato tutte le principali nazioni del mondo, in cui il fil rouge è stato l'oro nero di Modena e i suoi svariati utilizzi per piatti prelibati e originali cocktails. Ventidue i Paesi in tutto il mondo coinvolti: dal Canada alla Russia, dagli Emirati Arabi alla Nuova Zelanda, passando per Cina e Giappone. Più di 80 i ristoranti internazionali di alto livello coinvolti, tra cui l'8 e 1/2 Bombana a Hong



Claudio Stefani, amministratore delegato di Giusti

Kong, l'Harry's Dolcevita di Londra e il Ritz Carlton Naples in Florida; 33 invece i locali in Italia che hanno aderito all'iniziativa, di cui 3 a Modena: Antica Moka, L'Erba del Re e Strada Facendo.

"Siamo molto soddisfatti di aver celebrato il nostro anniversario con questa importante iniziativa. L'idea è stata quella di comunicare contemporaneamente tre caratteristiche fondamentali dell'Aceto Balsamico di Modena: antichità, versatilità e diffusione internazionale. Per farlo, abbiamo coinvolto alcuni dei migliori ristoranti al mondo che con entusiasmo hanno risposto al nostro invito creando, per ogni nazione, ricette diverse, in un giorno che commemora una data antichissima: il 1605. Mai come in questo tour mondiale, l'Aceto Balsamico di Modena è stato protagonista indiscusso e ambasciatore di quel made in Italy che rende il nostro Paese unico al mondo", ha dichiarato Claudio Stefani, amministratore delegato di Giusti.

Fondata a Modena nel 1605 e condotta oggi dalla diciassettesima generazione della famiglia, Giusti è la più antica azienda di Aceto Balsamico esistente al mondo. Gli Aceti Balsamici di Giuseppe Giusti hanno collezionato innumerevoli riconoscimenti, dalla fondazione ad oggi. Particolarmente rappresentativi sono quelli ottenuti durante la Belle-Époque, quando i Giusti presentarono i loro prodotti nelle fiere nazionali e internazionali. Sono di allora le 14 medaglie d'oro che ancor oggi ne caratterizzano l'etichetta disegnata a inizio Novecento e a queste si aggiunge lo stemma di "Forni-

tore della Real Casa Savoia", concesso da Re Vittorio Emanuele III nel 1929.

Gli Aceti Giusti sono oggi presenti in più di 50 Paesi, dove vengono utilizzati dai cuochi più rinomati e venduti nelle boutique, department store e hotel più esclusivi, da Harrods al Burj Al Arab. Le antiche acetaie e il Museo dell'Aceto Balsamico Giusti sono oggi un polo di attrazione per chef, sommelier, giornalisti e appassionati che da tutto il mondo vengono a visitarle e l'azienda è diventata negli anni un luogo di incontro e contaminazione, dove la magia del balsamico e delle sue botti diventa spunto per accogliere eventi gastronomici e non solo: musica, teatro, eventi ed incontri culturali.

## ACMA GUARDA AL PACKAGING SECONDARIO NEL TEA

Una serie di soluzioni per soddisfare le specifiche esigenze del confezionamento secondario nel settore del tè in busta. È ciò che ha sviluppato ACMA, azienda bolognese del Gruppo Coesia, da oltre novant'anni realtà di riferimento nel campo della progettazione, costruzione e commercializzazione di macchinari per il confezionamento dei beni di largo consumo: confectionery, home & personal care, tea & coffee.

L'esclusivo know-how per il confezionamento primario nel settore del tè su cui ACMA può contare, frutto anche dell'acquisizione di Tecnomeccanica, le ha consentito di raggiungere velocemente un ruolo di primo piano nel mercato di riferimento e il reparto R&D dell'azienda, guidato dai principi di efficienza, sostenibilità e riduzione dei costi, ha negli ultimi anni guardato ancora più lontano, fino a sviluppare una serie di soluzioni per ampliare ulteriormente il portafoglio aziendale focalizzandosi sul packaging secondario.

Oggi ACMA offre ai propri clienti una gamma completa di macchine green e cost-effective che, grazie ai gruppi ausiliari integrati, sono in grado di coprire anche





le fasi del processo a valle del confezionamento in bustine del tè. Disponibile su tutte le macchine della gamma, ad esempio, la soluzione per la realizzazione di buste esterne sigillate (outer envelope) assicura la freschezza del prodotto garantendo una barriera ermetica per il filtro. “La configurazione in micro scatole può anche prevedere l’utilizzo di gas per aumentare il livello di protezione e prolungare così la shelf life. Si tratta di una soluzione di tipo fold-seal-cut: la busta esterna viene avvolta attorno alla bustina di tè e successivamente sigillata e tagliata. Rispetto a quelle che prevedono prima il taglio della confezione e, successivamente, la sigillatura attorno alla bustina, la nostra soluzione ha il vantaggio di evitare qualsiasi disallineamento della busta esterna e permette l’utilizzo di materiali d’incarto green, assicurando così un vantaggio sia in termini economici che ecologici”, sottolineano da ACMA.

Tra le novità dell’azienda anche la soluzione multipack (bags-in-bag), disponibile su TM 320 ma implementabile anche su TD 300, che prevede la sigillatura di due, tre, quattro o cinque bustine alla volta, consentendo la riduzione del materiale di incarto esterno. “Le confezioni bags-in-bag, realizzabili anche con un quantitativo limitato di bustine, facilitano la vendita di poche unità alla volta e sono per questo particolarmente apprezzate per la vendita in chioschi e pic-



coli negozi”, dichiarano da ACMA. Il confezionamento di tipo pouch, disponibile su TE 500 ma implementabile anche su TD 300 e TM 320, consente invece di sigillare nella stessa busta flessibile interi lotti di bustine in quantitativi che spaziano dalle 20 alle 150 unità, con un notevole risparmio del materiale di confezionamento e delle spese di spedizione. “Quest’ultima tipologia di packaging è ideale per il mercato Horeca, dove la ricerca della fragranza si sposa con un utilizzo preponderante di soluzioni mono-porzione”, concludono da ACMA.

## AIRC RACCONTA IL VALORE DELLA COLLABORAZIONE

“Il mondo delle imprese è particolarmente importante per la missione di AIRC, per la quale le aziende ricoprono un triplice ruolo. In primo luogo, rappresentano una fonte di finanziamento diretto alla ricerca o a progetti specifici contribuendo, con le loro donazioni, a rendere il cancro sempre più curabile. In secondo luogo, le imprese possono essere dei veri e propri partner con cui ideare progetti di marketing sociale che vedano protagonisti della collaborazione e della raccolta fondi i loro prodotti e i loro clienti. Infine, grazie ai servizi e ai contenuti che AIRC mette a disposizione dei dipendenti e dei clienti, l’azienda diviene attore principale e canale privilegiato nella sensibilizzazione del pubblico all’importanza della prevenzione”. Sono le parole con cui AIRC, Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, racconta l’ampio ventaglio di opportunità di staff engagement pensato per le aziende partner, che può prevedere per queste ultime anche incontri con nutrizionisti e ricercatori nonché contenuti e ‘pillole di salute’ da diffondere attraverso i canali sia interni che esterni alle imprese.

Il valore della collaborazione tra un’azienda e AIRC si inserisce, quindi, in una più ampia visione di responsabilità sociale d’impresa che mira a costruire un rapporto continuativo e corale tra tutti i dipendenti, le loro

famiglie e i clienti, e che favorisce una maggiore sensibilità sociale attraverso concrete manifestazioni di solidarietà e sostenibilità. Si tratta di una partecipazione significativa, che sempre più spesso non si risolve in una semplice donazione ma che, anzi, negli ultimi anni ha visto aziende e fondazioni assumere il ruolo di veri e propri partner in progetti di marketing, comunicazione sociale e welfare aziendale che prevedono il coinvolgimento attivo dei dipendenti. Cittadini e lavoratori che, attraverso la propria azienda, ogni giorno sostengono AIRC donandole tempo, dedizione e denaro e garantendo quindi un ruolo di supporto attivo alla ricerca oncologica e alla sensibilizzazione dei propri colleghi alla prevenzione.

Si inserisce in questo solco, ad esempio, la partnership di AIRC con Pelliconi, azienda bolognese che produce ed esporta in tutto il mondo tappi a corona e chiusure metal-



La ricercatrice AIRC, Elisabetta Puliga, e l’amministratore delegato di Pelliconi & C., Marco Checchi

liche per bevande da più di settant’anni. “Siamo convinti che il nostro approccio alla sostenibilità del business sia stata una scelta etica importantissima per arrivare a essere l’azienda che siamo oggi, nel totale rispetto dell’uomo e dell’ambiente”, si legge infatti sul bilancio di sostenibilità dell’azienda, che nel 2017 ha scelto AIRC e la sua missione sostenendo il finanziamento di una borsa di studio per un giovane ricercatore. E anche in questo caso, tutti i dipendenti di Pelliconi sono stati resi partecipi dell’iniziativa attraverso la condivisione di un piano editoriale mensile di informazione e sensibilizzazione sui corretti stili di vita, la salute e la prevenzione e tramite l’organizzazione di alcuni momenti formativi coordinati da ricercatori e delegati AIRC.

# Il Workplace e il Welfare moderno di SETA



**Il workplace moderno è composto da strumenti digitali e dal mobile, questa unione permette un aumento della produttività, una comunicazione migliore e un sensibile risparmio di costi. I benefici sono sicuramente tanti ma richiedono un cambiamento in termini sia di organizzazione sia di cultura. Questa è in sintesi l'esperienza di SETA, la società di servizi di trasporto pubblico operante nell'area di Modena, Reggio Emilia e Piacenza.**

SETA trasporta circa 57,8 milioni di passeggeri ogni anno, utilizzando 899 veicoli (autobus e filo bus) conta 1.070 dipendenti, di cui 116 donne, con un fatturato di 105,4 milioni di euro.

L'azienda ha realizzato il duplice obiettivo di adottare nuovi strumenti digitali e mobile, e attivare il proprio programma di welfare aziendale. Un circolo virtuoso, che passa dalla gratificazione del dipendente per arrivare a miglioramenti in termini di efficienza, clima di lavoro e reputazione aziendale.

SETA aveva già intrapreso questo percorso su diversi ambiti ma in questo caso si è trovata a fronteggiare uno scoglio importante e peculiare: oltre 800 autisti sprovvisti totalmente di casella email e con una fascia d'età trasversale.

A stringere ulteriormente le maglie delle possibilità operative è il tempo della naturale procedura di integrazione del piano welfare, che prevedeva determinati tempistiche di comunicazione e di accettazione da parte dei dipendenti.

*"Prima dell'introduzione delle caselle di posta elettronica, le comunicazioni avvenivano in modo molto manuale, tramite l'utilizzo di bacheche. Un sistema che spesso non garantiva l'arrivo delle comunicazioni in tempo utile"* afferma **Stefano Morlini, Responsabile Sistemi informativi e Innovazione Tecnologica, SETA.** *"Oggi siamo in grado di concentrare la comunicazione con i nostri dipendenti, in modo puntuale e capillare, dando la stessa priorità al conducente del deposito principale di Modena come a quello delle aree geografiche più remote."*



L'articolazione operativa di SETA, dislocata su 3 grandi province, con oltre 30 depositi, lavora 365 giorni l'anno con turni continui che non avrebbero consentito ai metodi tradizionali di comunicazione di raggiungere i destinatari nei tempi necessari.

Grazie ai contenuti della soluzione e all'impegno congiunto di AD Consulting e SETA, si è riusciti a raggiungere l'obiettivo in soli 4 giorni lavorativi.

L'accesso ad una propria casella di posta basata su Microsoft Office 365, di facile utilizzo e altamente sicura grazie all'implementazione di Office 365 Advanced Threat Protection, ha permesso ai dipendenti di accedere alla piattaforma digitale per richiedere benefit e servizi come l'acquisto di libri scolastici, corsi di lingua straniera e campi estivi, prestiti per la ristrutturazione della casa o il suo acquisto, assistenza medica e molto altro.

Questa implementazione ha coinvolto anche tutti gli utenti attivi in sede che utilizzavano già i servizi di Exchange 2013. Il requisito è stato soddisfatto con successo implementando una configurazione ibrida di Exchange e instradando tutta la posta elettronica dell'organizzazione tramite i servizi di protezione avanzata dalle minacce di Office 365.

In questo gioco di sinergie e di incastri tra esigenze e servizi, SETA ha beneficiato di importanti riduzioni delle imposte, ma soprattutto grazie ad un servizio di posta elettronica dedicato, ha segnato un ulteriore passo avanti nel piano di innovazione tecnologica.

AD Consulting fa di queste sfide il motore della sua crescita, il mezzo con il quale spostare l'obiettivo sempre un po' oltre la propria area di confort, per diventare continuamente più forte e professionale.



AD Consulting S.p.A.  
Via Natalia Ginzburg 40 - 41123 Modena  
+39 059 7470500  
info@adcgroup.com - www.adcgroup.com

## ALTEA UP, LE SOLUZIONI PER LA "FABBRICA DIGITALE"

Una suite di soluzioni pre-pacchettizzate specifica per l'ottimizzazione della fabbrica in una nuova ottica digitale, in grado di fornire processi end-to-end completi ed efficaci. È la "Fabbrica digitale" di Altea Up, società Gold partner di SAP parte del gruppo Altea Federation, una federazione di aziende IT tra loro complementari e interconnesse con un sistema condiviso di conoscenze (knowledge management), capacità di analisi dei processi produttivi e soluzioni applicative complete quali ERP, CRM e Analytics.

"Le aziende di successo più innovative hanno creato nuovi modelli di business trasformando i propri settori di riferimento e collegando le tecnologie ai nuovi fabbisogni del mercato, con un approccio sistematico all'innovazione e al cambiamento", dichiara Roberto Gemma, amministratore delegato di Altea Up. Ed è proprio per rispondere alle esigenze di cambiamento imposte dalle novità tecnologiche IoT e Industry 4.0 che l'azienda presenta al mercato la sua Fabbrica digitale. "La Fabbrica digitale ha per noi un significato più ampio della simulazione dei processi dell'impianto produttivo e allarga il suo raggio di azione fino a coprire tutti i processi aziendali, da quelli legati alle richieste del cliente fino al coinvolgimento dell'intera supply chain. Per questo abbiamo sviluppato un approccio, D3 Approach, che parte dalle esigenze dei clienti realizzando soluzioni pre-pacchettizzate basate sulla piattaforma SAP estesa; soluzioni complete, arricchite da funzionalità che consentono l'ottimizzazione complessiva dei tipici problemi legati alle performance aziendali", spiega Gemma.

Grazie al know-how acquisito in 25 anni di progettualità e sviluppo di soluzioni digitali quali Robochain, l'innovativo modello matematico di Altea Up per l'ottimizzazione dei processi decisionali, l'azienda è in grado di rispondere alle più svariate esigenze e di provvedere alle varie filiere industriali con soluzioni che saranno presentate nel corso di Farete 2018, la due giorni delle imprese di Confindustria Emilia.

In un'ottica di Fabbrica digitale, diversi



clienti del territorio nazionale si sono già affidati ai servizi di Altea Up per muovere i primi passi nel percorso di digital transformation. Tra queste, un'azienda emiliana leader nella realizzazione di soluzioni per il packaging innovative e altamente performanti che, mediante un progetto di integrazione del sistema ERP con la soluzione CRM e il configuratore di prodotto (CPQ), ha intrapreso un percorso che ha come obiettivi il miglioramento dell'efficienza nella gestione delle opportunità e la massimizzazione dell'ingaggio dei propri clienti, semplificando il processo di configurazione del prodotto in base alle esigenze specifiche.

"Grazie a un incremento dell'efficienza del processo produttivo e a una più efficace integrazione tra ufficio tecnico e produzione, i tempi di risposta al mercato si riducono notevolmente", conclude l'amministratore delegato di Altea Up, la cui sede bolognese è candidata al Premio Paolo Mascagni, il riconoscimento intitolato alla memoria dell'imprenditore scomparso con cui Confindustria Emilia celebra le imprese che crescono.

## AR-CO CHIMICA, L'INNOVAZIONE NEL CLEANING

Non solo prodotti di qualità ma una pluralità di servizi innovativi che, grazie al digitale, permettono di affrontare in modo nuovo il mondo della detergenza. È con queste premesse che Ar-co Chimica, azienda di Medolla, in provincia di Modena, tra le principali protagoniste del settore dei prodotti rivolti al mercato delle pulizie e sanificazioni industriali, si è presentata a InterClean Amsterdam, la più importante

fiera internazionale per l'industria della pulizia che si svolge ogni due anni, e che si è conclusa a maggio. L'appuntamento fieristico di Amsterdam riunisce tutti coloro che lavorano nel settore della pulizia e dell'igiene, con numeri che parlano da soli: un'area di 50.000 metri quadri, 800 espositori e oltre 30 mila visitatori.

Ar-co Chimica, che quest'anno festeggia 25 anni di attività, ha

portato in fiera le novità esclusive che contraddistinguono l'azienda.

"La nostra vision è da sempre legata al connubio tra innovazione e sostenibilità ambientale: questi sono i valori che portiamo avanti con impegno", spiega Luca Cocconi, amministratore delegato della società. "Ogni anno destiniamo il 5% del fatturato alla ricerca e sviluppo. E l'impegno paga: siamo riusciti a portare ad Amsterdam non solo una vasta gamma di nuove, sempre più ecologiche e competitive produzioni, ma, grazie al nostro know-how, anche molteplici soluzioni tecnologiche d'avanguardia, a vantaggio degli utilizzatori finali e dei nostri partner distributori".



Luca Cocconi, amministratore delegato di Ar-co Chimica

In aggiunta ai prodotti detergenti, Ar-co ha ideato e immesso sul mercato due sistemi per la diluizione e l'erogazione controllata dei detergenti, Gynius e Aladin, in un'ottica di ottimizzazione dell'uso dei prodotti, contenimento dei costi e maggiori garanzie per l'ambiente. Altra innovazione importante è la gamma completa di prodotti

# Il primo gruppo italiano nel mercato del brokeraggio assicurativo e nella consulenza sulla gestione del rischio.



*Un approccio innovativo alla gestione dei rischi aziendali  
con specifici servizi di consulenza  
che completano l'offerta di soluzioni assicurative.*

**ASSITECA BSA S.r.l.**

**assitecabsa@assitecabsa.it - [www.assiteca.it](http://www.assiteca.it)**

**Modena Tel. 059.29.15.111 - Bologna Tel. 051.31.60.911 - Cesena Tel 0547.63.26.22**



concentrati in formato monodose, Infyniti, che ottimizza gli spazi, riducendo gli sprechi e la quantità di rifiuti. Inoltre, Ar-co Chimica ha dato vita a software e applicazioni per il calcolo dei costi e il monitoraggio dei consumi di detergente: Tailor è un innovativo supporto che consente di calcolare il “pulito su misura”, offrendo un unico fornitore, una soluzione personalizzata e un costo certo. Tutti i principali gruppi italiani che si occupano di servizi di pulizia professionale lo hanno adottato o, quantomeno, lo stanno sperimentando. E, grazie alla partnership con la società di software Intuitive Solutions, ecco l'ultima nata, CleanApp: una vera e propria guida digitale del pulito, personalizzabile a 360 gradi.

“Per noi quello odierno rappresenta non solo un punto d'arrivo, ma anche un nuovo importante punto di partenza nel percorso che ci siamo prefissi: detergenza, ricerca, sviluppo, uso delle tecnologie digitali per innovare costantemente. Oggi, speriamo di esserci lasciati definitivamente alle spalle il periodo della crisi economica iniziata nel 2008, che ci ha visto operare in un contesto problematico, ancor più difficile per un'azienda come la nostra, votata alla qualità e al cambiamento, perché il mercato del professional cleaning e della detergenza professionale ha premiato prevalentemente il fattore prezzo. Adesso, perciò, possiamo essere ancor più fiduciosi, dedicandoci serenamente a porre le basi per nuove strategie di sviluppo, valutando specialmente stimolanti possibilità e sinergie di crescita. Pensare positivo, con determinazione e forza di volontà, in fondo, rappresenta ciò che Ar-co è sempre riuscita a fare bene durante il suo intenso percorso di attività, superando vittoriosamente grandi difficoltà, come il terremoto del 2012”, sottolinea Luca Cocconi.

**12 fare**

## BIO ECO ACTIVE, TRA RICERCA E CREATIVITÀ

Un metodo innovativo e brevettato, pensato per contrastare con effetto permanente la crescita batterica su superfici e fibre polimeriche senza l'utilizzo di sostanze tossiche e biocidi e senza alterare le caratteristiche chimico-fisiche del materiale trattato. Si chiama Abatox ed è il frutto della ricerca di Bio Eco Active, realtà bolognese specializzata nella progettazione e produzione di nuovi materiali ‘intelligenti’ capaci di fornire applicazioni innovative bio ed eco compatibili e soluzioni tecnologicamente avanzate per le aziende.

Brevettata nel 2016, l'innovativa tecnologia è in grado di rendere materiali plastici, tessuti, superfici lavabili, ma anche liquidi e vernici, resistenti alla proliferazione batterica tramite l'impiego di oligoelementi totalmente naturali. “Il sistema Abatox è particolarmente flessibile, sintetizzato in forma solida o liquida, può essere additivato in fase liquida all'interno di processi già esistenti, o nebulizzato su di un prodotto finito o semilavorato”, spiegano i ricercatori di Bio Eco Active.

L'intensa attività di studio dell'azienda, che trae le sue origini dalle ampie conoscenze acquisite in oltre 40 anni di ricerca accademica presso l'Università di Bologna dal gruppo di lavoro coordinato da Norberto Roveri, che ha fondato Bio Eco Active con l'obiettivo di trasferire le proprie competenze in ambito applicativo, si è sempre ispirata alla natura studiando i meccanismi biologici secondo il principio del biomimetismo. “Spaziando dalla nanotecnologia alla biotecnologia fino, appunto, al biomimetismo, ci rivolgiamo a svariati campi applicativi quali biomedicale, cosmetico, farmaceutico, polimerico, agro-alimentare, tessile, ambientale, energetico. Il nostro laboratorio possiede un ampio parco strumenti che ci permette di risolvere problematiche importanti trasformando le nostre conoscenze in una vasta gamma di prodotti naturali, nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente”, sottolineano da Bio Eco Active.

Sono proprio la tecnologia, le idee e la passione per la ricerca che consentono all'azienda di brevettare ogni anno nuove soluzioni



e know-how tecnologicamente avanzati, relativi ai più svariati campi di applicazione. Risale al 2005, ad esempio, la collaborazione con Coswell, azienda leader nel campo dei prodotti personal care, health food e profumeria, che ha portato al brevetto di Microrepair costituiti da idrossiapatite biomimetica, alla base della linea per l'igiene orale Biorepair, un successo internazionale di innovazione scientifica in ambito odontoiatrico. Nel 2011 Bio Eco Active ha invece brevettato un processo chimico capace di ‘denaturare’ completamente le fibre di amianto trasformandole, da rifiuto tossico e speciale, in prodotti puliti e riutilizzabili industrialmente mediante l'uso di siero esausto di latte o scarti alimentari di tipo acido, che è valso all'azienda il premio “Ricerca e innovazione” della Camera di Commercio di Bologna.

## BONFIGLIOLI CONSULTING SBARCA NEGLI STATI UNITI

“L'apertura della nuova sede ci permetterà di estendere le attività in un territorio che rappresenta un'antenna sulle nuove tendenze della Silicon Valley e un trampolino di lancio in uno dei poli economici in più rapida crescita in settori quali l'industria farmaceutica, la biotecnologia, i dispositivi medicali, le energie rinnovabili, le telecomunicazioni e il settore informatico”. Con queste parole Michele Bonfiglioli, amministratore delegato di Bonfiglioli Consulting, racconta la recente espansione negli Stati Uniti della società di consulenza direzionale bolognese specializzata nella metodologia lean, che ha scelto San Diego, in California, per rafforzare la propria presenza operativa a livello globale.

Il progetto di avviamento sul territorio americano ha previsto un investimento economico di circa 100.000 euro per ren-

**Grazi** **PETROLI**

# DA SESSANT'ANNI AL TUO SERVIZIO SULLE STRADE EMILIANE.

Grazi Petroli è presente sul territorio emiliano con varie stazioni di servizio indipendenti.

Un progetto concretizzato per poter arrivare ai clienti con un servizio di qualità a prezzi molto competitivi.

**GRAZI PETROLI, A RESOURCE FOR A CLEAN ENERGY FUTURE.**

[amministrazione.grazipetroli@gmail.com](mailto:amministrazione.grazipetroli@gmail.com)





Michele Bonfiglioli, amministratore delegato di Bonfiglioli Consulting

dere operative, dallo scorso marzo, la sede e due risorse con ruoli di sviluppo del business, tecnico-operativi e di general management. Si attesta dunque a sette il numero delle sedi internazionali di Bonfiglioli Consulting, che ha strutturato la propria presenza anche a New Delhi, Bangalore e Pune, in India, Hanoi e Ho Chi Minh City, in Vietnam, e Belo Horizonte, in Brasile, e che opera in Italia con tre sedi a Bologna, Milano e Padova.

Fondata nel 1973, Bonfiglioli Consulting conta oggi circa 200 clienti attivi tra multinazionali e piccole e medie imprese, 80 dipendenti, oltre 120 progetti portati a termine nel 2017 per un valore complessivo di 8,5 milioni di euro. Specializzata nell'approccio metodologico lean, la società opera sulle quattro principali aree di intervento - processi, innovazione, sostenibilità e risorse - considerate le leve fondamentali su cui un'azienda deve puntare per essere eccellente e sostenere efficacemente la competizione internazionale.

"I risultati per le imprese si attestano in media su un aumento della produttività e una riduzione delle perdite operative del 20-30%; una riduzione dei costi industriali del 30% su piani pluriennali; una riduzione dei tempi di sviluppo dei nuovi prodotti del 30-50%; un aumento dei rendimenti

degli impianti produttivi del 10-20%; una riduzione delle scorte (materie prime, semilavorati e prodotti finiti) del 25-30% e un livello di servizio al cliente superiore al 95%", sottolineano da Bonfiglioli Consulting.

All'attività a supporto delle imprese la società di consulenza affianca l'attività di formazione della Lean Factory School®, 'l'impresa-palestra' dove manager e imprenditori indossano camici e tute da lavoro e, armati di cacciaviti e trapani così come di grafici e previsioni, si confrontano con i problemi reali delle linee produttive e la trasformazione digital per migliorare la competitività dell'impresa.

"La Lean Factory School® è un modello nuovo di scuola di formazione, strutturata per applicare i concetti del lean thinking sul campo, in un ambiente che riproduce fedelmente la realtà aziendale. Nel corso del 2017 sono stati erogati 45 corsi per un totale di oltre 600 partecipanti", concludono da Bonfiglioli Consulting.

## EVO, BONFIGLIOLI RIDUTTORI POSA LA PRIMA PIETRA

Al via i lavori di Evo, lo stabilimento 4.0 di Bonfiglioli Riduttori. È stata posata lo scorso 20 aprile la prima pietra del nuovo insediamento produttivo del Gruppo di Calderara di Reno, alle porte di Bologna, che nel giro di un anno sorgerà sul comparto "Clementino Bonfiglioli", un'area di 148.700 metri quadri la cui superficie coperta ammonta a 58.500 mq e quella destinata al verde a 56.000 metri quadri.

All'interno di Evo troverà collocazione la business unit dedicata alle trasmissioni di potenza industriali, il business storico del Gruppo che negli ultimi anni sta vivendo un profondo processo di rilancio costruito intorno ad un piano strategico che coinvolge tutte le funzioni aziendali, con l'ambizioso obiettivo di un riposizionamento sui mercati mondiali.

Evo (da Evolution) rappresenta, infatti, un nuovo traguardo dell'imponente processo di trasformazione e crescita che Bonfiglioli Riduttori ha maturato negli ultimi 10 anni

e che pone le basi per un salto di qualità del Gruppo nel mondo della digitalizzazione e della riorganizzazione della produzione e del lavoro in una logica Industry 4.0. Questa evoluzione, frutto di una cultura aziendale condivisa e di un forte senso di appartenenza, è il cuore dell'operato che negli ultimi due anni ha portato il Gruppo a sincronizzare gli stabilimenti di Vignola, in provincia di Modena, e Calderara, in preparazione del nuovo plant. Del resto, Evo è innanzitutto un progetto culturale e di innovazione tecnologica: il Gruppo Bonfiglioli ha come obiettivo una crescita sostenibile e generata dal contributo delle singole persone, in cui l'ambiente di lavoro gioca un ruolo chiave.

"La vera sfida è cambiare il mindset, iniziando dal cuore dell'azienda: le fabbriche. Le nostre persone avranno la possibilità di apprendere competenze quali il change management, la learning agility, la communication 4.0 e comprenderanno meglio che cosa sono l'Industry 4.0, i big data, il digital twin e così via", sottolinea Sonia Bonfiglioli, presidente del Gruppo di Calderara di Reno. Il Bonfiglioli Digital Re-Training, questo il nome del percorso di formazione di 200 ore volto allo sviluppo delle singole competenze ideato dall'azienda, ha già preso il via con un progetto pilota che coinvolge i primi 15 lavoratori del futuro plant Evo ed è destinato ad essere esteso a tutti i dipendenti.

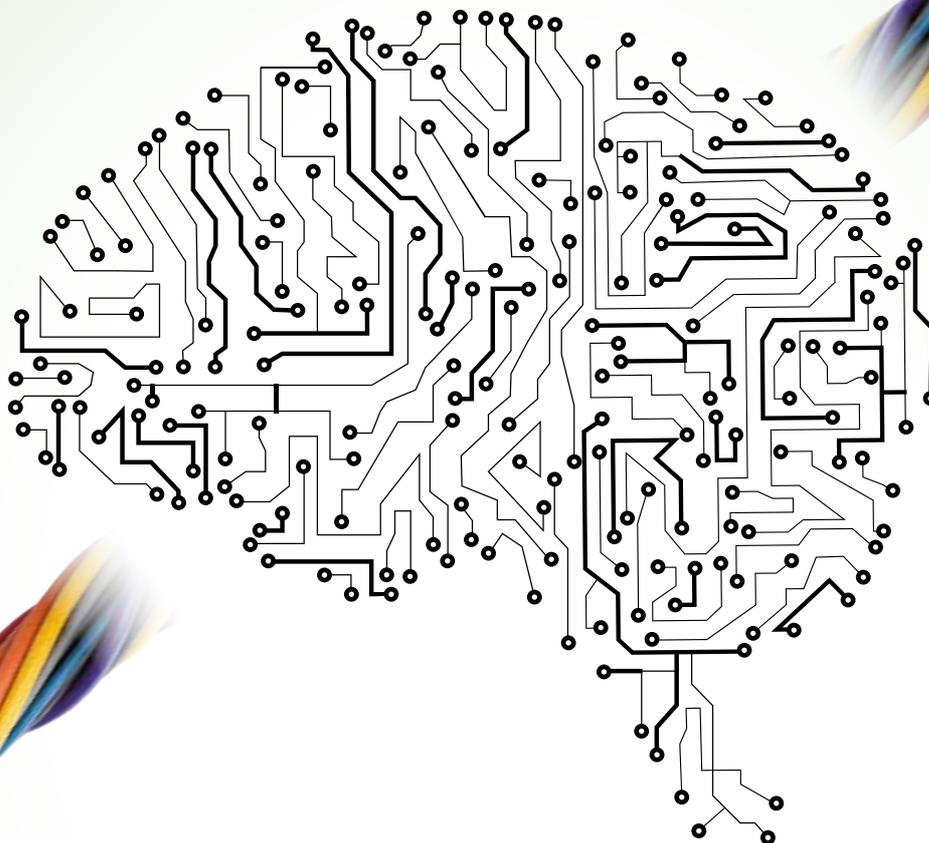
"Ci piace parlare di 'manifattura' perché al



Sonia Bonfiglioli, presidente di Bonfiglioli Riduttori, posa la prima pietra di Evo

# conoscere, competere, crescere.

Elaborare conoscenza è una scelta strategica per l'industria di **successo**.



## **CREDITO D'IMPOSTA SULLA RICERCA PATENT BOX SUPER E IPERAMMORTAMENTI**

**PERIZIE PER LE INDUSTRIE, PIANIFICAZIONE E GESTIONE PROGETTI DI RICERCA,  
TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, ENERGIA, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.**



**SINERGIE  
TECNOLOGICHE** per la ricerca e la sostenibilità industriale

**SINERGIE TECNOLOGICHE** Srl - Via A. Dal Prato, 82 - 48014 Castel Bolognese (RA) T/F: **+39 0546 657002**

[info@sinergietecnologiche.it](mailto:info@sinergietecnologiche.it) | [www.sinergietecnologiche.it](http://www.sinergietecnologiche.it)



# we ♥ CLEAN AIR

Migliorare il tuo lavoro è la nostra massima Aspirazione

Saremo presenti a  
**FARETE 2018**  
DALLA MAIL ALLA STRETTA DI MANO  
5 - 6 settembre  
BolognaFiere  
<http://farete.confindustriaemilia.it>

CAV s.r.l. è Azienda Leader nel campo dell'aspirazione di polveri particolari, derivate dalla levigatura a secco di stucchi, fondi, nel processo di trattamento delle superfici nel settore Automotive, Legno, Vetroresina, Carbonio, ecc., in ambienti artigianali ed industriali. Le esperienze acquisite sul campo e nel tempo ci hanno permesso di ampliare ulteriormente le competenze relative ad aspirazioni specifiche, quali i materiali compositi ed altro ancora. CAV progetta, realizza ed installa impianti di depolverazione specifici, costruiti su misura, attenta alle necessità del Cliente.



**BREZZA 7.5i**



**TORNADO 11i | 15i**



**SK 30i**



**ECO 55i**

TECNOLOGIA INVERTER | UNITÀ DI FILTRAZIONE | SISTEMI DI ASPIRAZIONE



**F-ATEX**



**BRACCIO 35**



**ART.47**



**SR**



**SRM**

## IMPRESE DEL TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI LOCALI, LE PROPOSTE DI ANCEBOLOGNA

In seguito all'entrata in vigore del nuovo Codice Appalti e del relativo Decreto Correttivo si è registrato a livello territoriale un forte rallentamento nella dinamica dei lavori pubblici e anche le somme stanziare, seppur ridotte, hanno fatto fatica ad andare in gara. I dati per il 2016 relativi alla Città Metropolitana di Bologna registrano 53 bandi pubblicati per un importo complessivo di 141,09 milioni di euro e una diminuzione rispetto al 2015 in numero del 7,0%, e in valore del -54,6% (359 contratti aggiudicati per un valore economico di 142,57). Gli appalti diminuiscono del 15,4% in valore a cui corrisponde un calo del 3,8% in numero e la tendenza alla paralisi delle stazioni appaltanti si è aggravata nel 2017, dipingendo un quadro in cui si restringe sempre più lo spazio operativo delle PMI del territorio del settore delle costruzioni che stentano a trovare spazi nei lavori pubblici locali.

“Per il 2018/2019 è prevedibile una forte inversione di tendenza, quantomeno quantitativa nel territorio di Bologna: sono previsti infatti lavori pubblici nel settore edile e infrastrutturale per circa 1,7/2 miliardi di euro. Per questa ragione a livello locale riteniamo opportuno proporre la revisione del Protocollo Appalti a livello di Città Metropolitana in rappresentanza di tutte le Centrali Uniche Committenti (CUC) operanti nel territorio bolognese sottoscritto con il Comune di Bologna nel 2015 e in scadenza nel luglio 2018, nonché un'azione di coordinamento delle CUC e il superamento di prassi inopportune assunte dal Comune di Bologna e dalle CUC operanti nel nostro territorio, soprattutto, nelle metodologie di gara sotto soglia, fino al milione di euro, metodologie che hanno penalizzato l'apporto delle imprese del territorio all'esecuzione dei lavori pubblici”, afferma il presidente di ANCEBOLOGNA Giancarlo Raggi.

Il legislatore statale, nell'approvare la Legge di Delega al Governo per il recepimento delle Direttive Comunitarie ha disposto che la normativa sui lavori pubblici preveda la “valorizzazione delle esigenze sociali e di sostenibilità ambientale, mediante introduzione di criteri e modalità premiali di valutazione delle offerte nei confronti delle imprese che, in caso di aggiudicazione, si impegnino, per l'esecuzione dell'appalto, a utilizzare anche in parte manodopera o personale a livello locale ovvero in via prioritaria gli addetti già impiegati nel medesimo appalto, in ottemperanza ai principi di economicità dell'appalto, promozione della continuità dei livelli occupazionali, semplificazione ed implementazione dell'accesso delle micro, piccole e medie im-

prese, tenendo anche in considerazione gli aspetti della territorialità e della filiera corta e attribuendo un peso specifico anche alle ricadute occupazionali sottese alle procedure di accesso al mercato degli appalti pubblici, comunque nel rispetto del diritto dell'Unione Europea”.

“Tali principi devono trovare concreta applicazione in atti di indirizzo assunti dagli organi di gestione politica e amministrativa delle stazioni appaltanti per poi essere recepiti nei bandi di gara”, prosegue Raggi. “Nel 2016/2017 il Comune di Bologna ha bandito procedure negoziate (inferiori a 1.000.000 euro) con manifestazione di interesse generalizzate senza criteri che premiasse le imprese del territorio” e il risultato è stato che in numerose gare sotto soglia il sorteggio ha completamente escluso le imprese del territorio. A fine 2017 si sono evitate le procedure negoziate sotto soglia per superare il sorteggio e l'Amministrazione le ha sostituite con procedure aperte al massimo ribasso anche per importi sotto il milione di euro: il risultato è stato il medesimo, nessuna impresa radicata nel territorio si è aggiudicata i lavori. Anche in altre unioni di comuni (Reno Galliera, Terre d'Acqua) si ricorre ancora alla procedura negoziata senza pubblicazione del bando in quanto si rientra nell'importo in cui è possibile utilizzarla (1 milione di euro), senza valorizzare però l'apporto delle imprese del territorio”, evidenzia ancora Raggi.

“Alla luce di ciò, abbiamo formulato proposte di criteri di selezione delle imprese finalizzate a riconoscere un ruolo più significativo alle imprese del territorio nell'esecuzione dei lavori pubblici. In particolare, superare l'utilizzo del sorteggio che mortifica la professionalità delle imprese e dei committenti pubblici, ricorrere alla procedura negoziata fino al milione di euro prevedendo che al fine di poter garantire gli aspetti delle territorialità e della filiera corta” almeno il 50% degli invitati sorteggiati o individuati abbia la sede operativa nella Città metropolitana di Bologna, premiare l'idoneità operativa dell'impresa rapportandola alla distanza chilometrica della sede rispetto al luogo di esecuzione dei lavori, prevedere l'obbligo di effettuare un sopralluogo sui siti interessati dal lavoro e di avere preventivi da fornitori del territorio per le forniture necessarie alla esecuzione del lavoro che sono condizionate dalla distanza chilometrica, prevedere un punteggio premiale nell'ambito delle OEV alle offerte che dimostrano di aver realizzato una collaborazione con le PMI del territorio”, conclude il presidente di ANCEBOLOGNA.



Giancarlo Raggi, presidente di ANCEBOLOGNA



centro del lavoro ci deve essere sempre la 'mano', cioè il volere e il controllo dell'uomo. Che si tratti di macchine tradizionali o di robot, parliamo sempre di utensili che sono comunque oggetti inerti se non c'è una figura umana che li muove e li utilizza. La persona è il cuore di tutto e la sua capacità di rinnovarsi e fronteggiare il nuovo è parte della nostra storia da sempre. Non abbiamo paura dei cambiamenti e delle sfide che ci aspettano e siamo certi che il nostro percorso di re-training interno saprà rendere le nostre risorse pronte ad affrontare l'avvento della digitalizzazione consapevolmente, senza temerla. Evo è una nuova fabbrica ma, soprattutto, è un nuovo concetto di lavorare per il futuro, costruito dagli uomini per gli uomini, senza paura per il domani", conclude Sonia Bonfiglioli.

## CARPIGIANI SI AGGIUDICA IL MCDONALD'S GLOBAL RELIABILITY AWARD 2017

"Carpigiani ha la reputazione di saper dare grande valore all'affidabilità richiesta da McDonald's e dai suoi clienti. Nel corso degli anni ha dimostrato un focus costante sulla qualità e sull'affidabilità dei componenti e sulla capacità di produzione dei suoi macchinari. Per sette anni e senza interruzioni ha mantenuto il suo punteggio di affidabilità sopra la soglia richiesta da McDonald's. Tra tutti i fornitori di strumenti complessi all'interno del sistema McDonald's, Carpigiani è l'unico ad aver raggiunto tali risultati".

Con questa motivazione Carpigiani, azienda di Anzola dell'Emilia, alle porte di Bo-

logna, fondata nel 1946 e leader mondiale nella produzione di macchine per la gelateria, è stata scelta tra i suoi numerosi fornitori dal colosso della ristorazione globale McDonald's che le ha conferito il Global Reliability Award 2017. La cerimonia di premiazione si è svolta lo scorso 18 aprile all'Orlando Convention Center in Florida, negli Stati Uniti, durante la World Wide Convention 2018 di McDonald's.

A ricevere dalle mani di Jim Fox, corporate VP restaurant solutions di McDonald's, il prestigioso riconoscimento che fa il paio con il McDonald's innovation award vinto da Carpigiani nel 2015 come fornitore più innovativo, è stato Andrea Cocchi, amministratore delegato di Carpigiani Group.

Nel mentre, è in pieno svolgimento il Gelato Festival 2018, il tour europeo che dal 20 aprile al 7 luglio porta in giro per le maggiori città italiane ed estere i migliori gelatieri artigianali della Penisola selezionati tra oltre mille candidati, coinvolgendo 150 gelatieri in otto stage. Dopo la tappa inaugurale di Firenze, dal 20 al 22 aprile, il Gelato Festival ha toccato le città di

Roma (dal 28 aprile al 1° maggio), Torino (5-6 maggio) e Milano (12-13 maggio). Dopo l'Italia, da giugno il Gelato Festival si è spostato all'estero sancendo una partnership con il gruppo McArthurGlen, i cui outlet ospitano alcune delle tappe fuori dai nostri confini: il tour estero è partito infatti con lo stage al McArthurGlen

outlet di Berlino (1-2 giugno), passando per Varsavia (9-10 giugno) e Covent Garden a Londra (23-24 giugno) per terminare al McArthurGlen outlet di Parndorf (Vienna) il 6 e 7 luglio.

Il programma continentale culminerà con l'All Star a Firenze (14-16 settembre), la gara dei campioni, che riunisce e mette a confronto su un unico palco tutti i vincitori del Gelato Festival dal 2010 ad oggi, prima di varcare l'Atlantico per l'edizione americana, in otto tappe tra la West Coast e – per la prima volta – l'East Coast.

La manifestazione è un'occasione unica per scoprire i segreti del mondo del gelato fra assaggi, iniziative a tema e laboratori didattici allestiti nelle piazze più suggestive e fotografate al mondo all'interno dei tre grandi food truck da 13 metri, incluso il "Buontalenti" che rappresenta il più grande laboratorio mobile di produzione di gelato al mondo.

"Gelato Festival è pronto ad incontrare gli amanti del gelato di tutta Europa e non solo. Questo percorso, partito a gennaio a SIGEP, che ci porterà verso Gelato Festival World Masters 2021, ha già realizzato grazie ai concessionari Carpigiani 22 Challenge in dieci Paesi e tre continenti coinvolgendo quasi 500 gelatieri. Questa partnership e i suoi sviluppi a livello mondiale, su mercati per noi chiave, confermano la nostra volontà di fornire il miglior supporto possibile a tutti i gelatieri, i primi portavoce del prodotto che sta conquistando il mondo del food con la sua artigianalità e creatività", spiega Achille Sassoli, market development director di Carpigiani Group.



Andrea Cocchi, amministratore delegato di Carpigiani Group, riceve il McDonald's Global Reliability Award 2017

## COFERASTA PROTAGONISTA AL MACFRUT

Rientro in grande stile nel circuito fieristico, dopo oltre 10 anni di assenza, per Coferasta. L'azienda di San Martino di Ferrara, poco distante dal capoluogo estense, prima in Italia a utilizzare il metodo di vendita all'asta di prodotto ortofrutticolo, ha preso parte dal 9 all'11 maggio scorsi al MacFrut di Rimini, fiera che è un vero e proprio evento di riferimento per i professionisti del settore in Italia e in Europa. L'edizione 2018 ha visto la presenza di 43 mila visitatori, 4.000 in più rispetto al 2017, il 25% dei quali da oltreconfine, con anche arrivi da tutto il mondo.

“Il nostro stand è sempre stato molto frequentato da clienti e curiosi, grazie anche alla dinamicità del simulatore d'asta fornito da Aucxis, con cui è stato possibile far provare a tutti i visitatori il nostro metodo d'asta, simulando l'acquisto di lotti di frutta con il metodo discendente”, spiegano dall'azienda.

Le aste si svolgono quotidianamente da aprile a novembre e i compratori possono partecipare direttamente o avvalersi di broker per poter effettuare i loro acquisti tramite il sistema d'asta. Ogni giorno Coferasta organizza l'esposizione dei numerosi lotti di frutta ricevuti direttamente dalle aziende agricole conferenti; dopo un accurato controllo qualitativo, iniziano le aste discendenti o ascendenti, tramite un banditore elettronico, chiamato 'orologio', simbolo e icona di Coferasta.

La realtà ferrarese si sviluppa su una superficie di 90.000 mq e il fatturato del 2017

ha toccato quota 33,3 milioni di euro, con una quota export pari al 16,5%. Le aziende agricole che conferiscono la propria frutta sono oltre 700 e ogni anno Coferasta commercializza circa 45.000 tonnellate acquistate da più di 400 operatori tra cui supermercati italiani ed europei, distributori e negozi specializzati in ortofrutta.

A MacFrut insieme a Coferasta era presente anche Costea, azienda che svolge attività di servizi tecnici e consulenza per i produttori, ma anche fornitura di fertilizzanti e piante orticole e da frutta. Inoltre Coferasta ha presentato il proprio centro servizi “SBB”, situato a pochi chilometri dalla sede generale, dove nelle numerose celle frigorifere vengono stoccate le merci, si effettuano operazioni di esportazione e importazione tutto l'anno e si lavora il prodotto in imballo personalizzato per la grande distribuzione italiana ed europea.

“Siamo soddisfatti dei nuovi contatti, ma soprattutto di essere stati un punto d'incontro per i clienti e i produttori già consolidati, con i quali è stato possibile concludere nuove trattative commerciali, soprattutto nel mercato estero. Per il futuro puntiamo infatti ad incrementare il processo già in atto di internazionalizzazione: se alcuni decenni fa l'apertura delle aziende verso i mercati stranieri era una scelta strategica, oggi è la conditio sine qua non della loro sopravvivenza”, proseguono da Coferasta.

Prossimi obiettivi? “Auspichiamo di partecipare anche ad altre importanti fiere internazionali, come Fruit Logistica a Berlino, presentando sempre la nostra realtà storica dell'asta e dei nostri nuovi servizi che offriamo a produttori e compratori. Inoltre, in

un prossimo futuro ci piacerebbe essere in grado di portare la nostra asta online, in modo da offrire la possibilità ai nostri clienti in tutta Europa di acquistare direttamente le partite di frutta a cui sono interessati con un semplice click”, concludono dall'azienda ferrarese.

## ECHOSID IN PRIMA LINEA PER IL TRATTAMENTO ACQUE

Una serie di interventi del valore complessivo di 2,7 milioni di euro, che ha portato la potenzialità dell'impianto di depurazione di Bisceglie da 67.000 a 85.000 A.E. (abitanti equivalenti). È ciò di cui può fregiarsi Echosid Ingegneria e Impianti, azienda di Ferrara che opera sul mercato del trattamento acque dal 2002 e che si colloca, al momento, tra le più importanti realtà del settore in Emilia-Romagna.

“Pur essendo solo il quarto centro della nuova provincia di Barletta-Andria-Trani (quella che i pugliesi chiamano, tra il serio e il faceto, 'Bar'), Bisceglie è una vera città, di dimensioni paragonabili, per non allontanarsi dalla familiare via Emilia, a quelle di Faenza. È però una città di mare: ha un porto turistico e peschereccio e offre belle spiagge a chi cerca una vacanza di mare tranquilla e fuori dalle mete più battute”, spiega Fabrizio Rubini, amministratore delegato di Echosid. Secondo Goletta Verde 2016, la campagna di Legambiente per monitorare e difendere il mare, l'inquinamento del mare di Bisceglie risulta ancora 'entro i limiti', contrariamente a quanto rilevato in diverse altre località. “Si tratta di un buon risultato, ma è comunque evidente che l'equilibrio di un territorio così densamente popolato e caratterizzato da una crescente vocazione turistica deve essere tenuto costantemente sotto controllo e governato attraverso i migliori strumenti che la tecnica mette a disposizione”, continua Rubini.

Per questo motivo ha avuto una certa risonanza sui media regionali l'inaugurazione dell'impianto di depurazione della città, sito in località Lama di Macina. Alla cerimonia, avvenuta lo scorso 24 gennaio, hanno preso parte tutte le autorità locali e regionali e il nastro è stato tagliato dal presidente della Regione Puglia Michele Emiliano.

“L'ampliamento del depuratore ha interessato un po' tutte le sezioni: dalla linea acque (realizzazione di una nuova stazione di sollevamento intermedio e di un nuovo sedimentatore) alla linea fanghi (costruzione di un nuovo digestore anaerobico e di un nuovo ispessitore) fino ad un nuovo consistente impianto di deodorizzazione, che ha ri-



## CAMPA, DAL 1958 L'INSIEME CHE AIUTA

Sessant'anni al fianco delle famiglie e delle aziende. Ha brindato a un traguardo molto significativo CAMPA, la società di mutuo soccorso costituita a Bologna nel 1958, che lo scorso 26 maggio ha festeggiato con una giornata densa di eventi all'EuropAuditorium di Bologna. A dare avvio al ricco programma, alle 16.30, l'Assemblea degli Associati, che ha visto la relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci e l'approvazione del bilancio consuntivo 2017.

"L'anno trascorso è stato molto positivo per CAMPA, che ha mantenuto costante il numero degli assistiti ed è riuscita a consolidare il proprio Fondo Associativo di Riserva. Tra le varie partnership sottoscritte nel corso del 2017, l'accordo raggiunto con Confindustria Emilia, che ha consentito di garantire la copertura ad altri 3.000 dipendenti, quadri e dirigenti di impresa, è stato per noi molto importante", osserva il consigliere Federico Bendinelli, presidente dell'Assemblea. La società, del resto, ha conosciuto un notevole sviluppo negli ultimi dieci anni, passando da circa 12.000 associati agli oltre 43.000 assistiti attuali, di cui 14.000 soci ad adesione volontaria e 29.000 iscritti tramite convenzione aziendale. Nel corso del 2017 la raccolta dei contributi associativi e sanitari ha raggiunto i 15,3 milioni di euro, con un incremento del 2,3%, mentre le spese per erogazioni sanitarie, che hanno sfiorato i 12,8 milioni di euro, sono cresciute del 4,9% rispetto al 2016. "La percentuale di erogazioni sanitarie sull'ammontare dei contributi versati è stata pari all'83,5%, un dato che rappresenta l'eccellente valore di restituzione agli assistiti che fa di CAMPA una eccellenza tra le Società di Mutuo Soccorso", commenta il direttore di CAMPA Massimo Piermattei.

Al termine dell'Assemblea degli Associati e prima del grande concerto di Dodi Battaglia e il suo gruppo, presentati da Giampaolo Morelli, che CAMPA ha dedicato a tutti i soci e alla cittadinanza, dalle 18.00 i festeggiamenti sono proseguiti con una tavola rotonda

dal titolo "CAMPA, 60 anni di mutualità: valori di ieri, vantaggi di oggi e welfare di domani", nel corso della quale è stato presentato ufficialmente il video istituzionale che la società di mutuo soccorso ha realizzato in occasione del proprio 60° anniversario, già proposto in anteprima lo scorso marzo in una conferenza stampa nella sede bolognese di Confindustria Emilia.

Visibile in televisione e in alcuni cinema da fine maggio, il cortometraggio, che vede la partecipazione di attori e volti noti del piccolo schermo quali Daniele Lorenzi e Carlotta Pircher, illustra e rappresenta i valori fondamentali di CAMPA tramite cinque parole chiave: "Umanità, per raccontare l'attenzione alla persona e il contatto umano diretto, la fruibilità e la facilità di accesso ai servizi assistenziali; Salute, dal momento che CAMPA tutela la salute sia attraverso il rimborso delle spese sanitarie, sia consentendo l'accesso diretto senza liste di attesa e senza anticipo della spesa, sia attraverso l'attenzione alla prevenzione; Lavoro, grazie alle convenzioni collettive rivolte ai dipendenti aziendali modellate sulle previsioni dei CCNL o personalizzate sulla base delle esigenze dei lavoratori e dell'imprenditore; Mutualità, ovvero aiuto reciproco intercategoriale e intergenerazionale; Insieme, perché CAMPA crede che l'unione e la collaborazione di tante persone facciano la forza e rappresentino una strategia vincente, in cui il rischio di dover sostenere ingenti spese sanitarie viene suddiviso tra tutti gli assistiti", conclude la responsabile comunicazione di CAMPA Giusy De Vitis.

Costituita nel 1958 per iniziativa di un gruppo di professionisti allo scopo di creare una Cassa Mutua per fornire assistenza sanitaria alle categorie del lavoro autonomo, dei professionisti e degli artisti, che non avevano alcuna forma di copertura, CAMPA ha nel corso degli anni esteso la propria attività, oltre che in Emilia-Romagna, su gran parte del territorio italiano ed è attualmente una delle più efficaci Mutue Sanitarie Integrative a livello nazionale.



# TOTAL QUALITY FIRMA LA QUALITA'

TOTAL QUALITY S.r.l. é nata nel 1992 come Società di Consulenza del Settore Industriale e dei Servizi, grazie ad un nucleo di esperti che ha maturato significative professionalità nel campo manageriale.

Attualmente collaborano con TOTAL QUALITY alcune decine tra i migliori Professionisti con varie specializzazioni in grado di soddisfare tutte le esigenze aziendali.



## TOTAL QUALITY SRL

### COSA OFFRIAMO

**ORIENTAMENTO E MIGLIORAMENTO CONTINUO DI TUTTI I PROCESSI AZIENDALI, PER OTTENERE LA MASSIMA SODDISFAZIONE DEL NOSTRO CLIENTE**

La nostra missione é risolvere "migliorando" e per farlo selezioniamo "l'Uomo giusto".

L'elevata professionalità, unita ad esperienze significative maturate nei settori più disparati, ci permette di affrontare le sfide richieste dal mercato per un decisivo salto di qualità.

I nostri obiettivi sono:

- Concretezza (soluzione dei problemi)
- Organizzazione (riduzione dei costi, chiarezza delle responsabilità)
- Rapidità (progetti pilota)
- Elevato valore aggiunto nell'intervento (aumento dell'efficienza, riduzione degli sprechi e miglioramento della qualità)
- Innovazione (standardizzazione prodotti, miglioramento del processo, delle attrezzature e del prodotto)



### TOTAL QUALITY SRL

Sede Legale/Amm./Operativa Centrale: CENTO (FE)

Tel. 051/6832147 - Fax 051/6859105

Sede Operativa di Modena: Tel. e Fax. 059/210108

Sede Operativa di Parma: Tel. 393/5002898

info@totalqualitysrl.it - totalquality@pec.confindustriamodena.com

www.totalqualitysrl.it

Associato a:



**CONFINDUSTRIA EMILIA**

AREA CENTRO: le imprese di Bologna, Ferrara e Modena

Società Certificata



Management System  
ISO 9001:2015

www.tuv.com  
ID 9108639665



L'impianto di depurazione di Bisceglie inaugurato lo scorso gennaio



Lo staff di Effelle Pesca

chiesto la segregazione di importanti sezioni d'impianto già presenti", conclude l'amministratore delegato di Echosid.

Nata nel 2001 dall'incontro fra le professionalità di alcuni tecnici del settore come piccola realtà locale, l'azienda ha nel tempo gradualmente ampliato i propri orizzonti, costruendo impianti di depurazione e impianti di potabilizzazione su tutto il territorio nazionale e giungendo ad un volume d'affari di oltre 8 milioni di euro. Echosid è attualmente partner di alcune fra le principali utilities e multiutilities italiane (Metropolitana Milanese, Hera, CAP Holding, Acquedotto Pugliese, Acque Bresciane, Nuove Acque, solo per citarne alcune) vantando interventi su depuratori come quelli di Ferrara, Castelfranco Veneto, in provincia di Treviso, Palazzolo sull'Oglio e Paratico, in provincia di Brescia, Sesto San Giovanni, alle porte di Milano, Valmadrera, in provincia di Lecco, Civita Castellana, in provincia di Viterbo, Poppi, in provincia di Arezzo, Turi, in provincia di Bari, Orta Nova, in provincia di Foggia, e Bisceglie, nonché potabilizzatori come quelli di Ferrara, Fano, in provincia di Pesaro e Urbino, Arezzo e Usmate Velate, in provincia di Monza e della Brianza.

## DA EFFELLE PESCA LA PRIMA RETE COMPOSTABILE

La gestione dei rifiuti è un grave problema del nostro tempo. Ma con l'impegno e la ricerca si possono trovare soluzioni che affrontino nel modo giusto la sostenibilità e il rispetto per l'ambiente. Effelle Pesca,

azienda con un'esperienza più che ventennale nella depurazione e nel commercio di prodotti ittici, lavora da tempo per trovare soluzioni innovative sia sul fronte della conservazione dei prodotti sia su quello del minore impatto delle confezioni.

È possibile avere una rete per confezionare i frutti di mare completamente biodegradabile e compostabile e che sia possibile smaltire nella frazione umida dei rifiuti? Sì, se si chiama Bionet: grazie alla collaborazione con BIO-PRO, e dopo molti test effettuati in sede, Effelle Pesca è in grado di proporre questo nuovo imballaggio che si degrada, una volta smaltito negli appositi siti (per esempio la compostiera per chi la utilizza), in circa 60 giorni. Per questo BIONET è stata scelta dall'azienda di Bosco Mesola, in provincia di Ferrara, per il confezionamento dei molluschi. Ma le novità non sono finite, perché è già allo studio la realizzazione di un'etichetta biodegradabile, ultimo step per riuscire a ottenere un imballaggio compostabile al 100%.

Effelle Pesca nasce nel 2001 da un gruppo di soci. La specializzazione nei frutti di mare è venuta come logica conseguenza della posizione geografica e ricopre il 90% della produzione, di fatto il core business di Effelle Pesca. La qualità dei prodotti è garantita attraverso un impegno costante in tutti i passaggi: dalla selezione dei fornitori, cooperative e aziende qualificate e di fiducia, ai controlli analitici di prodotto svolti dal laboratorio analisi interno e da laboratori esterni accreditati; dal mantenimento delle idonee temperature di conservazione durante tutta la filiera allo stoccaggio in magazzino fino alla consegna al cliente.

Nel nuovo sito aziendale di oltre 3.000 metri quadrati, inaugurato nel 2015, è presente un modernissimo impianto di depurazione a bins, un sistema a circuito chiuso alimentato con acqua di mare, che passa in continuo attraverso diversi filtri meccanici, appositi schiumatoi e lampade ultravioletti per una completa decontaminazione. L'immissione sul mercato dei frutti di mare ha luogo solo dopo un'accurata selezione nel rispetto delle più rigide norme sanitarie. L'azienda è stata certificata I.F.S (International Food Standard) e ISO 9001-2000 con Tuv, uno dei più prestigiosi enti certificatori.

L'attenzione alla qualità, per Effelle Pesca si declina anche nel confezionamento: i molluschi confezionati in atmosfera protettiva con effetto "skin" sono stati una grande intuizione di qualche anno fa ma che ancora contraddistingue l'azienda ferrarese. Se è vero che ormai tutte le aziende che lavorano molluschi utilizzano il confezionamento in vaschetta, nessuno utilizza l'atmosfera protettiva e infatti tutti i prodotti in commercio che non siano di Effelle Pesca sono confezionati con un semplice sottovuoto. Invece, anni di studio effettuati in collaborazione con importanti centri di ricerca hanno evidenziato come questo tipo di confezionamento permetta al mollusco di trovarsi in un ambiente in cui mantenere al meglio le proprie caratteristiche vitali; l'atmosfera protettiva inoltre contrasta maggiormente la possibile proliferazione batterica, garantendo insieme alla temperatura le stesse proprietà organolettiche e di vitalità del giorno di confezionamento fino alla data di scadenza.

## ESC AGENCY, UN MODELLO DI BUSINESS DIGITALE PER LE PMI

Come possono oggi imprenditori e piccole medie imprese sviluppare un piano di comunicazione digitale che funzioni, riuscendo a posizionarsi in un mondo sempre più affollato, pur non avendo un budget illimitato? Capendo e interpretando prima di tutto quello che sta cambiando nel modo di fare marketing online.

Una vera e propria rivoluzione in atto attraverso cui ESC Agency, agenzia modenese di comunicazione e Inbound Marketing, ha voluto accompagnare clienti, aziende e Pmi del territorio organizzando lo scorso 18 aprile alla Fondazione San Filippo Neri di Modena un incontro con Robin Good, 'pioniere' del web, consulente e autore del libro "Da brand a friend. Un nuovo modo di fare business online condividendo valore e creando relazioni".

"Robin Good è una persona che sentiamo in linea con il nuovo orizzonte del fare marketing, pensato da persone per le persone. Noi lo seguiamo da anni e, nel tempo, abbiamo apprezzato alcune sue caratteristiche: mettere al centro la conversazione con le persone; parlare in modo semplice e diretto, anche quando affronta temi sofisticati; essere un po' controcorrente e in genere in anticipo; avere grande attenzione alla reciprocità, ma partendo dall'essere il primo a regalare valore. Per tutti questi motivi abbiamo deciso di invitarlo a condividere le regole fondamentali per creare online una strategia di successo, partendo dalla costruzione di relazioni autentiche", spiega Davide Fornasiero, CEO di ESC Agency.

Ed è a questo punto che la prospettiva del gioco cambia. "Oggi i nostri clienti potrebbero sembrare aziende, ma in realtà sono persone che lavorano per e nelle aziende. Rivolgendoci spesso al settore b2b, anche i potenziali clienti dei nostri clienti sembrano aziende. Ma, anche in questo caso, sono persone che lavorano in un'azienda. Avere chiaro questo concetto è importante perché solo partendo dal presupposto che non sono le aziende (intese come organizzazioni) a valutare, reagire, scegliere ma che sono le persone a farlo, è possibile riuscire a

## COLORLAC, 30 ANNI DI PASSIONE PER IL COLORE

Grande soddisfazione per il traguardo raggiunto da Colorlac, che festeggia quest'anno il trentesimo anniversario della propria fondazione. La storia dell'azienda di Castel Guelfo, in provincia di Bologna, specializzata nella produzione di coloranti e pigmenti ad alta concentrazione per molteplici settori applicativi, con un focus nella colorazione del legno e nella rifinitura delle pelli, è iniziata nel 1988 quando il fondatore, Ottavio Maltoni, intuì le esigenze emergenti di un mercato sempre più orientato alla personalizzazione dei prodotti e al servizio al cliente. Immaginando un'azienda abbastanza snella da occupare gli spazi di flessibilità e creatività lasciati liberi dalle multinazionali della chimica, Maltoni lasciò il suo precedente impiego e fondò la Colorlac. L'idea risultò immediatamente vincente e portò, già nel 1995, a un ampliamento del sito produttivo e a un consistente aumento del numero dei dipendenti. Con il passare degli anni la crescita di Colorlac è stata costante e l'azienda si è sempre di più orientata all'innovazione dotandosi, nel 2001, di un impianto di sintesi per la produzione di coloranti ad alta concentrazione in forma liquida, completamente progettato e sviluppato internamente da Gabriele Maltoni, figlio del fondatore e chimico industriale, operativo all'interno di Colorlac.

"La produzione di coloranti ad alta concentrazione in forma liquida è divenuta il nostro elemento identitario, grazie al quale possiamo garantire ai nostri clienti il completo controllo e la replicabilità nel tempo delle caratteristiche dei prodotti, rendendone possibile la riproduzione anche a distanza di anni", spiegano da Colorlac. Oggi l'azienda occupa complessivamente 32 dipendenti e dispone di una superficie



produttiva di oltre 6.000 metri quadri e di tre laboratori interni, impegnati nella continua ricerca di nuove soluzioni e a disposizione dei clienti che desiderino sentirsi parte attiva nel processo di personalizzazione del prodotto. Colorlac guarda al futuro con ambizione, ma anche con una particolare attenzione all'aspetto della sostenibilità: "L'impianto di sintesi è attualmente in fase di evoluzione verso un sistema di supervisione in logica Industry 4.0, mentre già oggi i cascami di energia e l'acqua utilizzata durante il processo produttivo vengono recuperati al 90%. Il sito produttivo è inoltre dotato di 125 kW di pannelli solari", sottolineano dall'azienda. Proprio questa cura per l'ambiente circostante ha portato Colorlac ad intraprendere con successo, nel 2016, l'iter per la Certificazione Qualità e Ambiente, in conformità alle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015. E il 2018 vede l'azienda pronta ad affrontare, in occasione del proprio trentennale, la più grande rivoluzione nel settore dell'industria chimica europea, il Regolamento Reach (CE n. 1907/2006), una normativa che rende ogni azienda chimica totalmente responsabile delle sostanze che produce o importa all'interno dell'UE. "Abbiamo lavorato a questo progetto per oltre dieci anni investendo tempo e risorse e grazie

a questa scelta siamo diventati uno dei principali produttori di coloranti in Europa. Questi trent'anni di successi sono il risultato della scommessa di un uomo che ha dato vita ad un sogno e del contributo di tutti i dipendenti, passati e presenti, che sono stati determinanti per la crescita aziendale", concludono da Colorlac.





sulla patologia, mentre l'ossigenatore sostituisce temporaneamente la funzione polmonare. Il paziente può così tornare alla sua vita normale dopo l'intervento.

L'ossigenatore Horizon è il risultato di oltre dieci anni di attività di Eurosets per quanto riguarda la ricerca dell'eccellenza nell'ambito della

influenzare comportamenti e decisioni. Per noi fare lead generation, ovvero mettere a disposizione dei nostri clienti i contatti di persone che si sono dimostrate interessate al loro prodotto/servizio, vuol dire creare conversazioni con persone, stimolare la loro curiosità, regalarli contenuti che per loro rappresentano un valore", continua Fornasiero.

Un metodo, quello di ESC, in linea quindi con quanto approfondito insieme a Robin Good, che invita ad abbandonare i metodi e le tattiche del marketing tradizionale per entrare finalmente in dialogo con i propri clienti e sviluppare un piano di comunicazione strategica che porti benefici di lunga durata, fondato sulle relazioni e sulla fiducia reciproca. Una buona notizia per le imprese presenti in sala, in quanto il terreno di gioco non è più strettamente legato alla dimensione del budget, ma a come usare le risorse disponibili per acquisire reputazione verso i loro target di riferimento.

## BIOMEDICALE, DA EUROSETS ARRIVA L'OSSIGENATORE HORIZON

Una soluzione biomedicale innovativa, un supporto al circolo di cuore e polmoni. Questo è l'ossigenatore a camera singola Horizon, un prodotto lanciato dall'azienda Eurosets di Medolla, in provincia di Modena, che rappresenta il culmine di un'intensa attività di ricerca e sviluppo nell'ambito di dispositivi per la chirurgia cardiopolmonare. Grazie a Horizon, il chirurgo può interrompere l'attività cardiaca del paziente e operare a cuore fermo

circolazione extracorporea durante gli interventi di chirurgia cardiaca a cuore aperto con obiettivo la qualità di vita del paziente. Uno specifico ambito di intervento che colloca l'azienda di Medolla tra i marchi di spicco del distretto biomedicale.

Il primo caso umano trattato con l'ossigenatore Horizon è stato registrato a Monaco di Baviera, in Germania, il 25 gennaio scorso presso l'Herzchirurgische Klinik und Poliklinik - Klinikum Großhadern. Si tratta di un importante traguardo per la squadra di Eurosets, che sancisce un nuovo step nella crescita del marchio nel mondo. Le performance di Horizon, nel garantire la circolazione extracorporea nell'ambito degli interventi chirurgici per la cura di patologie acute di cuore e polmoni, hanno convinto i tecnici perfusionisti 'Kardioteknik', che hanno iniziato a utilizzare il nuovo dispositivo, apprezzando nel contempo i grandi sforzi ingegneristici e le innovazioni per ridurre i Gme (microemboli gassosi) che sono responsabili di complicanze post operatorie di tipo neurologico e ischemico che spesso condizionano il risultato clinico del paziente.

Si tratta di risultati di primo piano nell'ambito del contesto internazionale nel quale il marchio Eurosets assume ogni giorno rilevanza maggiore, mostrando come nel distretto biomedicale modenese rappresenti una delle eccellenze mondiali per quanto



riguarda la salvaguardia della qualità della vita dei pazienti. Un principio ispiratore di tutte le attività del Gruppo Villa Maria, di cui Eurosets fa parte, che si traduce in una modalità di approccio attenta alla valorizzazione di ogni individuo ma, nel caso di Eurosets, anche nell'attenzione tecnologica a garantire una prestazione di altissimo livello, con la massima efficienza e la massima adesione alle esigenze del paziente e del personale medico.

Fondata nel 1991, Eurosets vanta una rete commerciale in continua espansione, ha ottenuto la certificazione FDA per la commercializzazione negli USA e ha all'attivo 28 brevetti, sei dei quali sviluppati negli ultimi due anni.

## EUROSYSTEM PRESENTA SECURBEE

Una nuova società di sicurezza informatica presente sul territorio emiliano-romagnolo, con una filiale operativa a Bologna, e in tutto il Nord e il Centro Italia, con sedi a Udine, Trieste, Treviso, Bergamo e Firenze. Si chiama securbee ed è nata da Eurosystem, società di consulenza informatica di Treviso che dal 2016 è presente con una sede anche nel capoluogo emiliano, con l'obiettivo di aiutare i propri clienti a progettare infrastrutture informatiche e sistemi applicativi scalabili.

Il team di securbee, specializzato in information security e compliance, propone un'offerta completa su tre macroaree: consulenza su vari standard ISO (ISO 27001 - 20000 - 22301 - 9001), su analisi dei rischi e valutazioni del grado di aderenza alle normative italiane ed europee in ambito protezione dati (come il nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy, GDPR); servizi di sicurezza informatica, da assessment dei sistemi di security (OWASP assessment, vulnerability assessment, penetration testing, audit) a servizi di gestione, parziale o totale, dell'IT e della sicurezza aziendale (Chief Information Security Officer as a service, Data Protection Officer as a service); formazione per IT manager, responsabili di sicurezza e privacy, e utenti finali.

Le risorse securbee compongono, nel com-



L A V O R O  
C O N T E  
T E M P O  
R A N E O

LAVORO TEMPORANEO  
STAFF LEASING  
INTERMEDIAZIONE  
RICERCA E SELEZIONE  
OUTPLACEMENT  
FORMAZIONE  
POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

[www.umana.it](http://www.umana.it)

UMANA S.p.A. Aut.Min.Lav.Prot. n.1181-SG del 13/12/04  
Sede Legale e Direzione Generale:  
Via Colombara, 113 - 30176 - Marghera - VENEZIA  
Tel. 041/2587311 - Fax 041/2587411 - [info@umana.it](mailto:info@umana.it)

**UMANA**



Manuel Cacitti, CEO di securbee

plesso, una squadra con solide competenze a livello tecnologico e normativo e l'obiettivo del 2018 è quello di ampliare l'organico con tre nuovi professionisti specializzati in sicurezza informatica e diritto, al fine di contribuire all'implementazione e ottimizzazione dei processi di security delle aziende clienti. In soli sei mesi, infatti, la società è diventata un punto di riferimento per una cinquantina di clienti e per il 2018 punta a raddoppiare questo numero.

Attraverso un approccio di tipo consulenziale e un servizio tailor made, legale e tecnico, securbee si occupa di tutto ciò che ha a che fare con la protezione del dato informatico poiché, spiegano dalla società, dove c'è informazione ci sono anche problemi di security. "Le aziende faticano a percepire la necessità di essere preparate e agire in anticipo e solo quando subiscono un danno comprendono l'importanza di fare prevenzione. L'approccio non dovrebbe essere 'Se verrò attaccato', bensì 'Quando verrò attaccato?'" , sottolinea Manuel Cacitti, CEO della società e uno fra i maggiori esperti italiani del settore.

Il team di securbee mette a disposizione le proprie competenze per aiutare l'azienda a comprendere complessità e soluzioni rispetto alla sicurezza del dato attraverso verifiche e analisi nella gestione delle informazioni: "Ciò che risulta discriminante è l'adozione di un idoneo modus operandi: gli attacchi sono

sempre più sofisticati e hanno come obiettivo l'integrità delle informazioni, per poter creare danni a lungo termine. Tutto questo senza contare le minacce derivanti dai dipendenti che, volontariamente o involontariamente, possono con le loro azioni danneggiare l'azienda. Il consiglio di securbee? Be safe with your IT!", conclude Manuel Cacitti.

Per informazioni: [info@securbee.com](mailto:info@securbee.com)

## FAV FESTEGGIA IL PRIMO ANNO DI INDUSTRIAL LOUNGE

Compie un anno Industrial Lounge, il brand dedicato all'alta formazione d'impresa di Fondazione Aldini Valeriani, la Scuola di Industrial Management di Confindustria Emilia Area Centro, inaugurato ad aprile 2017. Per festeggiare la ricorrenza lo scorso 12 aprile si è svolto nella sede di via Bassanelli un evento ad hoc, "un salotto per entrare nelle storie di persone straordinarie che discutono e raccontano un vissuto fatto di passioni, di scoperte, di intelligenza e di impegno", come spiegano da FAV.

Dopo i saluti del vicepresidente e del direttore generale di Confindustria Emilia, Valter Caiumi e Tiziana Ferrari, hanno condiviso il palcoscenico personaggi che, pur appartenendo a mondi diversi, hanno in comune la passione per processi mai convenzionali, processi di innovazione che hanno lasciato o lasceranno un segno nella storia, una capacità di visione del futuro che permette la straordinarietà delle loro vite professionali.



Un momento dell'happening organizzato per festeggiare il primo anno di attività di Industrial Lounge

Nella cornice rivisitata della sala Expo, in un ambiente che esprime alla perfezione il cromosoma Industrial Lounge della continua ricerca e della voglia di tras-FORMARE tre personaggi di fama internazionale hanno infatti raccontato la loro visione su innovazione e passione e i principi che legano mondi apparentemente così distanti. A dialogare sul tema dei grandi sentimenti sono stati Franco Bolelli, filosofo e scrittore, Enrico Loccioni, imprenditore della Loccioni Group, e Anna Cereseto, ricercatrice e professore associato all'Università di Trento - laboratorio di Virologia Molecolare CIBIO.

Un palcoscenico di esperienze, ricerca, scambio, per attivare connessioni e avviare circuiti di comunicazione interessanti. Un happening che conferma il trend positivo della Fondazione e l'effervescenza culturale che ha messo insieme un filosofo pop, una scienziata e un imprenditore di fama internazionale su futuro e passione.

"Abbiamo cambiato le regole del gioco scardinando i consolidati meccanismi della formazione manageriale e abbiamo proposto un approccio in grado di rispondere alle sfide attuali e future che le aziende e i loro manager devono affrontare. Un processo virtuoso per ridisegnare la co-creazione di valore e governare la complessità", racconta Enrica Bonzani, responsabile di Industrial Lounge.

Industrial Lounge rappresenta un luogo dove si afferma il nuovo design dell'apprendimento con la possibilità di immergersi in un'esperienza 100% interactive. Una sinergia nutrita dalla voglia di cambiare il tradizionale modo di fare formazione per dare corpo a una community fatta di storie, visioni ed esperienze manageriali che si intrecciano e si influenzano in un processo virtuoso non solo per aggiornare le skills ma per armonizzare persone, tecnologie e processi.

Trenta i training proposti dal salotto manageriale bolognese di Via Bassanelli 9/11 e, tra le novità per il 2018, spiccano Agility organizzativa, Big data analytics, Alte prestazioni e stress e Crm Analyst.

"Un impegno alla progettazione di percorsi unici, una metodologia fresca e smart che punta dritto al cuore della flessibilità e dell'efficacia. Soluzioni formative al pas-

## BORSA CELEBRATIVA DI CLAUDIO GUALANDI PER I 45 ANNI DI FELISI

Il 2018 è un appuntamento importante per Felisi, azienda nata nel 1973 a Ferrara come piccolo laboratorio artigianale della lavorazione dei pellami e che oggi è uno storico marchio del fashion made in Italy, che disegna e produce, con uno stile originale ed esclusivo, collezioni uniche nel loro genere. La celebrazione dei 45 anni di storia è stata affidata a una borsa celebrativa ma anche divertente, una shopping bag reversibile rifinita e foderata in moltissimi colori che illustra, attraverso lo stile riconoscibile e giocoso dell'artista Claudio Gualandi, la storia del brand.

Intorno alla borsa si snoda un racconto per immagini aderente alla realtà dove i vari "attori" rappresentati si riconoscono nella loro quotidianità: creazione, confezione, distribuzione sul mercato internazionale, attività dell'azienda e dei due negozi, di Ferrara e Milano, sono tutti elementi che entrano nella composizione e formano un disegno che abbraccia circolarmente la borsa. I disegni delicati, ricchi di dettagli tutti da scoprire, raccontano sottovoce di realtà brillanti che continuano a lasciare un segno nel tempo, come lo stile intramontabile di Felisi. Felisi e Claudio Gualandi, entrambi ferraresi, hanno già collaborato in occasione della mostra Souvenir d'Italie, allestita nel Flagship Store Felisi di Milano e hanno pensato a questo progetto per celebrare un traguardo importante per il brand di alta gamma, che si conferma una realtà ben consolidata in tutto il mondo. La serie di appuntamenti per le celebrazioni è iniziata il 16 maggio, presso il Flagship Store di Milano, dove Felisi ha invitato i clienti e la stampa a festeggiare insieme l'anniversario presentando in anteprima la borsa celebrativa in un arcobaleno di colori. È poi proseguita a Ferrara, presso il negozio monomarca di Felisi, fino al 31 maggio. E i festeggiamenti hanno preso anche la via del Giappone: a Tokyo, l'1 giugno, una delegazione dell'azienda era presente a un evento appositamente organizzato in suo onore. Felisi, infatti, ha consolidato la propria presenza, oltre che nei mercati europei, anche negli Stati Uniti, in Asia e in particolare in Giappone: oltre il 90% del fatturato, che nel 2017 ha toccato i 7,7 milioni di euro (in crescita del 3% rispetto all'anno precedente), proviene dalle vendite all'estero.



Anna Felloni, titolare di Felisi

Felisi è profondamente radicata nella realtà ferrarese: lì sono collocati sia il laboratorio sia il sito produttivo, a garanzia di un'attenta e diretta supervisione di tutti i processi e di un'accurata confezione degli accessori secondo i più elevati standard qualitativi. Città fulcro del Rinascimento italiano, Ferrara ha ricevuto dall'Unesco il titolo di patrimonio mondiale dell'umanità. Dentro e fuori le mura della città, da secoli, l'artigianato continua a rivestire un ruolo centrale nell'ambito del sistema produttivo e culturale ferrarese: è su questo tessuto che si inserisce l'esperienza di Felisi, da sempre fondata sulla tradizione e la qualità artigianale, preziosa materia prima della propria attività e conoscenza.

In una terra di non pellettieri, Felisi ha dato vita ad un nuovo modo di concepire la lavorazione del cuoio. Il cuoio naturale, oggi combinato con materiali moderni e tendenze contemporanee, viene lavorato come si lavoravano una volta le selle, con la stessa resistenza e la stessa abilità artigiana. Il materiale impiegato rappresenta l'ingrediente primario della lavorazione: dai manti di pelle conciata al vegetale alla più piccola e minuta borchia. Alcuni selezionati fornitori storici, testardamente appassionati, forniscono metallerie in vero ottone, lavorate a mano e disegnate in esclusiva per l'azienda.

Lo stile è tradizione: il successo di Felisi si fonda sulla pluriennale esperienza delle artigiane che si sono formate all'interno dell'azienda, imparando il mestiere e assorbendone la tradizione come all'interno di una scuola, di una bottega. E ogni pezzo è un prodotto unico, numerato, che consente all'azienda di risalire al tipo, al modello, all'anno di produzione. Lo stemma Felisi, che accompagna e contraddistingue tutti gli accessori, appartiene alla famiglia nobiliare ferrarese. Lo "scudo con l'albero rigoglioso di mele d'oro" simbolizza la fertilità del territorio posseduto dalla famiglia.

so coi tempi per lo sviluppo poliedrico di competenze manageriali. Ora non resta che seguire nuove rotte e nuove sfide legate alle aziende di oggi e del futuro”, concludono da Fondazione Aldini Valeriani.

Per informazioni: Industrial Lounge, 051/4165911, [industrialounge@fav.it](mailto:industrialounge@fav.it)

## FLORIM, AZIENDA VINCENTE TRA WELFARE, SOCIALE E CULTURA

Florim Ceramiche, insieme a Automobili Lamborghini, Coca-Cola HBC Italia e Ikea, è l'azienda in cui gli italiani vorrebbero lavorare. Commissionato da Randstad all'istituto di ricerca Kantar TNS e condotto su oltre 175.000 persone in 30 Paesi in modo indipendente (nessuna azienda si può iscrivere volontariamente per partecipare) con un'analisi approfondita su più di 5.700 aziende a livello globale, lo studio del Randstad Employer Brand ha misurato il livello di attrattività percepita delle aziende italiane da parte dei possibili dipendenti.

“È un prestigioso riconoscimento e un bellissimo traguardo che conferma la validità di una strategia, iniziata nel pieno della crisi economica mondiale, fondata su grandi investimenti sia nel core business che nell'ambito della Responsabilità Sociale d'Impresa. Passione, innovazione, impegno costante al miglioramento sono le linee strategiche che descrivono il nostro modo di fare impresa e guidano le persone Florim nel raggiungere obiettivi comuni. Siamo un'azienda grande e strutturata ma cerchiamo di rendere semplici i rapporti interni e la comunicazione a tutti i livelli”, commenta Claudio Lucchese, presidente di Florim, azienda di Fiorano Modenese da oltre 50 anni eccellenza internazionale nella produzione di gres porcellanato.

“Negli ultimi anni abbiamo impostato una politica di recruiting fortemente orientata ai giovani ed avviato diverse edizioni di un master di formazione interno dedicato a neolaureati e neodiplomati. Grazie ad un progetto unico di collaborazione con l'Ospedale locale, i nostri dipendenti possono beneficiare di tariffe agevolate e tempi di attesa ridotti. Organizziamo incontri specifici per la salute e il benessere dei dipendenti e



centri estivi gratuiti per i figli dei collaboratori. Questi sono solo alcuni degli ultimi progetti attivati dal Gruppo in ambito di welfare aziendale e work-life balance”, conclude Lucchese.

Per Florim l'impegno è a 360 gradi: non solo nei confronti dei dipendenti, con il welfare aziendale, ma anche verso il territorio in cui opera, con il Premio Lucchese, dedicato alla memoria di Giovanni Lucchese, fondatore di Floor Gres e padre dell'attuale presidente di Florim. Il premio, giunto alla trentunesima edizione, vede l'assegnazione di borse di studio a giovani dell'Istituto di Istruzione Superiore “Alessandro Volta” di Sassuolo. E l'impegno è anche verso la promozione della cultura, con il sostegno all'arte e al design: a perseguirlo, in particolare, è CEDIT - Ceramiche d'Italia, un marchio del Gruppo rilanciato nel 2016 sul mercato. CEDIT si è distinta negli anni per la collaborazione con le più prestigiose firme del design italiano (Achille e Pier Giacomo Castiglioni, Ettore Sottsass, Enzo Mari, Alessandro Mendini), diventando così una delle principali aziende che hanno fatto la storia nel mondo del progetto, e oggi continua a promuovere la creatività contemporanea nel solco della grande tradizione italiana.

Sua la creazione, in collaborazione con la fiera miart, del Premio “CEDIT per Object”, alla seconda edizione. Quest'anno il riconoscimento è andato all'opera “Souvenir of the Last Century Stool 05, 2015”, di Studio Nucleo. Il vincitore è stato selezionato all'interno della sezione “Object” di miart, dedicata al design da collezione e curata da Hugo Macdonald. L'opera è stata acquisita da Florim Ceramiche e donata alla Collezione Permanente del Triennale Design Museum di Milano.

## FONDERIE DI MONTORSO INVESTE SUL WELFARE AZIENDALE

Non si arresta la crescita di Fonderie di Montorso: sempre più rivolta al benessere dei propri dipendenti, l'azienda che ha sede a Montorso Vicentino, alle porte di Vicenza, e a Crevalcore, in provincia di Bologna, è stata infatti inserita tra le migliori imprese in Italia in materia di welfare aziendale. A stabilirlo il Rapporto sul welfare aziendale “Welfare Index PMI 2018”, promosso da Generali Italia con la partecipazione di Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni, che per il terzo anno consecutivo ha analizzato il livello di welfare in 4.014 piccole medie imprese italiane.



Al centro Patrizia Comello, presidente e CEO di Fonderie di Montorso, con i figli Rebecca e Francesco e il marito Roberto

Dodici le aree di welfare aziendale prese in considerazione dal rapporto: assicurazioni, sicurezza e prevenzione, conciliazione vita-lavoro, sostegno ai genitori, formazione, sanità integrativa, sostegno economico, previdenza integrativa, welfare allargato alla comunità, soggetti deboli e integrazione, servizi di assistenza, cultura e tempo libero, istruzione dei figli. Fonderie di Montorso è risultata tra le 28 imprese italiane che hanno ottenuto le 5 W, ovvero il massimo voto possibile; una grande soddisfazione per l'azienda, la cui filosofia è da sempre orientata alla valorizzazione del proprio capitale umano. Dal 2016 è stata infatti introdotta la possibilità per i dipendenti di convertire il premio di risultato in beni e servizi di welfare come buoni spesa alimentare, buo-

# Parti per l'estate come meglio puoi...



LL Communication

## Alla tua merce ci pensiamo noi! Con Palletways **servizio garantito** tutto agosto.

Palletways è il Network di trasporto espresso di merce pallettizzata che grazie alla sua capillarità sul territorio e all'implementazione di nuove tecnologie come il portale [portal.palletways.com](http://portal.palletways.com) e la app **Palletways Plus** favorisce lo sviluppo commerciale del Network in tutta Italia ed Europa.



© Palletways Europe GmbH

*Il Network espresso per merce pallettizzata*

Trova il tuo Concessionario di zona su

[www.palletways.com](http://www.palletways.com)



[portal.palletways.com](http://portal.palletways.com)

Palletways Plus



ni carburante, pacchetti sanitari, rimborsi spese di istruzione, educazione e assistenza sanitaria. Si tratta di una soluzione vantaggiosa, che consente a chi ne usufruisce di godere di un maggior potere d'acquisto grazie al regime fiscale agevolato.

In questi anni l'azienda ha sostenuto altre importanti iniziative per favorire la conciliazione vita-lavoro, tra le quali la possibilità di orario flessibile e smartworking, il software Original Skills per una conoscenza più approfondita delle competenze personali e per una formazione mirata, percorsi di alternanza scuola lavoro per i figli dei dipendenti; e proprio per questo suo costante impegno Fonderie di Montorso ha ottenuto la certificazione "Audit famiglia e lavoro".

"Siamo molto orgogliosi di questo riconoscimento, che rispecchia l'impegno di Fonderie di Montorso nel valorizzare il capitale umano, forza motrice e anima dell'azienda. Altre iniziative verranno promosse nei prossimi mesi, per un continuo e costante miglioramento della vita dei lavoratori, sia dentro che fuori l'impresa", dichiara Patrizia Comello, presidente e CEO dell'azienda.

Fondata nel 1962, Fonderie di Montorso da oltre mezzo secolo realizza getti di ghisa di alta qualità. Dal suo arrivo nel 2010 Patrizia Comello ha messo in atto un piano strategico di investimenti pari a 25 milioni di euro che nell'arco di sei anni è stato completamente realizzato. Nel 2016 Fonderie di Montorso ha acquisito il 100% di Fondmatic, storica fonderia del bolognese, e a partire dal 1° gennaio 2018 la fusione per incorporazione di Fondmatic in Fonderie di Montorso è diventata effettiva.



30 fare

## GELLIFY GUARDA AL SETTORE FINANCE CON FINTECHSTAGE

Un network internazionale di innovatori, specializzato nella diffusione di investimenti e imprenditoria fintech, che organizza eventi in oltre dieci Paesi in tutto il mondo. Si chiama FinTechStage, e la bolognese GELLIFY, piattaforma di innovazione dedicata al B2B in grado di connettere e contaminare le aziende tradizionali e le piccole e medie imprese con le startup software digitali, a cui garantisce accesso a investimenti, competenze e network, ne ha annunciato l'acquisizione lo scorso maggio.

"Con l'operazione legata a FinTechStage si consolida il percorso di crescita di GELLIFY, che allarga le proprie attività di innovation advisory e creazione di community verticali anche nel settore finance. Inoltre, muoviamo il primo importante passo in ottica internazionale, avendo FinTechStage un chiaro e riconosciuto footprint globale", dichiara Fabio Nalucci, CEO e founder di GELLIFY.

Nato a Londra nel 2015 e con sedi in più città del mondo, FinTechStage è stato fondato da Matteo Rizzi, manager con oltre 20 anni di esperienza e relazioni nel mondo delle banche, degli investimenti e delle startup, nominato da Financial News tra i 40 manager più influenti al mondo in ambito fintech, e Lazaro Campos, ex CEO del banking network globale Swift, C-Level con oltre 25 anni di esperienza nel settore bancario e delle telecomunicazioni a livello internazionale, valutato da Treasury & Risk tra i 100 profili più influenti della finanza. Rizzi e Campos hanno rispettivamente co-fondato e ispirato Innotribe.com, un ambizioso programma di innovazione nato nel 2008 per posizionare Swift quale catalizzatore della comunità fintech globale.

FinTechStage è noto per il

proprio format non convenzionale, costituito da interazione, co-creazione e un design a misura del cliente, che riunisce un network di innovatori impegnato a diffondere l'imprenditoria e a portare investimenti in ambito fintech. L'obiettivo di FinTechStage è quello di riunire istituzioni finanziarie, venture capitalist, startup, regolatori e partner tecnologici e creare ecosistemi di innovazione che accompagnino il profondo rinnovamento dei servizi finanziari.



Lazaro Campos, co-founder di FinTechStage, Fabio Nalucci, CEO e founder di GELLIFY, e Matteo Rizzi, co-founder e managing director di GELLIFY FinTech

"GELLIFY è il partner ideale per perseguire gli obiettivi di crescita che FinTechStage si è prefissato aggiungendo alla parte di eco-system building un'attività di consulenza strategica e di co-creazione di impresa", sottolinea Matteo Rizzi, co-founder di FinTechStage.

Giunto quest'anno alla sua quarta edizione, il format italiano di FinTechStage è diventato FinTechStage Festival, una iniziativa a tappe che ha portato i temi del fintech in tre città italiane: Roma lo scorso 7 maggio, Milano l'8 e il 9 e Torino il 10 maggio. Tra le principali novità introdotte per l'edizione 2018 del tradizionale appuntamento con FinTechStage, nato per diffondere il più possibile la cultura del fintech e raccontarne le evoluzioni, il fatto che più della metà degli speaker fosse internazionale, con una consistente componente femminile, una sezione interamente dedicata all'Intelligenza Artificiale e la presenza di player istituzionali e regolamentari.

## FERVI A 40 ANNI DEBUTTA IN BORSA E PUNTA A CRESCERE ANCORA



Il 2018 sarà un anno da ricordare per Fervi, uno dei nomi di maggiore rilievo nel panorama dei produttori di utensileria italiani. A gennaio, infatti, in occasione della consueta convention annuale sono cominciati i festeggiamenti per i 40 anni dalla fondazione dell'azienda di Vignola, in provincia di Modena, che nel marzo scorso ha celebrato questo importante anniversario con la quotazione all'AIM, la borsa italiana delle piccole e medie imprese, al fine di reperire capitali per fare acquisizioni sia in Italia sia all'estero. La convention di gennaio ha visto la presenza al completo della rete vendita Italia composta dagli oltre 50 collaboratori che coprono tutto il territorio nazionale e, nel corso della serata di gala organizzata nell'incantevole cornice del resort di Palazzo Varignana, di tutti gli oltre 50 dipendenti del Gruppo. Proprio in occasione del quarantesimo compleanno infatti la proprietà ed il management hanno voluto condividere l'orgoglio e la soddisfazione proprio con chi ha contribuito in prima persona al raggiungimento di questo ambizioso traguardo. Ma non è finita qui perché nel corso dell'anno sono state messe in calendario ulteriori iniziative volte a celebrare l'evento tra



le quali si possono ricordare la partecipazione alla carovana del Giro d'Italia 2018 e l'esposizione alla 31<sup>a</sup> fiera biennale delle macchine utensili (BI-MU) che si terrà a Milano dal 9 al 13 ottobre con

uno stand di quasi 200 metri quadri. Il 27 marzo 2018, poi, Fervi è stata ammessa alla quotazione sul mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana, prima azienda italiana del settore. In fase di collocamento la società ha raccolto ben 7,8 milioni di euro, il flottante al momento dell'ammissione era pari al 17,5% e la capitalizzazione a 38,8 milioni di euro. I ricavi 2017 del Gruppo Fervi ammontano a 22,4 milioni di euro, ebitda a 4,7 milioni, posizione finanziaria netta 5,6 milioni e flusso di cassa ordinario 2,9 milioni di euro. Con la

raccolta che deriva dal processo di quotazione l'azienda vignolese conta di realizzare acquisizioni sia in Italia sia all'estero in un settore molto frammentato dal punto di vista dell'offerta. "Tutte le società nascono piccole, ma sono le donne e gli uomini che vi lavorano unitamente ai mezzi e alle opportunità che permettono alle aziende di crescere dimensionalmente e di espandersi geograficamente cercando di perpetuare la creazione di valore per gli azionisti e il territorio. Il mercato di Borsa Italiana e quindi i nuovi azionisti ci danno l'opportunità di aumentare i mezzi a nostra disposizione per accelerare il nostro processo di crescita in Italia e all'estero", ha dichiarato

l'amministratore delegato di Fervi, Roberto Tunioli, commentando la quotazione. "La raccolta di quasi 8 milioni di euro presso gli investitori istituzionali e privati, italiani ed

esteri di elevato standing e con lunga esperienza di investimenti, ci riempie di orgoglio e felicità ma ci impone altresì ulteriori responsabilità verso nuove sfide e nuovi traguardi", ha confermato il direttore generale Guido Greco.

Il Gruppo Fervi, composto da Fervi e dalla controllata Riflex Abrasives, è attivo nel settore della fornitura di attrezzature professionali principalmente per l'officina meccanica, l'officina auto, la falegnameria, il cantiere e dei prodotti inclusi nel mercato cosiddetto "MRO" (Maintenance, Repair and Operations), ossia fornitura di attrezzature al servizio dei professionisti della manutenzione e riparazione. L'operatività del Gruppo copre poi anche il segmento di mercato "Do it yourself", o DIY, vale a dire il mercato dei prodotti per il fai-da-te in ambito casalingo e di bricolage, rivolto a hobbisti e in generale soggetti che utilizzano gli utensili Fervi a fini non professionali. Il Gruppo è attualmente presente in Spagna, Portogallo, Polonia, Grecia e nei Paesi dell'Est Europa.





## INNOVAZIONE E TRADIZIONE, GLI INGREDIENTI DI SUCCESSO DEL GRUPPO FINI

Un 2018 all'insegna del rinnovamento per "Fini", storico brand di pasta fresca ripiena, e per "Le Conserve della Nonna", celebre azienda specializzata in conserve, condimenti e confetture della tradizione.

Proprio quest'anno, infatti, per la pasta fresca ripiena si conclude un progetto di restyling e riposizionamento di tutta la gamma iniziato quasi due anni fa con la creazione del nuovo logo per Fini: un medaglione circolare che mette immediatamente in evidenza "Modena 1912" a riconferma del legame con la tradizione e il territorio. Fini è infatti l'unica grande realtà alimentare specializzata in pasta fresca ripiena della tradizione emiliana ad avere sede proprio in Emilia, a Modena, a pochi chilometri dalla locanda in cui secondo la leggenda fu inventato il primo tortellino della storia.

Questo nuovo logo è stato lanciato insieme al nuovo packaging dedicato alla linea premium dell'azienda, "I Granripieni", che nel 2017 ha avuto grande successo. Tutti gli indicatori di performance hanno infatti indicato una crescita a doppia cifra per la linea: +25% di distribuzione numerica e +18% di ponderata a dicembre 2017, positivo anche il referenziamento medio della categoria a scaffale e la rotazione di base dei prodotti (+13%).

Anche Le Conserve della Nonna, realtà unica nel panorama delle conserve in Italia e presente su numerosi scaffali della grande distribuzione, con oltre 100 referenze,

si posiziona sul mercato con un nuovo logo e una nuova visual identity ancora più iconica e riconoscibile. Analisi di mercato, focus group e pack test realizzati dall'ufficio marketing dell'azienda in collaborazione con l'istituto IPSOS hanno confermato che Le Conserve della Nonna è un marchio sinonimo di qualità, affidabilità,

semplicità e trasparenza. La vasta gamma è costituita da ingredienti genuini e naturali, preparati con una lavorazione che segue la tradizione delle conserve fatte in casa, ma con tutte le sicurezze che solo una grande realtà può fornire.

Questo il punto di partenza per lo studio del restyling che coinvolge tutta l'immagine del brand. Il nuovo marchio circolare, oltre al tipico motivo a quadretti bianchi e rossi, inserisce un omaggio al centrino fatto a mano dalle nonne, che rievoca il legame con le tradizioni. Questo logo rotondo è protagonista del nuovo packaging a partire dal tappo di metallo, per poi tornare centrale sulle etichette, anch'esse rivisitate con codici comunicativi di maggiore leggibilità a scaffale, impreziosite da illustrazioni dallo stile realistico e pittorico al contempo. Oltre alla lista degli ingredienti, sull'etichetta sono messi in evidenza la qualità e l'origine delle materie prime, la semplicità delle preparazioni e alcuni consigli di utilizzo.

Il Gruppo Fini conferma, ancora una volta, la sua vocazione di realtà industriale 100% italiana, profondamente legata al territorio e alla tradizione, ma anche sempre pronta a rinnovarsi per rispondere al meglio alle richieste di qualità, sicurezza e gusto del consumatore moderno.

## IL MULINO, DIALOGHI MATEMATICI A BOLOGNA

Algoritmi, Caos e Numeri. Sono le parole d'ordine dei tre "Dialoghi matematici" organizzati dalla società editrice il Multi-

no, che sono andati in scena tra febbraio e marzo 2018 all'interno dell'Oratorio di San Filippo, a Bologna, ospiti della Fondazione del Monte.

"Un grande successo, sala sempre gremita - e dire che il meteo è stato, a dir poco, inclemente - e grande soddisfazione del pubblico che è intervenuto con domande, richieste di precisazioni e di suggerimenti bibliografici", raccontano dalla casa editrice bolognese.

Tre appuntamenti con la Matematica di domenica mattina: quello che poteva sembrare un azzardo si è certamente rivelato una scommessa vinta, principalmente grazie alla verve intellettuale dei protagonisti Stefano Marmi e Marco Malvaldi, impegnati a parlare di Caos, Carlo Toffalori e Piergiorgio Odifreddi, che hanno dialogato sugli Algoritmi, Umberto Bottazzini e Marco Antonio Bazzocchi, che hanno confrontato Numeri e racconti.

Coordinati da Pino Donghi, i Dialoghi hanno preso il via in una nevosità e freddissima domenica, lo scorso 25 febbraio: sarebbe stato difficile immaginare un contesto più adatto, considerato che uno degli ambiti di applicazione delle teorie matematiche del Caos è proprio quello delle previsioni meteorologiche. A ricor-



Marco Antonio Bazzocchi, Pino Donghi e Umberto Bottazzini durante i "Dialoghi Matematici" dello scorso 25 marzo



SINTHERA.COM  
SYSTEM INTEGRATORS





Dal 1930, uomini che lavorano.

# VENDESI • AFFITTASI

Stai pensando alla tua nuova sede?  
Noi abbiamo la soluzione  
"chiavi in mano"!



IMMOBILI IN CORSO  
DI REALIZZAZIONE



## Medicina

località Fossatone

A pochi minuti dalle uscite autostradali  
di Castel S. Pietro Terme | A14  
e BO Interporto - Centergros" | A13.



sup. complessiva area: m<sup>2</sup> 74.000  
sup. realizzabili: da mq 300 a m<sup>2</sup> 23.000 ca.  
altezza interna: variabile m. 6,50-15,00  
Strutture antisimiche, resistenza al fuoco R120'

c.e. «progetto», EPI 21,37 kWh/m<sup>3</sup> anno



Altre nostre disponibilità:



## Granarolo dell'Emilia

località Cadriano



### UFFICI PERSONALIZZABILI

superfici unità: da m<sup>2</sup> 70 ca. a m<sup>2</sup> 900 ca.  
ampio piazzale privato, recintato ed illuminato.  
Posti auto riservati.

! condizioni vantaggiose per:  
trasferimenti o start-up.

Per la realizzazione  
della tua  
nuova sede

**Basso Cav. Angelo**  
COSTRUZIONI GENERALI

Per la gestione  
del tuo patrimonio  
immobiliare

**Sogeicom**  
Property Facility Management

Per i tuoi eventi  
e soggiorni nel Veneto

**BHR**  
Basso Hotels and Resorts

**Lefim**

Promotion Real Estate Development

Ufficio vendite:

**info@lefim.it - 051.6415237**

dare al pubblico che in matematica come in natura e nella vita di tutti i giorni, qualsiasi calcolabile ipotesi sul futuro dipende in maniera determinante dalla conoscenza delle condizioni iniziali, Stefano Marmi, bolognese di nascita e di studi, che oggi insegna alla Scuola Normale Superiore di Pisa. Con lui Marco Malvaldi, un chimico sui generis, non solo perché chimico-fisico ancora appassionato cultore della sua materia, ma anche perché le conoscenze e la passione per la scienza lo hanno ispirato nella creazione letteraria di Massimo Viviani, il barista-matematico e 'smanettonne', talentuoso risolutore dei "Delitti del BarLume", protagonista più o meno involontario di vicende dove la minima variazione di un solo elemento - come in fisica, come in chimica - apre o chiude le sliding doors delle nostre quotidiane esistenze.

Pieno di humor, poi, l'incontro dell'11 marzo tra due menti finissime come quelle di Carlo Toffalori, logico-matematico dell'Università di Camerino, autore di "Algoritmi" nella collana "Raccontare la Matematica" de il Mulino (che ha fatto da filo conduttore dei Dialoghi) e del sacerdote laico dei misteri della calcolabilità, intellettuale raffinato e 'impertinente' Piergiorgio Odifreddi, che della teoria della calcolabilità ha fatto l'oggetto principale della sua ricerca teorica.

La conclusione del ciclo è stata affidata allo storico della matematica Umberto Bottazzini, che per "Raccontare la Matematica" ha scritto un affascinante "Numeri", che ha spiegato al pubblico convenuto domenica 25 marzo come anche alcuni animali abbiano una sia pur rudimentale capacità di contare, un portato dell'evoluzione che è poi rintracciabile in preistorici manufatti, laddove si tenevano di conto le pecore in un gregge o si prendeva prima rudimentale nota di scambi e baratti. Il matematico, ha ricordato Bottazzini, è anche 'inventore' di numeri e vive e ricerca in quanto essenzialmente libero. Quella libertà di contare e raccontare che è propria dell'impresa letteraria, su cui ha riportato l'attenzione del pubblico Marco Antonio Bazzocchi, docente di letteratura contemporanea

dell'Alma Mater, esegeta della poesia di Leopardi, di quell'Infinito su cui la Matematica, da sempre, si interroga.

## IMA INVESTE NEL PERSONAL CARE CON TMC

Il 4 maggio 2018 IMA ha perfezionato con Matteo Gentili, ed alcuni soci di minoranza, il closing per l'acquisto dell'82,5% delle azioni di Tissue Machinery Company, azienda con sede a Castel Guelfo, in provincia di Bologna, specializzata nella produzione e commercializzazione di macchine automatiche per il confezionamento e la gestione di prodotti tissue e personal care e relativi servizi di assistenza post vendita, come annunciato il 23 aprile 2018.

Fondata nel 1997 su impulso di Vanni Angeli, Matteo Gentili e Valter Marcolini, Tmc ha nel tempo consolidato una leadership indiscussa a livello internazionale in alcune nicchie di mercato quali il confezionamento primario e secondario dei rotoli casa e rotoli di carta igienica, il confezionamento secondario di prodotti personal care quali pannolini per bambini e per adulti e prodotti per l'igiene intima femminile.

Il Gruppo Tmc, con le sue controllate, presenta una posizione finanziaria netta negativa pari a circa 14 milioni di euro e prevede per l'esercizio 2018 un fatturato di circa 80 milioni di euro e un EBITDA di oltre 10 milioni di euro con buone prospettive di crescita, anche grazie al supporto complessivo che Ima potrà fornire alla società tra-



Matteo Gentili, presidente di TMC

mite l'integrazione della stessa nell'organizzazione del Gruppo di Ozzano dell'Emilia, in provincia di Bologna. L'intervento finanziario di IMA è pari a circa 58,5 milioni di euro, interamente versati al closing. IMA ha inoltre sottoscritto contratti di opzione Put & Call sul restante 17,5%, da esercitarsi entro il mese di aprile 2023.

"L'operazione è strategica per il Gruppo Ima e la partnership con Matteo Gentili, utilizzando Tmc come piattaforma per lo sviluppo del progetto, ci consentirà di creare un polo internazionale leader indiscusso nel settore tissue e personal care. Con questa operazione Ima continua il percorso di valorizzazione e crescita di marchi leader di mercato, rafforzando ulteriormente la propria presenza industriale in Italia", commenta Alberto Vacchi, presidente e amministratore delegato di IMA.

"Questa intesa è per noi di grande soddisfazione. In Ima abbiamo individuato il miglior partner per proseguire il percorso di sviluppo della nostra società e per raggiungere ulteriori traguardi tecnologici e commerciali nel settore tissue e personal care. Entrando nel Gruppo Ima siamo certi di poter accelerare il nostro progetto di rafforzamento tecnologico, sviluppo prodotti ed espansione geografica. Personalmente rimarrò in prima fila nella gestione strategica del Gruppo Tmc, in pieno allineamento di interessi con Ima, con l'obiettivo di far diventare Tmc il riferimento globale, sia in termini tecnologici sia di servizio e attenzione al cliente", aggiunge Matteo Gentili, presidente di Tmc.

Un accordo importante per IMA la cui Assemblea degli azionisti ha approvato, lo scorso 27 aprile, il bilancio al 31 dicembre 2017 deliberando la distribuzione di un dividendo di 1,70 euro per azione, in aumento rispetto all'anno precedente (1,60 euro per azione).

"Si chiude un altro esercizio in crescita per il Gruppo che ha raggiunto risultati positivi nelle varie aree di business, rafforzando la leadership di mercato. Il buon andamento del portafoglio ordini del Gruppo e il trend positivo dei primi tre mesi, con un'acquisizione ordini superiore rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, ci consente di guardare con fiducia al 2018", conclude il presidente di IMA Alberto Vacchi.

## IMAL-PAL, UN'AZIENDA A CACCIA DI RECORD

Se non è un record da Guinness, ci siamo molto vicini: la sua storia inizia nel 1970 in un garage. Oggi Imal, a livello di gruppo, è suddivisa in 7 unità produttive, conta circa 450 dipendenti e supererà nel 2018 i 220 milioni di euro di fatturato.

Imal è uno dei tre maggiori fornitori al mondo di macchine e impianti per la produzione di pannelli di legno, come trucio-

lari, MDF, OSB, pallet block e pannelli isolanti in fibra legnosa. Produce una vastissima gamma di prodotti: dalle macchine per laboratorio usate per il controllo della qualità fino alle linee complete con presse continue. Fornisce impianti per le produzioni di pellet, e anche di cogenerazione di energia, ossia impianti che bruciando scarti di legno, producono sia energia termica che elettrica.

Nella sua lunga storia l'azienda ha fornito circa 9mila tra macchinari e impianti in

tutto il mondo.

Fondata da Paolo Benedetti, attuale presidente affiancato dal socio e amministratore delegato Loris Zanasi, Imal esporta la sua produzione in oltre 80 Paesi nel mondo. Quella modenese è l'impresa capofila del gruppo oggi costituito da diverse realtà produttive: Imal, Pal, Globus, Pmi, Psp, ognuna delle quali concentrata in una propria specializzazione produttiva.

Imal è proprietaria di oltre 30 brevetti nel mondo che le consentono di realizzare si-

## TRADIZIONE E INNOVAZIONE NEI 70 ANNI DI STORIA DI INDUSTRIAL BOX

Settant'anni di successi: è questo l'importante traguardo che Industrial Box ha festeggiato lo scorso dicembre. Fondata nel 1947 per la produzione di scatole rivestite per il settore delle calzature di lusso, quando Bologna era uno dei poli più importanti in Italia con marchi storici come Bruno Magli e Testoni, e in seguito nella camiceria e pelletteria, oggi l'azienda di Argelato è tra le più qualificate realtà del mondo cartotecnico italiano ed internazionale e per il packaging di lusso. Per festeggiare questi importanti 70 anni di storia l'azienda ha organizzato nella suggestiva cornice di Palazzo Varignana, sui colli bolognesi, uno speciale evento a cui hanno preso parte tutti i collaboratori assieme ai loro familiari. "Abbiamo deciso di celebrare questa prestigiosa ricorrenza insieme a quelle persone che vivono ogni giorno l'azienda e che condividono il lavoro, le speranze e il merito del nostro successo", ha dichiarato Carlo Gregori, presidente di Industrial Box. Passione, innovazione, ricerca della perfezione, creatività e impegno hanno da sempre caratterizzato l'azienda e l'hanno portata a una crescita costante in termini di know-how, produzione e tecnologie. La continua ricerca di nuovi materiali, forme e nobilitazioni per poter personalizzare i prodotti hanno permesso inoltre a Industrial Box di aggiudicarsi il premio "Oscar della Stampa 2017" nella categoria "Nobilitazioni ed Effetti Speciali".

Oltre all'immagine esteriore, particolare cura viene dedicata a tutti gli aspetti più strettamente tecnici, quale ad esempio la costruzione della struttura interna del contenitore che deve essere tale da assicurare la perfetta presentazione e conservazione del prodotto, evitando al tempo stesso eventuali danni derivanti dal trasporto verso i mercati di tutto il mondo. Industrial Box infatti oggi produce packaging di lusso adatto ad ogni esigenza e mercato: scatole rigide, cofanetti e astucci di alta qualità per brand internazionali affermati nei campi della moda, profumeria, cosmetica, cioccolato, gioielleria, vini, liquori e regalistica.

"Settori nei quali la clientela è estremamente esigente e l'alto valore aggiunto e la qualità dei prodotti sono indispensabili", afferma il presidente di Industrial Box. L'indiscusso successo ottenuto non è però per Carlo Gregori motivo sufficiente per accontentarsi: "I clienti sono il nostro patrimonio più grande e nel servizio mettiamo una cura e una precisione particolari.

Abbiamo infatti importanti progetti di crescita, sia rispetto allo sviluppo commerciale nel mercato nazionale ed estero che all'innovazione delle tecnologie. L'impegno maggiore per quest'anno però è indirizzato all'ampliamento delle strutture produttive e logistiche: è in cantiere la costruzione di un nuovo reparto per l'assemblaggio e stoccaggio che aggiungerà 2.000 metri quadrati allo stabilimento esistente. Si tratta di un importante progetto che si caratterizza per il basso impatto ambientale: per la sua realizzazione, infatti, non è previsto l'utilizzo di cemento, ma soltanto di materiali ecosostenibili, quali legno, acciaio e vetro. Prevedo

che potremo inaugurare le nuove strutture tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019, speriamo con un'altra grande festa", conclude il presidente di Industrial Box.





stemi unici sul mercato come, per esempio, i dadi per pallet, fatti in genere di legno riciclato.

Imal può vantare un'importante presenza commerciale in tutta Europa. È presente anche negli Stati Uniti, in Canada, nel Sud Est Asiatico, in Russia e Sud America. La presenza internazionale e la vocazione all'export sono una caratteristica che Imal rimarca anche attraverso la partecipazione a un fitto calendario di fiere di settore.

Da inizio anno sono stati già 11 gli appuntamenti con le fiere, le conferenze e i meeting di respiro internazionale. Innovazione, fortissimamente innovazione: negli ultimi anni Imal-Pal si è messa in luce anche nella costruzione di impianti energetici di biomassa e di nuovi sistemi per il trattamento dei rifiuti industriali e municipali. Non a caso l'azienda è impegnata in alcuni progetti europei per ottimizzare il recupero di materiale da utilizzare per la produzione di energia e minimizzare i rifiuti destinati alle discariche.

## INTIMA MODA, PROSEGUE IL TREND DI CRESCITA

Chiude un 2017 più che positivo Intima Moda, tra i leader in Italia nella produzione di intimo femminile e moda mare. La storica azienda nata nel 1972 a Cognento di Modena, alle porte della città della Ghirlandina, ha infatti raggiunto i 21

milioni di euro di fatturato confermando il trend di crescita già evidenziato nei due anni precedenti. Ancora più significativo il risultato dell'utile netto e del MOL, quest'ultimo raddoppiato rispetto al consuntivo 2016, e con un'incidenza prossima al 10% sui ricavi netti.

A spingere le vendite del gruppo i due marchi di punta: "SièLei", per il canale all'ingrosso, e "Verdissima", noto brand nel multimarca, che stanno entrambi mostrando anche per il 2018 una crescita netta rispetto al 2017: dopo un brillante +17% negli ordini della collezione estiva, infatti, anche la campagna invernale, da poco terminata, si è conclusa con un'eccellente +13%.

SièLei è la collezione che offre un'ampia scelta di capi per un perfetto mix di eleganza e comfort, mentre con Verdissima, nata nel 1991 per soddisfare un target di riferimento medio-alto, l'azienda ha ampliato la propria gamma di prodotti spaziando dall'intimo al beachwear, dal total look al lounge wear.

Le nuove linee stilistiche che hanno saputo adeguarsi alle mutate esigenze del mercato, una politica di pricing premiante e una strategia di comunicazione sempre più impattante, sono stati i fattori determinanti che hanno permesso a Intima Moda, che dal 2013 ha iniziato un importante percorso di riorganizzazione aziendale, di raggiungere questi importanti risultati.

"Per l'anno in corso confermiamo un'ulteriore crescita di fatturato e contestualmente un significativo aumento di redditività, risultati che derivano dalla strategia aziendale che si concentra sul consolidamento del nostro core business e lo sviluppo di progetti complementari. Per la distribuzione stiamo puntando sull'implementazione del progetto retail con l'apertura di flagship store a Milano e a Roma, oltre allo sviluppo dei canali di vendita in cui Intima Moda non è ancora presente; altro driver è rappresentato dall'export dove l'obiettivo che stiamo perseguendo è di consolidare i mercati già esistenti ed esplorarne di nuovi. Infine, stiamo mettendo in atto una strategia legata alla crescita di visibilità sul consumatore finale, attraverso investimenti mirati in comunicazione on e off-line", afferma Marco Zonchello, di-



Marco Zonchello, direttore generale di Intima Moda

rettore generale dell'azienda.

Risultati in crescita anche per l'e-commerce "verdissima.it", raddoppiato rispetto alla scorsa stagione, e per i quattro store monomarca Verdissima di Bologna, Montecatini, Firenze e Cattolica che nel 2017 hanno segnato un +12% rispetto al 2016. Intima Moda, nata più di quarant'anni fa dall'iniziativa dei fratelli Franciosi in un piccolo laboratorio di produzione e vendita di intimo, oggi è una realtà che ha scelto di far convivere la tradizione familiare con un'organizzazione altamente manageriale e moderna, mirata a consolidare la sua posizione di leader sul mercato.

## IUNGO FA GIOCO DI SQUADRA

Il rugby e i suoi principi fondamentali come metafora della vita aziendale: avanzare, sostenere, continuare, muoversi come una squadra perseguendo un obiettivo chiaro e condiviso. Li ha fatti propri nel corso di una giornata di team building IUNGO, realtà modenese fondata nel 2004 che, in poco tempo, si è trasformata da giovane startup innovativa in solida azienda di riferimento nel mercato delle soluzioni di Supply Chain Collaboration.



Un momento della giornata di team building sui campi da rugby promossa da IUNGO



Uno scatto dall'Innovation Campus 2018 organizzato da Jungheinrich Italiana

Alla base del successo di IUNGO ci sono da sempre le persone, che costantemente contribuiscono ad accrescere e perfezionare le competenze dell'azienda e il cui numero, nel giro di soli cinque anni, è aumentato del 400%. E proprio alle persone è stata dedicata una giornata di team building sui campi da rugby, una sfida accolta con entusiasmo da tutti i dipendenti che, abbandonati i panni di impiegati e vestiti quelli di rugbisti provetti, si sono cimentati con passione e spirito di squadra nelle diverse attività proposte da allenatori e formatori nel corso della giornata.

“I principi fondanti del gioco del rugby sono gli stessi che si trovano in un ambiente di lavoro sano e proattivo.

Per questo abbiamo pensato a un'attività da svolgere tutti insieme che fosse allo stesso tempo ludica e formativa, per rendere esplicito che nella nostra vita di tutti i giorni è importante pensare sempre al contributo del singolo in funzione del successo dell'intera squadra”, sottolinea Luca Mongiorgi, Sales & Marketing Director di IUNGO.

La giornata si è conclusa con l'immaneabile 'Terzo tempo', un momento di convivialità e riflessione per trarre dall'esperienza sul campo spunti utili per la vita di tutti i giorni: offrire sostegno e supporto ai colleghi, comunicare al meglio all'interno dei team e assicurare una corretta condivisione delle informazioni, collaborare con tutti gli altri membri della squadra per raggiungere il successo comune.

“Lavorare al meglio tra noi per lavorare al meglio per i nostri clienti: il nostro obiet-

tivo di tendere sempre verso l'eccellenza passa anche da qui. Negli ultimi anni sono entrate a far parte della nostra squadra diverse nuove persone che hanno abbracciato la nostra cultura aziendale e portato il loro indispensabile contributo, quindi come azienda cerchiamo di lavorare ogni giorno per fare in modo che vengano a crearsi e a riproporsi le giuste sinergie per collaborare sempre al meglio”, conclude Luca Mongiorgi.

IUNGO si occupa di progetti di ottimizzazione dei processi legati alla Supply Chain tramite l'utilizzo di una tecnologia proprietaria brevettata, la IUNGOmail: dallo sviluppo di un nuovo prodotto alla fatturazione, passando per il sourcing, il procurement, la gestione degli ordini di acquisto e della documentazione da e per il fornitore (disegni tecnici, dichiarazioni di origine, certificati...), la valutazione delle performance della catena di fornitura e la qualificazione dei fornitori.

Potendo contare su un fatturato in incremento costante, con un trend del +35% annuo negli ultimi tre anni, e su una forte espansione nel proprio mercato di riferimento, oggi IUNGO serve oltre 350 clienti con più di 65.000 aziende fornitrici integrate, in Italia e all'estero. “L'esperienza che abbiamo accumulato nel corso degli anni nello sviluppo di progetti di Supply Chain Collaboration 'sul campo' ci ha consentito di dotarci di procedure e best practice indispensabili per fornire ai nostri clienti qualità, professionalità ed eccellenza”, concludono da IUNGO.

## INNOVATION CAMPUS 2018, L'INNOVAZIONE INTRALOGISTICA SECONDO JUNGHEINRICH ITALIANA

Dall'8 all'11 maggio si è tenuto l'Innovation Campus, evento giunto alla seconda edizione, organizzato da Jungheinrich Italiana come momento di incontro e condivisione tra azienda, clienti e prospect provenienti da tutto il territorio nazionale. La location è stata, come lo scorso anno, il polo fieristico Piacenza EXPO. In 10.000 mq di area espositiva, l'azienda ha proposto i più recenti servizi e soluzioni di casa Jungheinrich.

Nel corso dell'evento si sono succeduti approfondimenti tecnici e interventi di speaker del mondo universitario per esplorare a 360° e con voce “super partes” le opportunità offerte dalle più recenti tecnologie nell'intralogistica, utili ad affrontare le sfide di Industria 4.0: Jungheinrich si rivolge così al mercato come partner ideale per affrontare e vincere le sfide del futuro, offrendo soluzioni complete, integrate, innovative e di facile utilizzo. Anteprema italiana per la guest star ETV 216i, il primo retrattile con batteria agli ioni di litio integrata, tecnologia che per potenza, efficienza, sicurezza e durata è la soluzione del futuro Jungheinrich.

La scenografia è stata di grande impatto, visivo e tecnologico e gli spazi dell'evento sono stati suddivisi in 18 aree tematiche per creare l'opportunità di approfondire le singole tecnologie. Nell'area Automation è



È la **passione** che ci orienta nel creare servizi di logistica aggregata e progettare imballi industriali di altissima qualità.



È la **passione** che ci ha permesso di ideare **Spylog**, un sistema avanzato di monitoraggio e gestione delle merci che garantisce la massima sicurezza a tutti i nostri clienti.

# IDEE E PASSIONE PER L'IMBALLAGGIO



È la **passione** che ci porta a essere vicini al cliente grazie a servizi integrati nella gestione, trasporto e destinazione delle merci.



Siamo **persone** e crediamo in quello che facciamo.  
**Credeteci anche voi.**



**CHIMAR**

PACKAGING & LOGISTICS INTEGRATION

CHIMAR  
LOGISTICS INTEGRATION

stato possibile vedere in azione i veicoli automatici AGV (Automated Guide Vehicles) e i numerosi benefici nell'aumento della produttività della movimentazione. Nell'isola Safety sono state presentate soluzioni per gestire e monitorare in modo integrato le flotte dei mezzi e tutte le operazioni di magazzino per innalzarne i livelli di sicurezza (ISM Online, RTLS Platform, Zone-Control System, Collision Warning).

Tra i prodotti va menzionato l'ECE easyPILOT Follow, il commissionatore orizzontale in grado di muoversi seguendo l'operatore senza la necessità di comandi manuali. Una soluzione volta a rendere le operazioni di picking intensivo più veloci ed efficienti. È stato inoltre possibile approfondire i vantaggi dell'utilizzo dei Tow Tractor Trains, i sistemi di tradotte necessari nei casi di frequente transito di merci come nelle attività di rifornimento delle linee produttive o il trasferimento da magazzino a magazzino.

Grande rilevanza è stata data ai carrelli trilaterali a grande altezza EKX, che aumentano esponenzialmente la produttività e agli stackers progettati per soddisfare le esigenze di movimentazione di ogni tipologia di magazzino.

Presente anche un'area dedicata ai magazzini verticali a piani traslanti di cui l'LRK 500 è stato il testimonial principale. Tramite dimostrazioni è stato possibile vedere i vantaggi che questo magazzino verticale offre nello stoccaggio di minuterie e merci di valore.

Un'altra area di rilievo è l'isola dei carrelli ricondizionati, i famosi usati come nuovi Jungheinrich JUNGSTARS, carrelli totalmente rigenerati nello stabilimento di Dresda nel rispetto di elevatissimi standard qualitativi. Infine, vi erano aree dedicate all'ispezione scaffalature (Rack Inspection), ai servizi e-commerce Jungheinrich (ProfiSHOP) e un'area After Sales nella quale sono stati presentati tutti i vantaggi del servizio assistenza, tra cui il servizio di sanificazione che con un getto di vapore riporta le macchine al loro originario splendore.

Jungheinrich Italiana, filiale della multinazionale tedesca Jungheinrich AG,

leader nella logistica di magazzino in Europa, opera da 60 anni nel nostro Paese con 7 filiali dirette, 3 centri regionali e oltre 1000 dipendenti.

## ELIKA, MARZOCCHI POMPE SVELA IL SUO ULTIMO GIOIELLO

Elika, pompa a bassa rumorosità, ad alta efficienza e a basse pulsazioni non è un prodotto qualunque per Marzocchi Pompe. Per l'azienda di Casalecchio di Reno, alle porte di Bologna, da oltre 50 anni focalizzata sulla progettazione, produzione e vendita di pompe e motori a ingranaggi esterni di performance elevata, Elika rappresenta la punta di diamante del range di prodotti. La realizzazione di Elika ha seguito una complessa fase di Ricerca e Sviluppo che ha visto il deposito di numerosi brevetti e marchi. "Lo studio del particolare profilo del dente è stato, tra l'altro, sviluppato in stretta collaborazione con la facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna", chiariscono da Marzocchi. Le applicazioni di Elika riguardano soprattutto il settore industriale e sempre di più quello mobile e automotive dove la silenziosità è ricercata e vista come grande valore aggiunto. Alla luce di questi risultati, Elika ha trovato uno sbocco importante nel comparto dei carrelli elevatori per uso interni dove Marzocchi Pompe ha acquisito clienti importanti a livello internazionale.

"Elika riduce le emissioni di rumore fino a 15 dBA rispetto a una pompa a ingranaggi esterni tradizionale. Le pressioni massime di funzionamento sono simili a quelle della serie GHP (ghisa/alluminio) arrivando quindi fino a 300 bar. Il particolare profilo del dente senza incapsulamento permette



inoltre di abbassare notevolmente le oscillazioni di pressione e le vibrazioni trasmesse agli altri componenti collegati alla pompa (tubi, serbatoio e valvole), producendo numerosi vantaggi nel circuito. La dentatura elicoidale infatti garantisce la continuità del movimento nonostante il basso numero di denti. Il basso numero di denti riduce inoltre notevolmente le frequenze fondamentali dell'emissione sonora della pompa rendendone il suono particolarmente piacevole", spiegano dall'azienda.

Fondata nel 1949 dai fratelli Guglielmo e Stefano Marzocchi a Bologna, dove la Marzocchi iniziò la produzione di forcelle e ammortizzatori per motociclette, nel 1953 l'azienda, date le accresciute dimensioni, decise di acquisire lo stabilimento di Casalecchio di Reno, che ne è tuttora la sede principale in via 63<sup>a</sup> Brigata Bolero. Nel 1961 venne prodotta la Pompa nr. 1, esposta al Museo del Patrimonio Industriale di Bologna e si arrivò alla costituzione di due aziende distinte: la Marzocchi Pompe Srl e la Marzocchi Spa. Risale al 2016 l'inaugurazione dello stabilimento in via Grazia a Zola Predosa, al quale è stato dato il nome di NEPLA (New Plant) e in cui è stata trasferita l'intera produzione degli ingranaggi e sono state anche installate le nuove linee di assemblaggio e collaudo delle pompe automotive.

Per adeguarsi a un mercato sempre più 'glocal' Marzocchi Pompe ha aperto una sede commerciale negli Stati Uniti, a Chicago, nel 2000 e in Cina, a Shanghai, nel 2016, e dopo aver partecipato lo scorso 5 giugno all'Automotive Expo di Stoccarda, prenderà parte a novembre all'EIMA di Bologna e al Bauma China di Shanghai e a dicembre al Simposio Automotive CTI di Berlino, in Germania.

# la fortuna

## di avere un partner...



**CLIMATIC Srl** opera nel campo della Progettazione - Realizzazione - Gestione Integrata di servizi, per la valorizzazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare di proprietà pubblica e privata, con formula **Global Service** ossia con un'unica forma contrattuale.

Si propone per coordinare ed espletare competenze specifiche per le attività di **Facility Management** in particolare per Impianti Tecnologici, Antincendio ed Elettrici, organizzata e strutturata sul territorio nazionale al fine di ottenere tutte le competenze specialistiche necessarie per la gestione e la pianificazione di programmi concordati con la Committente per l'erogazione dei servizi.



# UNA **sola** ANAGRAFICA per 12 DIVERSE AUTOMAZIONI



MENSA



TRASFERTE e NOTA SPESE



RILEVAZIONE PRESENZE



ANAGRAFICA HR,  
SORVEGLIANZA SANITARIA,  
GESTIONE FORMAZIONE



CONTROLLO AVANZAMENTO  
PRODUZIONE e COMESSE



CONTROLLO ACCESSI



KANBAN AUTOMATICO



GESTIONE VISITATORI



GESTIONE STRUMENTI  
di LAVORO



DISTRIBUZIONE e SMALTIMENTO  
AUTOMATICA di DPI, CANCELLERIA, UTENSILI



GESTIONE CHIAVI



GESTIONE EMERGENZE su  
PUNTO DI RACCOLTA AUTOMATICO

## TUTTO su un **VERO CLOUD!**



performed for WCM

## NUOVA SEDE PER LA MAISON MESSORI

Con il 2018 Messori si è ufficialmente spostato nella nuova sede in via Radici in Piano 363 a Sassuolo, in provincia di Modena. La maison di moda, da 11 anni fornitore ufficiale del Sassuolo Calcio, ha trasferito nei nuovi locali uffici, sartoria e factory store. “L’ispirazione dell’architettura degli esterni e degli interni è stata dettata dal desiderio di creare una ‘boutique manifatturiera’ dove il cliente potesse respirare ‘la vecchia sartoria’ e contemporaneamente apprezzare nuove soluzioni più contemporanee e abbinamenti attuali di interior design”, sottolinea il CEO dell’azienda Gianmarco Messori.

Ma le novità del 2018 non finiscono qui per Messori. Nell’ambito di una collaborazione tra la Bologna Business School e la Tulane University di New Orleans (Louisiana, Stati Uniti), gli studenti del master in Business administration (Jeremy Tortorice, Jordan Jacobs, Jorge Rodriguez, Camilo Montanez, Chase Reske e Robert O’Neill) avevano l’obiettivo di preparare una campagna di comunicazione digitale capace di lanciare, tra addetti ai lavori e non, un marchio della sartoria italiana di alto livello. Tra tutte le maison in lizza gli studenti statunitensi hanno scelto pro-



prio l’azienda modenese. Ad aprile scorso, a Villa Guastavillani, sede della prestigiosa Bologna Business School, gli studenti hanno fatto le presentazioni del project work dedicato a Messori.

L’azienda Messori è stata fondata nel 1976

## MEDHIARTIS, UN ANNO DI CERTIFICAZIONI E TRAGUARDI

Il 2018 segna importanti traguardi per l’azienda bolognese, cresciuta nel cuore del quartiere Borgo Panigale. Medhiartis è nata 10 anni fa con la convinzione che fosse necessario creare integrazione tra la comunicazione tecnica e la traduzione multilingue.

Per festeggiare i 10 anni di attività ha, quindi, deciso di aprire le porte dei propri uffici ai clienti, e non solo, per dare una dimostrazione pratica di come sia riuscita, negli anni, ad affinare le proprie tecniche con lo scopo di portare ai massimi livelli l’obiettivo che si era prefissata.

La finalità dell’azienda è sempre stata quella di comunicare, in modo chiaro e corretto, concetti talvolta estremamente complessi, con un linguaggio semplice e immagini efficaci; utilizzando una terminologia e una sensibilità sempre adeguate e corrette. Ciò è stato reso possibile grazie alla formazione continua delle risorse interne e l’utilizzo di programmi specifici per la realizzazione della manualistica e delle sue traduzioni multilingua.

Oltre a festeggiare questo importante traguardo, se ne sono aggiunti altri: il riconoscimento da parte di CRIBIS Prime Company per l’affidabilità economico-commerciale dell’azienda e la certificazione dei servizi linguistici secondo i principi della

norma UNI EN ISO 17100:2017. Quest’ultima è un’ulteriore conferma dei livelli qualitativi del flusso di lavoro, che si avvale di traduttori e revisori madrelingua, esperti e affidabili, scelti e gestiti da project manager che assicurano la completa soddisfazione del cliente.

L’intero processo può essere sintetizzato dalle parole dei due soci fondatori, Gianluca Ranieri e Nicola Ognibene: “Redigere un manuale e tradurre un testo sono processi complessi. Frutti del risultato di una cura scrupolosa e elaborata e dell’interazione di professionalità e competenze in diversi settori”.

Il prossimo passo è quello di rendere ancora più all’avanguardia la comunicazione tecnica, perfezionando le conoscenze sulla documentazione digitale.

L’azienda si sta inoltre adoperando per rendere l’ambiente di lavoro il più green possibile, riducendo al minimo lo spreco di carta, evidenziando l’importanza del riciclo corretto dei mate-

riali e anche un’alimentazione sana a km 0 grazie alla creazione di un piccolo orto con una piccola ma gustosa varietà di colture. “Il successo di un’impresa è ormai legato a doppio filo alla sostenibilità ambientale e alla ‘green practice’. Noi vogliamo interpretarla come una sfida imprenditoriale importante, espressione della nostra visione del futuro”, concludono i soci fondatori.



da Lanfranco Messori e Germana Martinelli che hanno sempre ritenuto il made in Italy un valore indispensabile da offrire alla clientela internazionale. Una distribuzione capillare del prodotto, la partecipazione alle più importanti fiere di settore, le sfilate, i negozi monomarca sono i valori di base sui quali la maison ha costruito reputazione e affidabilità.

“In futuro ci sarà un rapporto sempre più stretto con il cliente finale. La ‘customizzazione’ di un servizio o di un prodotto vuol dire esattamente ciò. Noi, come maison, vorremmo essere percepiti dai nostri clienti alla stregua dei sarti del passato, vorremmo infatti seguire clienti e capi d’abbigliamento molto a lungo. Vorremmo, in altre parole, instaurare un rapporto di fiducia ed esclusività. Credo sia questo l’unico vero valore che si possa aggiungere all’oggetto di moda e di design”, spiega ancora Messori. L’artigianalità per Messori è da sempre elemento di valore per un autentico made in Italy. E la bellezza del capo deve essere sostenuta da una forte etica del lavoro. “Un capo deve durare e assicurare una felicità durevole. Noi vestiamo un uomo nuovo che torna a credere nel valore intrinseco dell’oggetto, riconoscendo alla moda il proprio originario significato. Ci piace pensare che chi veste Messori sia passato dalla sterile felicità del consumo al consumo adulto e consapevole. Non sappiamo se tutto ciò sia solo un’utopia ma è certo che queste idee continuano a stimolarci nel nostro lavoro quotidiano”, conclude il CEO Gianmarco Messori.

## PORTE APERTE E NUOVO IMPIANTO DI STOCCAGGIO PER MOLINI INDUSTRIALI

Sono stati centinaia i modenesi accorsi all’evento organizzato lo scorso 14 aprile da Molini Industriali per presentare la nuova struttura di stoccaggio, in occasione della manifestazione nazionale “Molini porte aperte” promossa da Italmopa (Associazione mugnai industriali d’Italia). Una giornata di festa nella storica sede di Strada Attiraglio a Modena, un luogo simbolo per tutta la città: un antico borgo dove tutto ebbe

inizio alla fine dell’Ottocento con il primo molino e che oggi è uno dei siti industriali più grandi e moderni d’Italia, in cui si lavora sette giorni su sette e dove si produce un milione di quintali di farine l’anno.

E sono stati in tanti i visitatori che entrando nell’immensa area produttiva hanno ricordato con un pizzico di nostalgia i tempi del vecchio Borgo, quando i genitori venivano a lavorare e i bambini stavano nell’asilo appositamente creato; ma anche tanti i giovani che, pur sentendo sempre parlare dei “Molini Nuovi”, non avevano mai avuto l’occasione di visitarli. Tour organizzati agli impianti produttivi e degustazioni di prodotti a base di farina del molino sono state alcune delle iniziative organizzate nel corso della giornata a cui ha partecipato anche il sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli.

“Il valore della filiera corta: produzione, industria e territorio a confronto” è stato il titolo della conferenza che si è svolta durante la manifestazione, nella quale è intervenuto, tra gli altri, il vicepresidente della Commissione Agricoltura e sviluppo rurale Paolo De Castro.

“Una realtà come quella dei Molini Industriali crea non solo lavoro ed economia per il territorio, ma con la sua presenza e il suo sviluppo ha riqualificato un’ampia area della zona industriale nord di Modena”, ha sottolineato il vicepresidente nel corso del suo intervento. “L’obiettivo della politica agricola comunitaria è sostenere le filiere di qualità come quella dei cereali, di cui Molini Industriali è attore primario, che tanto hanno contribuito a diffondere nel mondo l’eccellenza del nostro Paese in ambito agroalimentare”, ha rimarcato De Castro. Momento clou della giornata è stata l’inaugurazione del nuovo impianto di stoccaggio, composto da 17 silos, che ha previsto un investimento di oltre 4 milioni di euro. “Molini Industriali è un’azienda leader nella lavorazione del grano, con particolare rife-



Sopra: l’inaugurazione del nuovo impianto di stoccaggio di Molini Industriali. Sotto: un momento dell’evento organizzato dall’azienda in occasione di “Molini porte aperte”



rimento alla produzione di farine integrali e semi-integrali. Dal 1956 produce farine di frumento tenero di alta qualità, nel rispetto dell’antica arte molitoria ma con tecnologie di ultima generazione, che oggi esportiamo in tutto il mondo. Utilizziamo oltre l’80% di grano tenero italiano, molto più della media nazionale (50%), e le nostre linee 100% italiano sono fatte a partire da solo grano italiano, in particolare emiliano”, ha dichiarato con orgoglio il presidente di Molini Industriali Ivano Vacondio.

Il sito produttivo in Strada Attiraglio ha una superficie di circa 21.000 mq ed è il centro di stoccaggio e produzione che lavora 100 milioni di kg/anno di prodotto, per un valore della produzione pari a 36 milioni di euro. L’azienda, che esporta in tutto il mondo, è certificata per la produzione di farine biologiche e tutti i sistemi di gestione della qualità, di tutela della sicurezza alimentare e di rintracciabilità delle filiere hanno ricevuto le certificazioni ISO 9001,



**Distributore  
per l'Italia**

Chiusure  
**southco**  
AUTHORISED DISTRIBUTOR

Fascette  
stringitubo



Presse



Pinze e magneti



Adesivi strutturali

**LORD**

Ask Us How™

# Tutto l'universo Rivit

in un clic,  
**rivit.it**



## FISSAGGI E UTENSILI PER UNIRE LA LAMIERA

Collegati al sito [www.rivit.it](http://www.rivit.it) da PC, tablet e cellulare e sfoglia il catalogo prodotti. Troverai un sistema completo di **prodotti per il fissaggio della lamiera**, schede articolo, video, informazioni di settore.

Rivit Divisione Industria è produzione e distribuzione di fissaggi e utensili per ogni applicazione industriale, automotive e carrozzeria industriale, elettrodomestici, carpenteria leggera ed elettronica.



**FASTENERS  
& TOOLS**



**RIVIT Srl ITALIA**

Bologna / Italy  
T. +39 051 4171111  
[rivit@rivit.it](mailto:rivit@rivit.it) / [rivit.it](http://rivit.it)

**RIVIT INDIA Pvt Ltd**

Chennai / India  
T. +91 44 428 50 250  
[rivitindia@rivit.in](mailto:rivitindia@rivit.in) / [rivit.in](http://rivit.in)

**RIVIT MAROC Sarl Au**

Temara / Maroc  
T. +212 661 379 765  
[rivit@rivit.ma](mailto:rivit@rivit.ma) / [rivit.it](http://rivit.it)



**Dove c'è metallo, c'è Rivit.it**





# VIAGGI NUOVA ERA

## EVERYWHERE, WITH US

Viaggi Nuova Era, una delle agenzie viaggi storiche del territorio bolognese fondata nel 1972, da quasi quarant'anni è sinonimo di serietà, professionalità e competenza. Un punto fermo per coloro che non si limitano a vivere passivamente l'esperienza di un viaggio, ma vogliono gustarlo e portarlo dentro negli anni a venire. Nella sua celebre sede di S.Lazzaro di Savena, a fianco delle normali attività di agenzia dettagliante quali biglietteria aerea, ferroviaria e marittima, nonché la vendita di pacchetti di viaggio (costruiti anche su misura), spicca come fiore all'occhiello l'esperienza pluridecennale nell'organizzazione di viaggi incentive e l'esclusivo servizio di business travel riservato alle aziende. Forte di contatti con diversi uffici corrispondenti in tutto il mondo, i quali assicurano le migliori strutture a prezzi privilegiati, e legami consolidati con i migliori vettori mondiali, che garantiscono sempre tariffe esclusive particolarmente vantaggiose, la Viaggi Nuova Era si è posta negli anni come una delle realtà più conosciute e qualificate del comparto turistico bolognese. Questo binomio vincente rende il viaggio organizzato dall'azienda del gabbiano, sia esso leisure o business, contraddistinto in modo inconfondibile da quell'impronta di qualità e serietà che solo l'esperienza e la competenza sanno lasciare. Un marchio di fabbrica molto apprezzato.



**AGENZIA VIAGGI NUOVA ERA s.r.l.**

Via C. Jussi 3 40068 San Lazzaro di Savena (BO) - Italy - IATA N°: 3821662-5  
Tel. +39 051 467880 - Fax +39 051 454484  
E-mail: [info@viaggi Nuova Era.it](mailto:info@viaggi Nuova Era.it) - Web: [www.viaggi Nuova Era.it](http://www.viaggi Nuova Era.it)

HEROULEN ISLAND (FRANCE)

HEARD ISLAND (AUSTRALIA)

FSSC 22000, BRC, IFS, FSSC 22005. Molini Industriali impiega un centinaio di persone fra dipendenti e collaboratori.

## 2018, MOLTE TAPPE IMPORTANTI PER NCS

Una serie di tappe importanti caratterizza l'anno in corso per NCS, centro multi tecnologico con sede a Carpi, in provincia di Modena, che da oltre 15 anni offre servizi integrati alle aziende per caratterizzare, sviluppare e qualificare nuovi materiali, prodotti e processi per i principali settori industriali.

Il 2018 si è aperto con il primo regional office a Messina, e ancora più importante, NCS è arrivata in America con NCS America Inc, la sede operativa che diventerà la base di riferimento NCS per il mercato americano al fine di poter garantire un servizio e una presenza capillare su entrambi i lati dell'Atlantico.

Inoltre, sono molti i traguardi e i progetti nati in questa prima parte dell'anno: l'azienda è stata riconosciuta a tutti gli effetti PMI innovativa dalla Camera di Commercio di Modena: un riconoscimento che, come afferma Matteo Mantovani CEO di NCS | Ncs Lab, "rappresenta un premio alla nostra costanza e alla nostra visione d'avanguardia, ed è un forte incentivo a proseguire la nostra mission verso l'innovazione con sempre più entusiasmo e fiducia".

NCS Lab e Newcastle Services operano in sinergia per offrire ai clienti "combined solutions for Industry", servizi integrati per caratterizzare, sviluppare e qualificare nuovi materiali, nuovi prodotti e processi in ogni settore industriale, ed è per questo motivo che è ideato il nuovo logo e lanciato il nuovo sito [www.ncs-company.com](http://www.ncs-company.com): per presentare al pubblico un'unica identità che offre competenze integrate per realizzare progetti innovativi. R&D, Proto & Style, Manufacturing & Finishing, Material LAB, Shared Services e Medical Devices sono le aree di competenza trasversali che permettono di indagare, produrre e completare anche i progetti più ambiziosi offrendo un servizio a 360 gradi grazie ad



un team giovane, preparato ed entusiasta. NCS | Newcastle Services ha realizzato KITE, la concept car ideata dagli studenti del master in transportation Design di IED Torino per Hyundai, collaborando attivamente al fianco dell'istituto nei processi di prototipazione rapida attraverso la realizzazione del modello in scala 1:1, presentato in anteprima mondiale al Salone di Ginevra.

"Dare vita a un'idea" è il motto di NCS; esperienza, innovazione, stile e creatività che si incontrano per dare vita a un prodotto unico nel suo genere": questa riflessione di Marcello Fantuzzi Technical Director and President di NCS | Newcastle Services si rispecchia a pieno nell'ultimo ambizioso progetto, la realizzazione di T99 Street Jet creata dal nostro Marin Myftiu, NCS Chief Designer per portare a tutti il manifesto tecnologico della società, la visione del futuro incastonata nel modello di questa Hyper Car realizzata per Bugatti.

NCS | Medical Devices ha presentato nei più importanti congressi di settore i propri dispositivi dedicati alla riparazione della cuffia dei rotatori per via transossea, dal Berlin International Shoulder Course di Berlino all'AANA 2018 di Chicago passando per un'interessante giornata di live Surgery all'Humanitas di Milano, dove i medici partecipanti hanno potuto assistere in diretta a operazioni di RCR. NCS rappresenta un centro di ricerca ideale per combinare il mondo clinico e quello dell'ingegneria in un ambiente che favorisce l'innovazione ed il miglioramento continuo, attraverso una metodologia di lavoro certificata, per migliorare la vita dei pazienti.

## ALBERTO BORTOLI ALLA PRESIDENZA DI NUOVA DIDACTICA

Nuova Didactica, la Scuola di Alta Formazione di Confindustria Emilia Area Centro, ha un nuovo presidente, nominato nelle scorse settimane dall'Assemblea dei soci. Alberto Bortoli, 50 anni, laureato in economia aziendale all'Università Bocconi di Milano, dopo alcune significative esperienze fuori territorio, nel 2008 è entrato in Fresenius ricoprendo prima l'incarico di Plant Controller e poi, nel 2012, quello di Plant Manager. Dal 2014 riveste il ruolo di amministratore delegato dello stabilimento produttivo di Mirandola.



Il nuovo presidente di Nuova Didactica, Alberto Bortoli

"Accetto questo nuovo incarico con grande entusiasmo", ha dichiarato Bortoli. "Ho sempre ritenuto, prima come manager e ora come presidente di Nuova Didactica, che la formazione sia una leva strategica e imprescindibile per lo sviluppo delle aziende. Le risorse umane rappresentano il capitale

## MUSICA INSIEME PRESENTA I CONCERTI 2018/2019

Si alza il sipario sulla 32<sup>a</sup> edizione dei Concerti di Musica Insieme. Se si volesse scegliere un simbolo per il percorso musicale di questa nuova Stagione, fedele al principio di accostare i maestri riconosciuti ai nuovi talenti e il repertorio più noto a quello più inconsueto, si potrebbe pensare al violoncello, strumento il cui fascino sonoro non ha mai smesso di incantare i compositori e gli ascoltatori attraverso i secoli e oltre i confini.



Il calendario 2018/2019 dei Concerti di Musica Insieme vedrà infatti avvicinarsi alcuni fra i massimi violoncellisti del panorama internazionale, tre dei quali al loro debutto a Bologna. Si comincia con una star come Alban Gerhardt, esibitosi con oltre 250 orchestre, dai Berliner alla London Philharmonic, che inaugurerà la stagione il 15 ottobre 2018 con il Festival Strings Lucerne per arrivare a Edgar Moreau, giovanissimo e sbalorditivo virtuoso che la chiuderà il 20 maggio 2019 con l'Orchestra della Toscana diretta da Daniele Rustioni, passando per un altro 'under 30' come Pablo Ferrández, in duo con Denis Kozhukhin per un programma che risuonerà anche delle note di Fazil Say, ospite a sua volta dei Concerti di Musica Insieme come interprete e autore.

Ha già segnato la storia dell'interpretazione Mario Brunello, del quale da sempre Musica Insieme accoglie i progetti: quest'anno sarà un 'tutto Mahler', firmato insieme a Gidon Kremer e alla gloriosa Kremerata Baltica. Ma le primizie della 32<sup>a</sup> edizione sono molte di più, con dieci nuove proposte su sedici concerti. Anche al pianoforte ritroveremo le inesauribili declinazioni del repertorio e l'alternarsi di conferme e novità, in cinque recital che offriranno al pubblico l'esordio di Daniil Trifonov e il ritorno di Krystian Zimerman, e accanto a Say allineeranno il brillante talento di Beatrice Rana e la solida maturità di Leif Ove Andsnes. E le scopriremo al violino, con il magistero di Gil Shaham e la 'prima volta' a Bologna di Carolin Widmann, e con Gilles Apap, che proporrà insieme a The Colors of Invention un affascinante excursus nella musica popolare.

Nuove saranno le presenze dello Scharoun Ensemble, vera e propria costola dei gloriosi Berliner Philharmoniker, e dei due quartetti in cartellone, il britannico Arditti e il francese Modigliani (col clarinetto di Carbonare

più prezioso per un'azienda; è su di loro, e sulla loro crescita professionale, che le imprese devono investire se vogliono rimanere competitive e innovative. Per questo lavorerò assiduamente affinché Nuova Didactica rimanga punto di riferimento per la formazione delle imprese del territorio e per rafforzare il rapporto di collaborazione e fiducia che si è consolidato negli anni tra la scuola e il sistema produttivo locale", ha concluso Bortoli.

Durante l'assemblea in cui è stato approvato anche il bilancio 2017, il Consiglio di Amministrazione di Nuova Didactica ha espresso riconoscenza e gratitudine per lo straordinario lavoro realizzato dal presidente uscente Roberta Caprari e da Giovanni Bartolotti, che per dieci anni ha ricoperto il ruolo di amministratore delegato: "Caprari e Bartolotti hanno contribuito in modo decisivo al raggiungimento dei risultati della

Scuola e a rinforzare la squadra, partendo dalla riorganizzazione della struttura per avvicinarla sempre più alle esigenze delle aziende".

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre confermato Emanuela Pezzi come direttore generale della società. Nuova Didactica è la società di formazione nata dalla volontà degli imprenditori modenesi associati a Confindustria Emilia Area Centro, con l'obiettivo di essere affiancati da professionisti nella creazione e gestione di percorsi formativi personalizzati, flessibili, certificati.

La mission della società è sostenere le politiche di Confindustria Emilia Area Centro e supportare con grande attenzione le esigenze degli stakeholders, con un ampio ventaglio di progetti e attività di formazione, assistenza e consulenza rivolti alle imprese e ai professionisti che vi operano: è attraverso lo sviluppo delle competenze delle persone

di oggi e di domani che si rende possibile la crescita e la competitività delle imprese del territorio.

I numeri di Nuova Didactica raccontano un'attività capace di mantenere gli obiettivi per cui è stata creata: ha un fatturato medio annuo di 2 milioni di euro, e in un anno, oltre a erogare più di 15.000 ore di formazione, ha oltre 5.000 corsisti e più di 500 aziende clienti. Tra le molte attività svolte, vi sono corsi interaziendali di formazione, corsi di specializzazione ed executive master per l'aggiornamento e la crescita di quanti operano all'interno delle imprese del territorio; consulenza e formazione linguistica; convegni, seminari e workshop; attraverso l'analisi del fabbisogno formativo, Nuova Didactica ricerca il canale di finanziamento più adatto alle imprese e le segue in tutta la gestione: dall'approvazione del finanziamento fino alla sua rendicontazione.



per Brahms), ovvero la storia e il futuro del genere cameristico par excellence. E se la celeberrima voce di Anna Caterina Antonacci sarà una novità in recital per Musica Insieme, la 32<sup>a</sup> Stagione parla già il linguaggio della App per dispositivi mobili scaricabile da Apple Store e Google Play che la Fondazione ha regalato a tutti gli appassionati per restare sempre sintonizzati sulla grande musica a Bologna. Per maggiori informazioni: [www.musicainsiemebologna.it](http://www.musicainsiemebologna.it)



## L'OSPEDALE SANTA VIOLA SI RINNOVA: PIÙ SPAZI E PIÙ SERVIZI

Spazi più ampi, tecnologici e confortevoli per garantire efficacia nelle cure e alti livelli di assistenza sanitaria. Sono le principali novità apportate dall'ambizioso progetto di ammodernamento dell'Ospedale Privato Santa Viola, monospécialistico, accreditato e certificato UNI EN ISO 9001. Un investimento che guarda al futuro, ai bisogni delle persone e che rende la struttura ancora più funzionale e accogliente con 35 nuovi posti letto (per un totale di 97), spazi operativi e servizi più efficienti, un comfort diffuso per il benessere dei pazienti e non solo. Le camere dell'ampliamento sono 19, 16 doppie e 3 singole, ciascuna con TV 32 pollici e collegamento

Wi-Fi. Tutte sono dotate di letti elettrici, mentre per i pazienti più complessi i letti sono "terapeutici", di ultima generazione. Il comfort del ricoverato è ulteriormente assicurato da un sistema di controllo automatico del microclima, attivo nell'intera struttura. Il cablaggio, esteso agli ambienti principali, assicura la possibilità di attivare tutti i moderni impianti di biotecnologia. Si tratta di un rinnovo globale allo scopo di adeguare la struttura ai cambiamenti organizzativi e assistenziali di questi ultimi anni, mentre continua ad essere sempre più stretto il rapporto tra Santa Viola e il sistema di rete sanitaria in cui si inserisce. Tale rapporto prevede un'offerta degenziale di cure intermedie per la gestione delle principali patologie subacute e postacute non chirurgiche e che include, al bisogno, interventi di riabilitazione motoria in una palestra ampliata e ammodernata, suppor-

ti psicologici personalizzati, attivazione di percorsi di dimissione protetta per l'assistenza domiciliare con eventuale fornitura di ausili e anche diversi percorsi specialistici che spaziano dalle terapie palliative allo scompenso cardiaco.

Gli interventi strutturali hanno ampliato aree di grande utilizzo quali la guardiola, con carrelli della terapia e medicazioni, in posizione centrale; lo studio medico presente al primo, secondo e terzo piano che garantisce migliore gestione nei colloqui con i familiari e ottimizza la privacy; la palestra, sita a pian terreno, dove personale qualificato svolge attività di fisiochinesiterapia con l'acquisizione di nuovi lettini per il trattamento manuale e la terapia strumentale; gli uffici della formazione deputati alla pianificazione di eventi ECM e non ECM, rivolti al personale sanitario e non solo; la nuova sala corsi, luminosa e



Lo staff dei fisioterapisti di Santa Viola

ampia, che Santa Viola, sede del Provider ECM della Regione Emilia-Romagna, ha fortemente voluto.

Per quanto riguarda il colore, è stato scelto l'arancione, simbolo di armonia interiore ed equilibrio secondo la moderna psicologia fotocromatica, per far sentire il paziente e i suoi familiari non in un ospedale ma come a casa propria.

“Accanto al contesto strutturale, logisticamente ingrandito e tecnologicamente ammodernato è il livello di expertise e di integrazione raggiunto dal team clinico-assistenziale, che avrà modo di essere ancora più efficace, rendendo Santa Viola un modello di riferimento nel panorama delle cure intermedie della sanità bolognese. L'ospedale continuerà a mantenere l'elevato standard raggiunto in termini di presa in carico di pazienti anche complessi, di approccio globale ai bisogni della persona e della sua famiglia, di pratica concreta di una managed care accreditata per una molteplicità di patologie, di sintonia e sinergia con l'intera comunità sanitaria dell'area metropolitana di Bologna”, dichiara il direttore sanitario Vincenzo Pedone.

## PGM PRESENTA IL TEAM PER UN'AZIENDA IN SALUTE

“Sosteniamo la cultura della sicurezza e della prevenzione sui luoghi di lavoro e riteniamo fondamentale incentivare nei

**50 fare**

lavoratori comportamenti responsabili improntati alla tutela non solo della propria incolumità, ma anche di quella altrui e della individuazione di strategie che concorrano a un efficace contrasto del fenomeno degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali”. È una dichiarazione di intenti quella con cui il Poliambulatorio Giardini Margherita, che dal 1996 a Bologna segue 10.000 lavoratori all'anno erogando circa 200.000 prestazioni, potendo contare sul lavoro di squadra di una cinquantina di professionisti tra medici, tecnici sanitari e amministrativi, presenta la figura del “medico coordinatore”.

L'obiettivo del PGM, infatti, è creare uno stretto rapporto di collaborazione e interazione con tutte le figure attive nella Health and safety aziendale e, in questo senso, il servizio di equipe con un medico coordinatore, punto di unione tra l'azienda e il team medico, consente una presenza costante e continuativa nel tempo all'interno dell'impresa.

“Nello svolgere i propri compiti di supervisione, oltre a occuparsi degli adempimenti propri del medico competente nella sede di designazione, il medico coordinatore riveste il ruolo di raccordo organizzativo con i medici competenti delle varie sedi aziendali, condividendo criteri omogenei di definizione e applicazione dei protocolli sanitari, delle procedure e degli strumenti operativi. Rappresenta, inoltre, un riferimento tecnico-scientifico per la risoluzione di problematiche complesse, nonché un riferimento per l'inoltro di istanze di carattere sanitario dell'azienda”, sottolinea Maurilio Missere, direttore sanitario del Poliambulatorio Giardini Margherita. Il medico coordinatore, insomma, rappresenta un anello nella catena della Health and safety aziendale insieme a datore di lavoro, risorse umane, RSPP, RLS, medico competente, infermeria, medicina del lavoro e istituzioni.

Il Poliambulatorio garantisce inoltre pre-

stazioni infermieristiche professionali anche presso la sede aziendale del cliente, con la possibilità di personale presente durante la giornata lavorativa con la facoltà di gestire e organizzare direttamente dall'infermeria gli accertamenti sanitari, le prestazioni quali l'inoculo di vaccinazioni e la gestione di mancati infortuni o malesseri del personale, tramite il costante contatto con i medici competenti.

All'interno della propria sede, invece, il Poliambulatorio fornisce la possibilità di organizzare delle giornate di check up mirate alle esigenze dei clienti o dedicate a controlli generali della salute che coinvolgano professionisti della cardiologia, ortopedia, otorinolaringoiatria, dermatologia,



Il team di Poliambulatorio Giardini Margherita

allergologia, oculistica. Il Poliambulatorio collabora con aziende leader nel campo dei dispositivi di protezione individuale quali otoprotettori realizzati su impronta auricolare personalizzata, occhiali di sicurezza con lenti graduate, plantari realizzati su impronta plantare personalizzata. “Offrire un servizio che comprende anche questi aspetti mira a sgravare l'imprenditore moderno dagli adempimenti normativi, trasformandoli in opportunità e nella fidelizzazione del dipendente.

Migliorando il benessere e la salute dei lavoratori, la promozione della salute nei luoghi di lavoro porta a numerose conseguenze positive: un minore avvicendamento di personale e riduzione dell'assenteismo, motivazione e produttività maggiori e miglioramento dell'immagine del datore di lavoro”, conclude il direttore sanitario Missere.

# The Right Way

**PMC COACH È IL TEAM DI PROFESSIONISTI  
CHE AIUTA A CRESCERE E A MIGLIORARE  
LA PERFORMANCE DELLA TUA AZIENDA**

Le aziende si trovano costantemente coinvolte in cambiamenti strutturali e organizzativi necessari per rimanere competitivi e sia l'imprenditore che il management necessitano di strumenti pratici per facilitare i processi decisionali.

Attraverso i servizi di consulenza strategica PMC pone attenzione alle implicazioni pratiche dello sviluppo del business trovando le soluzioni.

- Sviluppo di business plan e valutazione aziendale
- Sistemi di performance management
  - controllo di gestione - sistemi premianti
- Percorsi di business coaching
- Implementazione corporate governance
- Assistenza e formazione su bilancio civilistico, consolidato
- Transizione da OIC a IFRS
  - reporting integrato
- Assistenza apertura nuove società in Italia e all'estero
- Internazionalizzazione

**PMC<sup>TM</sup>**  
**COACH**

Via D'Azeglio 57 - 40123 Bologna  
[www.pmccoach.com](http://www.pmccoach.com)  
[info@pmccoach.com](mailto:info@pmccoach.com)  
Tel. +39 393 7014672

# GruppoAutoclub



Da oltre 35 anni ogni giorno parliamo l'emiliano con i nostri clienti e ci confrontiamo da sempre anche con i loro traguardi. Ci identifica la grande passione per le auto e l'orgoglio del successo della nostra e delle loro aziende.



Modena

## Autoclub

Concessionaria BMW - BMW M - BMW I - MINI

Tel. 059 376500

[www.autoclub.it](http://www.autoclub.it) - [www.gruppoautoclub.it](http://www.gruppoautoclub.it)



Modena

## Tridenteclub

Concessionaria MASERATI

Tel. 059 710 0234

[www.tridenteclub.it](http://www.tridenteclub.it)



Reggio Emilia

## Motorsclub

Concessionaria VOLVO

Tel. 0522 934112

[www.motorsclub.it](http://www.motorsclub.it)



Modena

## Motorsclub

Concessionaria VOLVO

Tel. 059 363473

[www.motorsclub.it](http://www.motorsclub.it)



Imola

## Turbosport

Concessionaria BMW - BMW M - BMW i - MINI

Tel. 0542 641788

[www.turbosport.it](http://www.turbosport.it)



Sassuolo

## Sassuolauto

Usato BMW E MINI

Tel. 0536 990211

[www.sassuolauto.it](http://www.sassuolauto.it)



Sassuolo

## Sassuolauto Service

Service BMW - MINI - VOLVO

Tel. 0536 990211

[www.sassuolauto.it](http://www.sassuolauto.it)



Modena

## Motors Service

Service MASERATI - FERRARI

Tel. 059 280009

[www.ferrarimotor.it](http://www.ferrarimotor.it)



Castel San Pietro Terme

## Turbosport Augusta

Carrozzeria BMW - MINI

Tel. 051 6943775

[www.turboaugusta.it](http://www.turboaugusta.it)



Modena

## AutoclubFerrari

Carrozzeria BMW - MINI

Tel. 059 313453

[www.autoclubferrari.it](http://www.autoclubferrari.it)

## PIÙSICUREZZA PRESENTA UN CORSO PER LA GUIDA SICURA

Un programma specifico e articolato per promuovere la sicurezza alla guida. È ciò che PiùSicurezza, azienda di Imola, in provincia di Bologna, nata con la vocazione di addestrare le persone a lavorare in sicurezza, ha presentato lo scorso aprile nell'ambito di "Associati per associati", l'iniziativa con cui da gennaio 2018 Confindustria Emilia Area Centro mira a favorire occasioni di incontro e scambio di buone pratiche offrendo alle imprese associate l'opportunità di far conoscere la propria realtà industriale e condividere progetti ed esperienze.

"La valutazione del rischio infortuni stradali nelle aziende si limita spesso alla sola verifica del possesso della patente di guida. Abbiamo messo a punto il programma 'Sicurezza alla guida' per contrastare la causa del 50% degli incidenti sul lavoro e nel corso dell'incontro organizzato dall'Associazione abbiamo fornito alcuni spunti di riflessione e illustrato la nostra modalità di analisi e segmentazione dei lavoratori, che ci consente di progettare una formazione mirata con vari livelli di approfondimento: dall'e-lear-

ning ai corsi di guida sicura in autodromo", spiega Andrea Zaratani, direttore generale di PiùSicurezza.

L'attività dell'azienda, infatti, passa naturalmente anche dalla formazione sia teorica, in aula, sia pratica, attraverso un addestramento che avviene presso il Campo Prove di PiùSicurezza, progettato appositamente nel 2010 da Guido Laffi, allora direttore della sanità pubblica della ASL di Imola, da Mauro Ferri, allora responsabile servizio qualità, sicurezza e gestione processi di Sacmi Imola, e da Stefano Manara, allora consigliere di ConAMI.

"Il nostro Campo Prove è operativo dal 2012 anche grazie al supporto dei nostri attuali soci: Con.AMI, AssCooper, in rappresentanza di LegaCoop Imola, e Fondazione Aldini Valeriani, in rappresentanza di Confindustria Emilia. Nello stesso anno, tra l'altro, l'Accordo Stato-Regioni relativo all'addestramento all'uso delle attrezzature di lavoro ha segnato l'apertura di una nuova stagione, che ha visto le aziende smettere di focalizzarsi solo sulla formazione teorica, per guardare anche all'addestramento pratico, con un'attenzione particolare per l'aspetto esperienziale", continua Zaratani.

Ma cos'è un Campo Prove per il lavoro sicuro? Si tratta di una struttura appositamente ideata che mette a disposizione degli utenti gli scenari, le macchine e le attrezzature necessari a simulare le principali attività lavorative nei più svariati settori produttivi, all'interno della quale PiùSicurezza propone consulenza per la progettazione dei percorsi formativi e corsi di addestramento all'utilizzo di attrezzature quali carrelli elevatori, piattaforme di lavoro elevabili, gru di vario genere, così come corsi rivolti ad addetti antincendio e lavoratori che operano in ambienti confi-

nati, nella posa di segnaletica stradale o per i lavori in quota.

"Si sono addestrati da noi circa 12.000 lavoratori di piccole e grandi realtà del territorio quali Gruppo Hera, Gruppo Sacmi, Gruppo Ima, Coop Ceramica Imola, Coop Adriatica, Jungheinrich Italia, Cefla, Dekra Italia, Provincia di Bologna, Autostrade Milano-Serravalle, Cons. Bonifica della Romagna, Tper, Chiesi Farmaceutica, Ceci, 3Elle, Irce e Bonfiglioli Riduttori", conclude il direttore generale di PiùSicurezza.

Per informazioni: [www.campoprove.it](http://www.campoprove.it)

## PMC COACH AFFIANCA LE IMPRESE NELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

"Da quando nasciamo e finché rimaniamo in questo mondo, teniamo nelle nostre mani il testimone e siamo responsabili delle condizioni in cui lo trasferiremo alle prossime generazioni. Siamo noi, attraverso le nostre azioni quotidiane, a decretare la distanza che l'umanità percorrerà in questa grande staffetta, gettando le basi per il futuro e contribuendo a dare forma all'opera maxima che è l'universo abitato". È una importante presa di coscienza quella che muove l'operato di PMC Coach, società bolognese di consulenza fondata nel 2015 da tre professionisti che lavorano con passione per mettere a disposizione delle aziende l'esperienza ventennale maturata sia in Italia che all'estero in ambito amministrazione, finanza e vendite.

L'obiettivo di PMC Coach è infatti quello di costruire i presupposti affinché questa 'grande staffetta' possa durare il più a lungo possibile e svolgersi nelle migliori condizioni, costruendo insieme alle aziende percorsi di crescita sostenibili; la pianificazione strategica e gli obiettivi economici, insomma, integrati con obiettivi strategici non finanziari, a favore del benessere generale. "Il concetto di 'sostenibilità' può avere molteplici declinazioni - ambientali, sociali, economiche - in cui lo sviluppo è certamente in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni di oggi, senza però compromettere il nostro futuro", spiegano dalla società di consulenza.





I tre soci di PMC Coach nella sede di Bologna

PMC Coach, infatti, aiuta le imprese a rimodellare e rigenerare il proprio business in favore della sostenibilità, ove il profitto economico e la qualità della vita, ambientale e sociale, si sviluppano di pari passo secondo il concetto di 'integrated thinking'. La società viene scelta dalle imprese del territorio per la creazione e la realizzazione di piani di sviluppo e valutazione delle performance, l'introduzione di piani di welfare aziendale integrati ai piani di incentivi, l'integrazione della sostenibilità dei piani industriali (Integrated Road Map), la redazione di bilanci di sostenibilità e i sistemi di reporting integrato.

Quelli proposti da PMC Coach sono servizi studiati su misura di ogni cliente a seconda delle caratteristiche intrinseche della sua organizzazione, dei valori aziendali, della vision e della mission strategiche e il suo approccio, 'Performance Management Cycle', consiste nel supportare il management nell'individuazione delle esigenze aziendali, nel costruire insieme all'azienda un piano di intervento concreto ed efficace, nell'affiancare i clienti dall'esecuzione fino al consolidamento del processo.

La squadra di PMC Coach, che proviene esclusivamente da esperienze dirette sia del ruolo di imprenditori sia del ruolo di manager, è a disposizione delle organizza-

zioni con interventi che possono riguardare l'intera azienda, un singolo dipartimento, i manager, il team di progetto o una singola risorsa. "Oltre alle attività di consulenza per le PMI del territorio siamo impegnati nello sviluppo dell'economia circolare partecipando direttamente al progetto Oltrecafé, una startup innovativa nell'ambito del riciclo degli scarti agroalimentari. Sosteniamo inoltre la costruzione del tessuto imprenditoriale del futuro attraverso la collaborazione con due incubatori del territorio: Knowbel, di Fondazione Democenter a Modena, e VZ19, a Pieve di Cento. Un ulteriore contributo al passaggio del testimone in questa grande staffetta!", concludono da PMC Coach.

## PORRINI GROUP SCEGLIE IL WELFARE AZIENDALE

Valorizzare il capitale umano è da sempre uno strumento strategico per ottenere vantaggi competitivi sul mercato, creare un ambiente lavorativo stimolante riconoscendo l'importanza del benessere per una crescita solida e duratura, elemento fondamentale per una buona politica industriale.

È sulla base di questa convinzione che il Gruppo Porrini, Global Logistic Provider di Campogalliano, alle porte di Modena, presente sul mercato da 27 anni e da sempre attento alle iniziative orientate a migliorare la qualità della vita dei propri collaboratori (si ricordi il Car Sharing aziendale), a partire dall'1 giugno, ha messo a disposizione dei propri collaboratori Easy Welfare, leader nazionale delle piattaforme web di Flexible Benefit, strumento in grado di conciliare la vita privata con quella lavorativa, con l'obiettivo di mantenere inalterato il potere di acquisto dei lavoratori stessi.

"Per avere una forza lavoro motivata, soddisfatta e fedele all'azienda occorrono scelte mirate", spiega il CEO e

founder Massimo Porrini. "Scelte che noi abbiamo fatto da tempo, abbracciando la filosofia della Responsabilità sociale d'impresa. Sull'esempio delle politiche adottate dalle multinazionali, abbiamo deciso di offrire un ampio paniere di servizi erogabili tramite una piattaforma tecnologica ad uso del personale".

"Il welfare", continua il titolare del gruppo, "mette le persone al centro dell'azienda in un connubio tra lavoro e lavoratore che consente di migliorare il clima aziendale, accrescere il benessere dei lavoratori e la loro fidelizzazione ai valori e agli obiettivi dell'azienda. Tutto questo spiega perché il welfare non può più essere considerato un concetto astratto ma uno strumento necessario per ogni azienda moderna e innovativa orientata alla gratificazione dei propri collaboratori".

Ogni dipendente del Gruppo, con la piattaforma web a cui è collegato tramite il gestionale operativo aziendale, potrà scegliere per sé e per la propria famiglia una serie di benefit che rientrano nell'area Viaggi e vacanze, Sport e benessere, Tempo libero, Corsi di formazione, Salute e supporto alla persona, Mutui, Previdenza complementare. Alcuni di questi servizi, come ad esempio quelli legati alla Previdenza complementare, prevedono un limite di spesa annuo, altri invece, come ad esempio quelli legati allo Sport e benessere o ai Viaggi, non hanno nessun limite di spesa. La piattaforma opera con due modalità: il rimborso del costo dei servizi scelti dal dipendente nel cedolino sulla base dei docu-



Massimo Porrini, CEO e founder di Porrini

## 10 ANNI DI ONE EXPRESS TRA VISIONE E ISPIRAZIONE

Per il suo decimo compleanno, One Express, il pallet network che riunisce oltre 120 trasportatori dislocati su tutto il territorio nazionale, ha deciso di raccontarsi. Non lo ha fatto tramite discorsi solenni, premiazioni ufficiali, esposizioni di bilancio e presentazione di risultati. Ha scelto di farlo dando voce alla propria vocazione e allo spirito che quotidianamente ne anima orientamento e strategie.

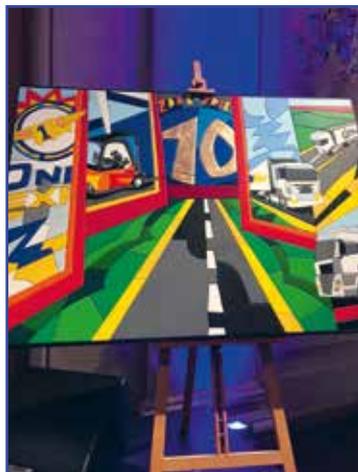
Lo scorso 24 marzo negli scenografici ambienti del settecentesco Palazzo Albergati di Zola Predosa, a poca distanza da Bologna, si è tenuta la grande festa della rete leader nel trasporto merci su pallet: una cena di gala in compagnia di tanti ospiti, voluta per esprimere la soddisfazione di un importante traguardo raggiunto grazie alla cooperazione e alla sinergia di tutte le aziende che ne fanno parte.

È lo stesso Roberto Taliani, network and operation manager di One Express, a dare la misura dell'ideazione del concept, improntato al coinvolgimento di tutta la rete: "Mi sono reinventato direttore artistico della serata per assicurarmi che l'evento veicolasse il giusto messaggio, racchiuso nella volontà di regalare alle persone che hanno contribuito a questa inarrestabile crescita un momento di svago, partecipazione e intrattenimento culturale".

Non è casuale la selezione dei performers e delle esibizioni artistiche, sulle quali Taliani ha ragionato personalmente. Le 'Invasioni lunari' di Parolabianca sono, per dirla con le parole della direttrice artistica Francesca Krnjak, "una riuscita sintesi di freschezza, rigore e amore".

"A ben vedere, gli stessi principi in cui si riconosce il team One Express, che abbiamo scelto di affidare a Parolabianca in virtù della potenza scenica della sua rappresentazione", ha rimarcato ancora Taliani.

Porta poi la firma di Ugo Nespolo, l'opera d'arte dedicata ai 10 anni del network. Un omaggio del maestro piemontese, autore, tra le altre cose, dell'opera voluta per il 150° anniversario di Campari e ideatore della campagna pubblicitaria per il medesimo traguardo di Gianduiotto, che ha interpretato secondo il suo stile unico e sperimentale la ricorrenza di One Express.



"Il regalo di Ugo Nespolo ci riempie d'orgoglio e si inserisce perfettamente



nel mood dell'intera celebrazione. Desideravamo che la serata avesse un taglio culturale, artistico ed evocativo. I giochi di luci, la scelta della colonna sonora e lo spettacolo hanno concorso in egual modo alla creazione di questa speciale atmosfera, che spero rimarrà scolpita nella mente di tutti i partecipanti, dei colleghi e della grande famiglia della One", ha concluso Roberto Taliani.

One Express è una realtà nata nel 2007 su iniziativa di un gruppo di imprenditori italiani (autotrasportatori e operatori logistici). Oggi conta su 4 hub nazionali (Bologna, Milano, Napoli e Roma), oltre 120 affiliati e 1.200 mezzi in movimento/giorno in grado di consegnare pallet in 24/48/72 ore in Italia e in Europa, in base alle destinazioni. Nel 2015 i pallet consegnati sono stati oltre un milione e 600mila (+11,02% in volume rispetto al 2014, + 11,56% in valore). Nel 2017 il suo fatturato ha superato quota 69 milioni (+11,13%) e il numero di pallet movimentati è arrivato a 2.074.000 (+ 10,49%): un segno, questo, dell'inarrestabile crescita del network e della rapidità dei suoi servizi di elevata qualità.

Il network è una realtà imprenditoriale consolidata anche all'estero, in grado di garantire la copertura del servizio "pallet espresso" in tutta Europa. "Il nostro sistema evita rimbaldi tecnici e utilizza come gateway altri pallet network affermati con cui One Express ha costruito solide partnership, migliorando così la rapidità e la puntualità delle operazioni di consegna", spiegano dalla sede.

Nasce così nel 2012 ALLNET-The Alliance of Networks: una rete paneuropea che unisce One Express, Palet System, OnLine Systemlogistik, Palletforce, realtà con posizione di leadership nei mercati italiano, francese, tedesco e inglese, capaci insieme di garantire standard unificati di distribuzione dei pallet in tutta Europa. E una dimensione industriale: 41 Paesi coperti, 18 hub internazionali, 347 punti di distribuzione, 28mila collaboratori, oltre 9 milioni di pallet movimentati all'anno.

zienda nasce nel 1991 e offre una vasta gamma di servizi e soluzioni di Logistic Transport su misura a supporto della Supply Chain.

Nel tempo è diventata sul territorio un importante punto di riferimento sul fronte della qualità nel mondo dei trasporti e della logistica evoluta, con una serie di società (In.Carico, Consorzio Handling Group, Incaricotech, La Caramella Multimedia) in grado di coprire a 360 gradi le esigenze della clientela.

## RENNER ITALIA PREMIA I GIOVANI ILLUSTRATORI

Al via la prima edizione del Premio per il Contemporaneo di Renner Italia, l'iniziativa dedicata all'illustrazione con cui, nel solco del proprio impegno sociale, l'azienda di Minerbio, in provincia di Bologna, specializzata nella produzione di vernici, mira a sostenere i giovani illustratori che operano in Italia contribuendo al sostegno della cultura contemporanea.

Azzurro è il tema della competizione, che vedrà sfidarsi una schiera di illustratori under 40. Un colore per tema è, a ben vedere, un tema che non ha orizzonte. E infatti, come lo disegni l'azzurro? "In mille maniere, ed è proprio questo il punto. Per essere creativo devi essere libero. E allora gli illustratori che prenderanno parte alla nostra manifestazione godranno della massima libertà espressiva", risponde Lindo Aldrovandi, fondatore e direttore generale di Renner Italia. Saranno infatti consentite tutte le tecniche e le opere dovranno essere



originali e inedite. A decretare il vincitore, che, tra l'altro, porterà a casa 10.000 euro, sarà una giuria composta da Vanna Vinci, fumettista che pubblica in Italia, Francia, Spagna, Germania, Regno Unito, autrice tra l'altro de "La bambina filosofica"; Lina Vergara Huilcamán, editrice di #logosedizioni dal 2010 e direttrice del free magazine "Illustrati"; Lorenzo Balbi, direttore artistico del MAMbo, Museo d'Arte Moderna di Bologna, e responsabile dell'area Arte Moderna e Contemporanea dell'Istituto Bologna Musei; Simone Sbarbati, cofondatore e direttore di "Frizzifrizzi", che scrive tra gli altri per "Illustratore Italiano" ed è docente di comunicazione web; Sara Manfredi, cofondatrice di "CHEAP", progetto di public art con base a Bologna e attivo dal 2013; Lindo Aldrovandi, imprenditore, fondatore e direttore generale di Renner Italia.

Ma c'è di più. L'illustrazione vincitrice del Premio per il Contemporaneo Renner Italia e una selezione dei migliori artwork saranno esposti in una mostra aperta al pubblico che si terrà a Bologna tra il 31 gennaio e il 3 febbraio 2019, in concomitanza con la manifestazione ArtCity, e le opere più apprezzate compariranno anche nel catalogo della prima edizione della kermesse. "Il Premio per il Contemporaneo vuole testimoniare l'attenzione rivolta da Renner Italia al mondo dell'arte e della cultura e rientra nel quadro della responsabilità sociale della nostra impresa che, per inciso, dà colore all'interior design", conclude Aldrovandi.

L'iniziativa è, tra l'altro, realizzata in collaborazione con CHEAP Street Poster Art: "Il nostro percorso da sempre attraversa i diversi linguaggi del contemporaneo: abbiamo accettato con entusiasmo l'invito di Renner Italia a progettare un premio che intende sondare questo ambito e premiarne i talenti", dichiara Sara Manfredi di CHEAP. Per partecipare al Premio per il Contemporaneo occorre consultare il regolamento, registrarsi e inviare le illustrazioni attraverso il sito [www.premiorennner.it](http://www.premiorennner.it) entro il 10 ottobre 2018.

## REPORTING SYSTEM, CONSULENTE A MISURA D'AZIENDA

"La valutazione puntuale della solidità e solvibilità di un'azienda oggi non può più basarsi sulla sola verifica on line dei dati ufficiali, specialmente se si tratta di un cliente importante o di un fornitore strategico". È una base di ragionamento a cui dà molta importanza Giovanni Lamanna, amministratore unico di Reporting System, società bolognese che supporta ed offre consulenza alle aziende nella gestione



Giovanni Lamanna, amministratore unico di Reporting System

e nel recupero dei crediti. La stretta creditizia in corso che si è già abbattuta sulle Pmi di tutto il territorio nazionale sta provocando improvvise e inaspettate chiusure e fallimenti, anche di clienti storici da sempre ritenuti solvibili. I fornitori sono divenuti ormai la principale fonte di finanziamento rimasta alle aziende e su di essi ricade il maggiore rischio di insolvenza in quanto creditori chirografari non privilegiati. Il recupero del credito, inoltre, è incerto, lentissimo e pieno di ostacoli. La riforma del diritto fallimentare, che dovrebbe entrare presto in vigore, comporterà ulteriori difficoltà per i creditori che oltre alle solite vicissitudini

# PORRINI GROUP®

GLOBAL LOGISTIC PROVIDER



“Step by Step Quickly  
in the Right Direction”

Management Group  
1991 - 2018

## IN.CARICO MAGAZZINI A TEMPERATURA CONTROLLATA

Una nuova struttura di 2.000 m<sup>2</sup> costituita da magazzini coibentati a **temperatura controllata (+2°C) al servizio della filiera del fresco**, va ad ampliare la gamma dei servizi logistici offerti, verso coloro che necessitano della permanenza a stock di merci a temperatura controllata e certificata.

Dislocati in un'area baricentrica per la distribuzione del Centro Nord Italia, i magazzini offrono **celle completamente autonome e di varie metrature, con i più moderni sistemi di tracciabilità delle temperature**, per rendere flessibile e snella anche la gestione di piccoli lotti, i 1.000 posti pallet a temperatura, possono essere frazionati anche di 30 in 30 per permettere la gestione in autonomia anche di piccole partite di merce.

Le baie di carico e scarico con condizionatori, garantiscono il **rispetto delle temperature su tutta la filiera**, i costanti controlli della temperatura con segnalazioni immediate di anomalie assistono i nostri collaboratori nel loro lavoro.



Oggi per le aziende operare con l'ausilio di un Centro Assistenza Doganale CAD certificato AEO è un "Valore Aggiunto" in termini di sicurezza fiscale e rapporti con l'Amministrazione Doganale. Doganalisti iscritti all'Albo Compartimentale assistono le aziende nelle attività doganali, tutelando e garantendo così la regolarità delle operazioni e della documentazione fiscale presentata.

Il Centro Assistenza Doganale ETECAD certificato AEO "Authorized Economic Operator" affianca con serietà e professionalità qualificata la propria clientela, fornendo il servizio della "PROCEDURA PRESSO LUOGO APPROVATO DALLA DOGANA".

Operando con il regime della PROCEDURA PRESSO LUOGO APPROVATO DALLA DOGANA siamo in grado di effettuare operazioni doganali telematicamente, inviandovi in tempi brevi e direttamente presso il luogo di carico della merce il documento MRN in formato PDF da consegnare all'autista.

## I NOSTRI SERVIZI

- OPERAZIONI DOGANALI
- ELABORAZIONE DATI INTRASTAT
- CONSULENZE DOGANALI
- PROCEDURA PRESSO LUOGO APPROVATO DALLA DOGANA
- ASSEVERAZIONI & LICENZE
- CONTROVERSIE DOGANALI
- CONTINGENTI TARIFFARI
- I.T.V. (Informazione Tariffaria Vincolante)

## ALCUNE AZIENDE CHE SI AVVALGONO DELLA NOSTRA PROFESSIONALITÀ



MARAZZI GROUP



TMC



Via del Passatore, 67/7 - 41011 Campogalliano (Mo) - tel. +39 059 527686 - fax +39 059 525040

etecad@etecad.it - www.etecad.it - Albo CAD n° 112 - P.Iva IT 03331170369

Fiale di Reggio Emilia: Via Radici in Piano, 112 - 42014 Castellarano (RE)

Filiale di Bologna: Palazzo Volpe - Piazza Roosevelt, 4 - 40123 Bologna Ufficio I piano int.30

vedranno aprirsi improvvise ed inaspettate procedure tramite la cosiddetta 'allerta' degli enti contributivi e di riscossione delle tasse. Come affrontare questa complessa realtà?

“Occorre conoscere le criticità e gli eventi negativi nel momento in cui si manifestano invece di attenderne l'ufficializzazione e apprenderne l'esistenza quando non si può far altro che subirne le conseguenze”, ammonisce Lamanna.

Un'altissima percentuale di aziende di cui Reporting System segnala la situazione di crisi ai propri clienti, non presenta ancora nessun dato ufficiale negativo (bilanci positivi, nessun protesto o pregiudizievole, invariata composizione sociale), eppure non è possibile dormire sonni tranquilli, perché, come rimarca Lamanna, “l'inso-luto può essere dietro l'angolo e occorre perciò dotarsi di strumenti per captare in tempo i segnali premonitori degli eventi negativi”.

Reporting System, fondata nel 1989, è strutturata come un'agenzia di stampa ed effettua consulenza sulla gestione dei fidi e l'implementazione delle vendite.

“I servizi specialistici non sostituiscono le banche dati ma le integrano per mettere in sicurezza la fascia di clienti più strategici tramite informazioni esclusive ed approfondite: i nostri clienti desiderano tenere sotto stretto controllo quel 20% di clienti che produce l'80% di fatturato per evitare perdite importanti con riflessi sul risultato di bilancio. Anche chi utilizza l'assicurazione crediti trova un supporto decisivo per vendite oltre i fidi assicurativi o per evitare perdite dovute alla franchigia quando le esposizioni sono veramente importanti. Attraverso l'informazione approfondita e la consulenza personalizzata, Reporting System supporta la piccola e media impresa nella selezione e qualifica del portafoglio clienti, migliorando la liquidità aziendale, diminuendo il contenzioso e recuperando tempo prezioso da dedicare ad altre attività strategiche. È possibile, inoltre, chiedere consulenza per la selezione e qualifica dei fornitori (per evitare fermi produzione per mancati approvvigionamenti) e servizi per velocizzare e rendere sicure le operazioni di merger & acquisition”, conclude Giovanni Lamanna.

## SGS, UN APPROFONDIMENTO SU ISO 45001:2018

Il 12 marzo 2018 ISO, International Standard Organization, ha pubblicato ISO 45001, il primo standard internazionale per i sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro, che sostituirà OHSAS 18001. SGS, azienda leader nel mondo per i servizi di testing, certificazione, ispezione e training, può dare supporto alle organizzazioni interessate a passare da OHSAS 18001 a ISO 45001, a ottenere una nuova certificazione ISO 45001 o a formare i propri dipendenti su questo tema.

Il passaggio alla nuova norma sarà infatti possibile fino all'11 marzo 2021, entro i tre anni dalla data di pubblicazione dello standard ISO 45001, data oltre la quale le certificazioni OHSAS 18001 non godranno più di alcun riconoscimento. A partire dal 12 marzo 2020 sarà invece obbligatorio, per tutti gli organismi di certificazione, effettuare audit secondo i requisiti del nuovo standard.

“Dotarsi di norme migliori per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro non è mai stato così necessario. L'International Labour Organisation (ILO) stima che gli incidenti sul lavoro e le malattie incidano per il 3,94% sul Pil mondiale. In termini di costi umani i danni si traducono, ogni anno, in 2,3 milioni di morti e circa 374 milioni di incidenti e malattie non fatali sui luoghi di lavoro. Questi dati comportano conseguenze sul piano individuale e aziendale e, inoltre, influiscono negativa-

mente sull'intera comunità che deve farsi carico delle vittime, dei pensionamenti anticipati, della mancanza di personale e dei crescenti costi assicurativi”, sottolineano da SGS.

Come spiegano dall'azienda, al fine di elevare gli standard di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, alle organizzazioni è richiesto un approccio alla gestione OH&S (Occupational Health and Safety) lineare e preciso. In primo luogo, le imprese sono chiamate a sviluppare delle politiche OH&S che proteggano i dipendenti e le parti interessate con obiettivi chiari e focalizzati sul rischio, tali da facilitare la conformità con le norme e i requisiti previsti dagli ordinamenti nazionali in materia.

Il nuovo standard limita i potenziali rischi sia per i dipendenti che per il datore di lavoro riducendo il costo delle giornate lavorative perse e le sanzioni dovute al non rispetto delle normative su salute e sicurezza. “La norma si può applicare a qualsiasi organizzazione, indipendentemente dalle sue dimensioni e dal tipo di attività svolta. Un'organizzazione che voglia implementare lo standard dovrà sviluppare politiche e obiettivi efficaci su salute e sicurezza; attuare dei processi che riflettano il contesto organizzativo e facilitino la gestione del rischio; introdurre processi che semplifichino la conformità alle norme previste dagli ordinamenti nazionali; gestire il rischio operativo sul luogo di lavoro; implementare forme di controllo per la gestione dei subappaltatori e fornitori; introdurre dei processi di monitoraggio che facilitino il miglioramento continuo attraverso il coinvolgimento dei dipendenti sui

temi legati alla salute e alla sicurezza”, concludono da SGS.

Nei prossimi mesi, SGS ha in programma webinar, incontri informativi e sessioni straordinarie di training per spiegare in dettaglio la norma ISO 45001, le sue novità e le modalità di migrazione da OHSAS 18001.

Per maggiori informazioni: [sgs.italy.cbe@sgs.com](mailto:sgs.italy.cbe@sgs.com) - 027393302.



## SKYBACKBONE ENGENIO INAUGURA IL NUOVO CENTRO OPERATIVO

Un altro importante successo per Skybackbone Engenio. L'azienda carpigiana leader nelle tecnologie del Cloud Computing ha inaugurato lo scorso 17 maggio il nuovo centro operativo in grado di garantire protezione ai dati aziendali, attraverso una piattaforma utilizzata da parte di clienti primari sia a livello nazionale che internazionale, sviluppata in partnership con i maggiori player internazionali della Information Communication Technology.

In particolare, la nuova sede di via Carlo Marx 160 a Carpi, in provincia di Modena, offre sistemi informativi aziendali realizzati da uno staff di ingegneri per assicurare a imprese di qualunque dimensione le prestazioni e la continuità di servizi del Cloud dedicato.

Durante il taglio del nastro Giuseppe Nale, direttore tecnico di Skybackbone ha evidenziato: "La digital transformation, che oggi è al primo posto nelle agende di tutti i consigli di amministrazione, consiste nel rendere immediatamente fruibili e in qualunque luogo del mondo tutti i dati e le informazioni relative all'azienda e ai suoi prodotti. Ciò che una volta era un moloch che obbligava a creare enormi data center interni, spesso velocemente obsoleti, viene sostituito da una tecnologia pulita e leggera che si chiama Cloud Computing e viaggia in una nuvola".

Luca Bulgarelli, sales director ripercorrendo la storia dell'azienda ha sottolineato: "Nel 1995 lo staff ora in forza a Skybackbone è stato tra i primi a sperimentare il Cloud Computing in Italia proprio a Carpi, quando ancora non esistevano le linee adsl e il trasferimento dei dati avveniva a 56K. La multinazionale Sony ci chiese di aiutarli a condividere alcune loro piattaforme tecnologiche, così nacquero le prime sperimentazioni che ci hanno condotto qui e oggi con un po' di orgoglio possiamo affermare di essere stati tra i pionieri del cloud computing in questa nazione".

Il sindaco di Carpi Albero Bellelli ha aggiunto: "Carpi sta ritrovando centralità nel sistema del fashion; siamo convinti che



questa prima ripresa economica sia stata sostenuta anche da politiche lungimiranti come il varo del programma Industry 4.0. Avere in città una piattaforma come Skybackbone Engenio è una risorsa importantissima perché la moda e il design oggi viaggiano nel cloud".

Durante l'incontro si è parlato anche di cyberbullismo con l'intervento di Roberto Mirabile, presidente di "La Caramella Buona Onlus", scelta quale charity partner dell'evento e onlus per la charity 2018, dopo Hesperia Bimbi. "Credo che l'impresa oggi debba guardare ai fatturati in primo luogo per creare benessere sul territorio, ma una azienda moderna deve darsi una missione etica e sociale, per crescere sana e condividere i problemi della società. Noi combattiamo da oltre 10 anni il cyberbullismo, tra i primi lo abbiamo denunciato quale fenomeno in crescita. Oggi la nostra rete ci permette di intervenire a sostegno delle famiglie e dei giovani che ne sono vittime, con una rete molto forte che va da Roberta Bruzzone a Le Iene e altre trasmissioni e presidi medici con i quali collaboriamo", ha dichiarato Mirabile.

Skybackbone Engenio, nata nel 2011 a Carpi, fornisce inoltre servizi relativi a ERP, CRM, eCommerce, CAD, riuscendo sempre a fornire ai propri clienti tecnologie all'avanguardia e prestazioni di altissimo livello.

### TECHNOLOGY4YOU, COMPETENZE HI-TECH SU MISURA DEL CLIENTE

Un servizio di assistenza service desk multilingua e attivo 24 ore al giorno, sette giorni

su sette. È il fiore all'occhiello di Technology4you, realtà bolognese nata nel 2010 dall'esperienza di un gruppo di ingegneri informatici e professionisti provenienti esclusivamente dal settore ricettivo che hanno scelto di investire le proprie competenze in campo IT Hospitality in servizi informatici rivolti in particolare al mondo alberghiero.

"Le nuove esigenze del turismo hanno determinato inedite e svariate richieste alle quali un hotel deve cercare di rispondere nel minor tempo possibile e senza errori. Technology4you possiede il know-how necessario per guidare i propri clienti verso il miglioramento dei loro risultati operativi. Il nostro approccio al cliente non prescinde mai da una prima fase di auditing in cui si evidenziano gli obiettivi da raggiungere; in questo modo riusciamo a stabilire un rapporto di fiducia reciproca, indispensabile per sviluppare software e progetti tailor made, perfettamente rispondenti alle esigenze più varie", dichiara infatti l'amministratore delegato dell'azienda, Antonello Minei.

Oltre all'assistenza remota immediata in caso di criticità, a disposizione sia dell'hotel sia dei suoi clienti, Technology4you annovera tra le proprie offerte anche Wifi4you, un pacchetto su misura pensato per dotare l'albergo di connessione Wi-Fi e trasformarlo in uno strumento di web marketing proattivo creando un database per l'invio di offerte e promozioni ai clienti. La veloce evoluzione dei servizi informatici ha infatti trasformato alcune soluzioni, prima facoltative, in vere e proprie necessità; prova ne è la grande proliferazione di apparecchi



SEGUICI SU



DA VENT'ANNI OPERIAMO  
SINERGICAMENTE PER OFFRIRE  
SOLUZIONI EFFICACI A TUTTI I  
SETTORI INDUSTRIALI CHE  
NECESSITANO DI  
AUTOMATIZZARE LE PROPRIE  
LINEE PRODUTTIVE.

SIDERURGICA



LOGISTICA



ALIMENTARE



CERAMICA



AUTOMOTIVE



CHIMICA



INDUSTRY  
4.0

PROGETTAZIONE

QUADRISTICA

SOFTWARE

MECCANICA

BORDO MACCHINA

MANUTENZIONE



**AUTOMA**  
I M P I A N T I

AUTOMA IMPIANTI S.R.L. Via Roma, 12 - 41054 - MARANO SUL PANARO (MO)  
Tel. +39 059793883 - info@automaimpianisrl.com - www.automaimpianisrl.net



RETINDUSTRIA

# UN CONCENTRATO DI RISPARMIO PER IL TUO BUSINESS

Le convenzioni nazionali di Confindustria:  
oltre 30 partner che ti offrono vantaggi  
ed opportunità dedicati e in esclusiva  
su prodotti e servizi legati  
alla tua attività imprenditoriale.

[www.confindustria.it](http://www.confindustria.it)

## POGGI FESTEGGIA SEI DECENNI DI STORIA



Sessanta candeline per un pezzo di storia dell'industria bolognese. Nel 2018 Poggi Trasmissioni Meccaniche celebra infatti il sessantesimo anniversario della propria fondazione, avvenuta nel lontano 1958 ad opera di Pierluigi Poggi. Sei decenni di impegno e dedizione, puntando alla specializzazione nella produzione di pulegge, rinvii angolari ed altri organi di trasmissione. Sono stati la lungimiranza del fondatore e dei tre figli, che oggi guidano l'attività, e i continui investimenti in ricerca e sviluppo, uniti a un costante aggiornamento delle macchine utensili per la massima efficienza, a consentire a Poggi Trasmissioni Meccaniche di accrescere costantemente gli standard qualitativi del settore e ottimizzare i processi produttivi. L'esperienza maturata negli anni e la capacità sviluppata dall'azienda di Villanova di Castenaso, in provincia di Bologna, di progettare insieme al cliente nuove soluzioni per prodotti e applicazioni personalizzate, pongono Poggi Trasmissioni Meccaniche tra i nomi più noti del proprio settore.

Quella della personalizzazione del prodotto, del resto, è una formula estremamente apprezzata a livello mondiale e fiore all'occhiello di quel processo di internazionalizzazione che da anni vede l'impresa bolognese impegnata in circa 40 Paesi nel mondo. Merito anche della filosofia aziendale, che pone grande attenzione a uomini e strumentazioni, con personale altamente qualificato e automazione dei processi produttivi, garantendo lavorazioni di alta qualità e ridotti tempi di consegna, qualità molto apprezzate da un mercato in continua evoluzione.

"In questi sessant'anni vissuti sempre al massimo abbiamo dato vita a un reparto Controllo e Qualità interno che impiega strumenti altamente innovativi e annualmente certificati, effettuando avanzati e precisi controlli su ogni prodotto e valorizzando ulteriormente l'alta qualità rigorosamente made in Italy che



ci contraddistingue e caratterizza nel mondo", dichiarano da Poggi Trasmissioni Meccaniche.

Per soddisfare le richieste in Italia e all'estero l'azienda si è dotata di una completa automatizzazione dei processi che le consente di gestire in

tempo reale le disponibilità e gli ordini del magazzino di oltre 23.000 articoli a catalogo. "Possiamo vantare un'efficienza universalmente riconosciuta, completata dall'utilizzo della tecnologia E.D.I. e e-commerce nei sistemi informativi e ulteriormente supportata da un efficiente supporto tecnico-commerciale multilingue", aggiungono dall'azienda.

Il sessantesimo compleanno di Poggi si è prestato anche quale occasione per rilanciare il processo di crescita e sviluppo offrendo all'azienda ulteriore slancio nel suo percorso a livello internazionale: "Dimostriamo quotidianamente l'eccellenza raggiunta, come dimostrato dalla gamma di pulegge e cinghie sincrone Poggi P-drive®, risposta efficace e altamente performante alla crescente richiesta da parte del mercato internazionale di applicazioni a bassa rumorosità", concludono da Poggi Trasmissioni Meccaniche.

Tanta emozione, dunque, ma anche grande determinazione in casa Poggi, dove i tre fratelli hanno saputo raccogliere il testimone del padre Pierluigi, appassionato di moto e creatore della COMP - Collezione Moto Poggi, uno dei musei privati più grandi d'Europa, interamente dedicato al marchio Yamaha, adiacente allo stabilimento aziendale. Una responsabilità, quella di guidare l'impresa, che i tre fratelli hanno accolto con grande determinazione, nella convinzione che non si tratti di solo lavoro, ma di una mission che ha ispirato il fondatore e che ancora oggi è alla base della strategia d'impresa di Poggi Trasmissioni Meccaniche.

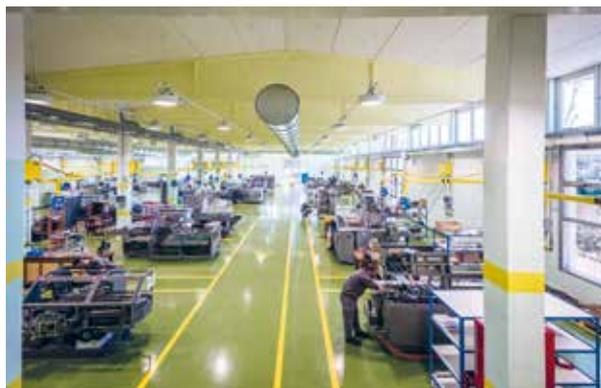
cellulari e tablet che richiedono, all'interno degli hotel, reti Wi-Fi sempre più performanti e una sempre maggiore disponibilità di banda internet.

“Fare bene questo lavoro aiuta a mantenere alta la reputazione delle strutture, perché significa risolvere tempestivamente le criticità evitando ripercussioni sulle attività al check-in e check-out dell'albergo e sulla pazienza dei clienti. Abbiamo portato in azienda l'esperienza sviluppata in dieci anni di lavoro con grandi catene come Starhotels e Ata Hotels. Siamo uno dei pochi system integrator italiani con ingegneri provenienti esclusivamente dal mondo alberghiero. Parliamo la stessa lingua e siamo in grado di gestire sia il software che l'infrastruttura”, sottolinea Antonello Minei.

Technology4you propone anche un sistema self-service per l'accesso alla rete Wi-Fi dell'hotel, che consente all'utente di usufruire della connessione a internet fornendo soltanto le proprie credenziali Facebook: “Il cliente è più soddisfatto e in questo modo la reception non perde tempo nella creazione e consegna di password temporanee”, conclude Minei. Ma le competenze di Technology4you non si limitano al solo mondo alberghiero: l'azienda si propone infatti anche alle imprese quale consulente informatico con soluzioni hardware e software e strategie hi-tech a 360 gradi su misura.

## TELEIMPIANTI, TECNOLOGIA AL TOP PER RINOVA

La progettazione e installazione di sistemi di security, building automation, Wi-Fi e telefonia per una struttura all'avanguardia. È ciò che ha recentemente impegnato Teleimpianti, società di ingegneria e system integrator bolognese, scelta da Marchesini Group con l'obiettivo di introdurre una soluzione integrata che garantisca il controllo, la sicurezza, il comfort e le comunicazioni interne nello stabilimento di Rinova, neonata società del gruppo Marchesini che si occupa della vendita dei macchinari usati ricondizionati, così come del ricondizionamento di quelli in possesso dei clienti.



Il nuovo stabilimento, un complesso sorto poco distante dalla fabbrica principale del gruppo a Pianoro, in provincia di Bologna, ha richiesto un investimento di 3 milioni di euro ed è già a pieno regime, con una officina di 1.700 metri quadri e un team di dipendenti specializzati. Quello del 'second life' è un business da sempre presente in Marchesini Group, che con Rinova viene per la prima volta demandato a una struttura dedicata con un suo logo, la scritta “Rinova” con una O che simula il riutilizzo. “Per esaudire le necessità del cliente e dotare l'edificio di strumenti di gestione e controllo moderni ed efficaci, all'altezza di un nuovo centro di eccellenza del made in Italy, sono stati realizzati sistemi e impianti innovativi e altamente tecnologici”, raccontano da Teleimpianti. Grazie all'esperienza maturata in decenni di realizzazioni, infatti, il team dell'azienda, composto da ingegneri sistemisti, è in grado di progettare, configurare e attivare complesse soluzioni integrate per l'automazione degli impianti tecnologici.

All'interno della sede di Rinova, Teleimpianti ha installato un sistema di videosorveglianza ad alta risoluzione web based, grazie al quale è possibile monitorare gli spazi da remoto; un sistema di Building Management System con interfaccia web, che consente la gestione completa e autonoma dell'edificio per quanto riguarda l'illuminazione degli uffici, del reparto produttivo e dell'area esterna; un impianto di termoregolazione degli uffici e del reparto di produzione; un sistema di supervisione degli accessi che regola la chiusura e apertura di porte e finestre; un sistema telepass di gestione automatica del varco carraio;

la contabilizzazione elettrica dell'intero stabilimento; gli allarmi dei quadri elettrici e dei bagni; un sistema di comunicazione full IP con copertura DECT dell'intero edificio e integrazione del mobile sulla rete telefonica; la copertura Wi-Fi dell'intero edificio; un sistema di citofonia IP integrato al sistema telefonico per garantire la massima flessibilità operativa

nella gestione e apertura dei varchi.

“Se dovessi indicare tre parole per descrivere al meglio il servizio offerto da Teleimpianti sceglierei ‘Qualità’, relativamente ai componenti impiegati, ‘Assistenza’, poiché il servizio che Teleimpianti offre è durevole nel tempo e perché dispone di un team tecnico pronto a intervenire in caso di malfunzionamento, e ‘Disponibilità’, apprezzabile nella cura che l'azienda riserva ai clienti”, sottolinea Alessandro Gessi, direttore generale di Rinova, che ha coordinato in modo diretto l'installazione dei sistemi e degli impianti.

## IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2017 DI TELLURE RÔTA

Come è ormai consuetudine da parecchi anni, Tellure Rôta, l'azienda di Formigine specializzata in ruote e supporti, ha presentato anche per il 2017 il Bilancio di sostenibilità. Un impegno in ambito di Responsabilità Sociale d'Impresa che si basa sulla consapevolezza che l'attività d'impresa è una componente fondamentale della società, in grado di generare impatti significativi di tipo economico, ambientale e sociale rispetto ai propri stakeholder.

Il 2017 è stato un anno positivo, con una crescita del fatturato del +2,4% rispetto all'anno precedente: si è passati dai 28,5 milioni di euro (di cui 15,3 da export) del 2016 ai 29,2 milioni, di cui 15,6 milioni da vendite estere. Anche il numero dei dipendenti è cresciuto, dai 142 del 2013 ai 169 del 2017. Gli investimenti rappresentano l'1,6% del fatturato: nel 2017 sono state



attivate importanti collaborazioni con università, centri di ricerca e fornitori specifici di settore per approfondire le tematiche avanzate negli anni precedenti e sviluppare le attività connesse all'Industria 4.0. Tellure Rôta ha continuato a sviluppare le attività di ricerca iniziate negli anni precedenti attraverso il laboratorio interno TR Lab.

Un grande impegno tecnico e produttivo e una forte spinta commerciale hanno consentito l'incremento del fatturato, nonostante un calo significativo dei volumi di vendita nel settore ruote per cassonetti raccolta rifiuti. La crescita, al netto di questo comparto, è oltre il 10%, grazie all'inserimento di oltre 800 prodotti speciali e alle vendite a nuovi clienti. La riduzione del numero di pezzi venduti, con un fatturato crescente, è la naturale conseguenza della variazione del mix di vendita.

“È un risultato importante”, spiega Emanuela Lancellotti, presidente dell'azienda fondata dal padre Roberto, “che dà conto del lavoro importante di analisi e preparazione svolto negli ultimi anni, che ha consentito all'azienda di anticipare le evoluzioni di mercato ed essere in grado di rispondere al cambiamento. La crescita della società e il miglioramento di alcune grandezze economiche e finanziarie sono legate alla capacità di ascolto al cliente per comprenderne bisogni e nuove esigenze, allo sviluppo dell'offerta di nuovi prodotti e all'innovazione continua”.

Oggi l'azienda può contare su unità produttive per 15 mila mq di superficie coperta

## PROGEL, TUTTI A IBIZA PER SPEGNERE 30 CANDELINE

Un regalo speciale a tutti i dipendenti, per ripagarli dell'impegno e della dedizione dimostrati in trent'anni di attività. Ha scelto di festeggiare con un soggiorno premio a Ibiza l'azienda Progel di Argelato, in provincia di Bologna, una iniziativa condivisa e sponsorizzata dall'intero CdA che lo scorso maggio ha portato 142 persone tra dipendenti e famiglie sulle spiagge bianche delle Isole Baleari, in Spagna.

“I nostri dipendenti sono una risorsa fondamentale: la crescita e il funzionamento dell'attività sono possibili soltanto grazie alla qualità che esprimono ogni giorno. Le risorse umane sono l'elemento chiave di un'azienda, perché è grazie al gioco di squadra che si ottiene il successo”, sottolinea Alberto Trigari, presidente di Progel.

L'azienda, che per celebrare i trent'anni di attività ha anche rinnovato il proprio storico logo, non è nuova a questo genere di iniziative: per il ventesimo anniversario, infatti, Progel ha portato tutti i dipendenti a Gardaland, mentre in occasione del venticinquesimo ha scelto come meta la Sicilia, nella convinzione che iniziative di questo genere concorrano ad aumentare l'affiatamento della squadra, in linea anche con l'adozione da parte del CdA di Progel, risalente al 2015, di un codice etico pensato per promuovere e diffondere, tra i dipendenti, i collaboratori e i consulenti, un sistema di valori e di regole comportamentali atti a creare e a mantenere un ambiente lavorativo e culturale basato sulla fiducia e sulla collaborazione.

Alcune curiosità hanno però contribuito a rendere speciale il viaggio a Ibiza: “Con noi è partito anche il primo dipendente assunto da Progel, mentre il partecipante più giovane aveva solo quattro mesi”, racconta Trigari. E non si è trattato semplicemente di un soggiorno in un hotel a 4 stelle: l'azienda ha organizzato anche un torneo di calcio, un giro in mountain bike, una visita alla vicina isola di Formentera e tante altre attività. “In azienda siamo abituati così: anche quando ci si diverte non mancano mai le attività che coinvolgono l'intera squadra”, sottolinea ancora il presidente di Progel.

L'azienda, che all'interno delle due sedi, ad Argelato e a Reggio Emilia, opera con le tecnologie Microsoft, offre servizi e soluzioni per l'innovazione tecnologica e fornisce le infrastrutture digitali a imprese di medie e grandi dimensioni, alle quali propone soluzioni ad alto contenuto tecnologico e strategico rivolte alle aree Infrastruttura, Software e Formazione. “Per essere partner di Microsoft serve uno standard molto elevato. Abbiamo scelto di focalizzarci su questa tecnologia perché crediamo sia impossibile fare i 'tuttologi': crediamo che la specializzazione sia la formula vincente. Ecco perché la scelta di Microsoft. In questi trent'anni abbiamo incontrato ambienti diversificati e sfidanti. Attraverso la nostra passione e il nostro impegno abbiamo accumulato una grande esperienza e raggiunto un alto grado di professionalità, riconosciuti anche dalla recente certificazione ISO 9001-2015”, dichiara Trigari. Non solo: Progel si occupa anche di gestione del cambiamento e formazione del personale delle imprese clienti secondo i requisiti dei 'Gold Certified Partner for Learning Solutions', una formazione continua per stare al passo con l'evoluzione delle tecnologie.





e una presenza commerciale in 73 Paesi del mondo, garantita da una dinamica e capillare rete di vendita composta da distributori e partner commerciali italiani ed esteri. La spinta al nuovo guida l'evoluzione organizzativa secondo le più moderne prassi esistenti e ha permesso di certificare rapidamente i processi aziendali secondo gli standard di gestione internazionale. Il miglioramento del fatturato aziendale è determinato principalmente dal rafforzamento di partnership con clienti distributori, in Italia e nei principali paesi europei, e da proposte di soluzioni di prodotto e servizio per le aziende innovative organizzate secondo la logica 'lean' e Industria 4.0.

“Su queste basi”, conclude Lancellotti, “Tellure Rôta potrà continuare a creare valore e a sostenere il suo percorso di crescita anche nei prossimi anni. I risultati ottenuti non sarebbero stati possibili senza la motivazione, la passione e la dedizione di tutte le persone che lavorano in Tellure Rôta e che è doveroso ringraziare per il loro contributo”.

## TPER CHIUDE IL BILANCIO 2017 CON IL SEGNO “PIÙ”

“Ricavi, utili e passeggeri registrano tutti un andamento positivo. Per il quinto anno consecutivo. Questo risultato, non scontato, è il frutto del percorso di consolidamento economico intrapreso con successo dall'azienda e la pone tra i modelli positivi del settore. Questi numeri dimostrano che in Italia è possibile fare trasporto pubblico con efficienza crescente nel servizio, investimenti importanti, risultati economici e attenzione all'utenza in collaborazione con le Istituzioni del territorio”.

Con queste parole Giuseppina Gualtie-

ri, presidente e ad di Tper ha commentato il bilancio 2017, approvato dal CdA lo scorso 23 aprile e messo poi a disposizione dei soci per l'approvazione in Assemblea. Il consuntivo ha evidenziato un significativo risultato positivo d'esercizio: un risultato ante imposte di 14,4 milioni di euro e un utile netto dell'e-

sercizio 2017 di 8,2 milioni di euro, con aumento dei ricavi e dei passeggeri trasportati. Il Margine Operativo Lordo di 33,7 milioni di euro, in un bilancio redatto secondo gli abituali criteri di assoluta prudenza, è indice di un'efficace gestione caratteristica.

Tra i numeri più significativi che incorniciano un anno che ha visto per Tper rilevanti investimenti in nuovi mezzi e il rafforzamento delle azioni di orientamento all'efficienza poste in atto, va evidenziato di certo l'aumento dei ricavi (passati dai 240,8 milioni di euro del 2016 ai 244,3 del 2017) in quanto ottenuto per effetto di maggiori vendite di titoli di viaggio e in costanza di tariffe e di corrispettivi pubblici per chilometro. In secondo luogo, il radicamento delle iniziative di contrasto all'evasione che, con l'impegno profuso in sempre maggiori controlli negli anni, hanno fatto segnare un importante calo del fenomeno: nel 2017 è stato effettuato il controllo dei titoli di viaggio a circa 4 milioni di passeggeri rilevando un tasso di evasione del 4,82%, quattro anni prima i passeggeri controllati erano stati circa 2 milioni e la percentuale di evasione superava l'8%. In crescita nell'ultimo anno anche il numero di passeggeri trasportati che sono stati oltre 154 milioni, in aumento del 2,61% (+2,72% nei servizi su gomma e +1,04% nei servizi ferroviari) sul 2016, per-



centuale che si somma ai risultati conseguiti negli anni precedenti, con un incremento d'utenza che supera il 16% rispetto al 2012, anno di nascita di Tper.

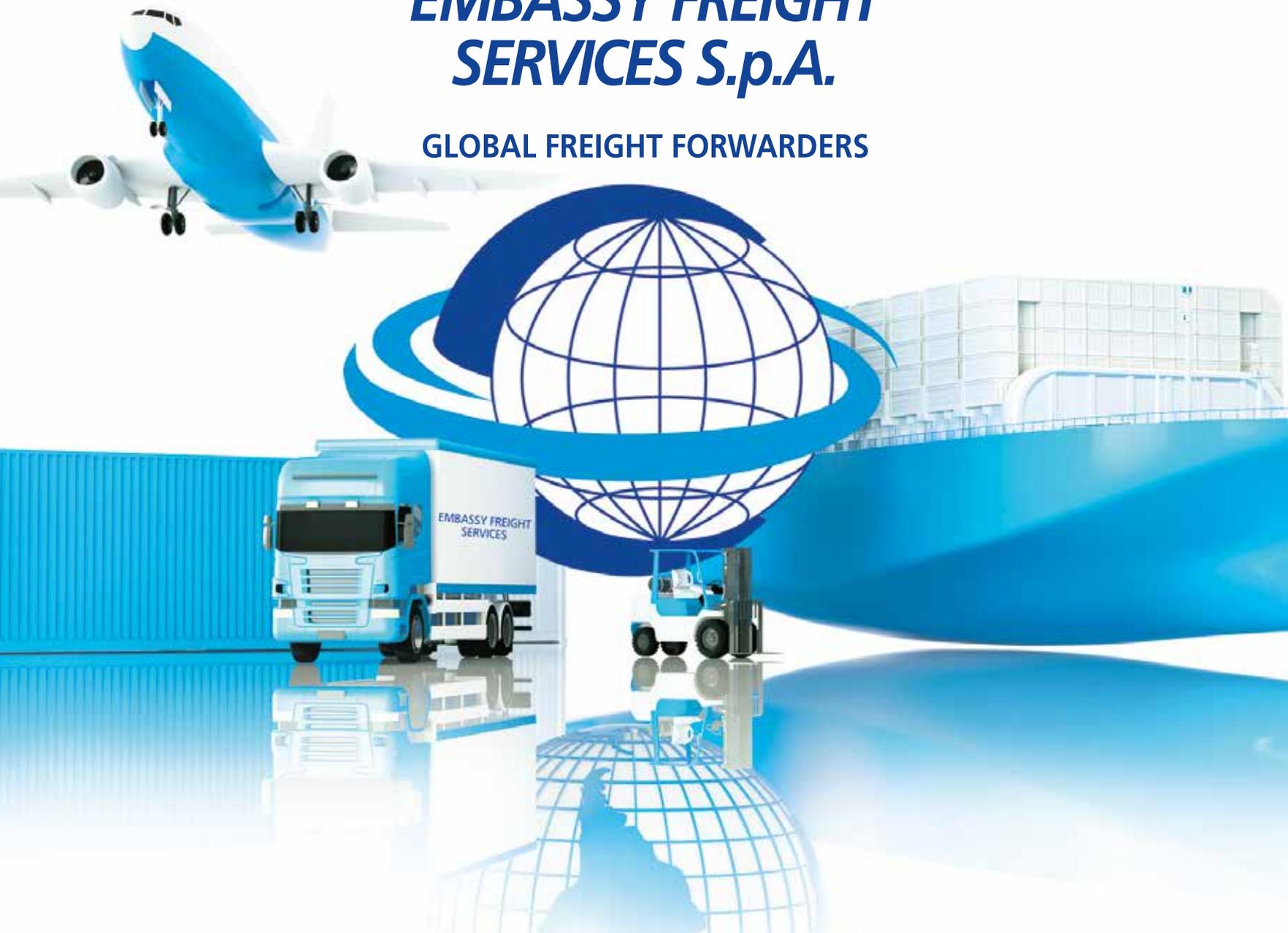
Il conto economico evidenzia anche un sensibile aumento degli ammortamenti, in relazione ai maggiori investimenti in nuovi mezzi, con il 2017 che ha visto l'ingresso in servizio di 143 veicoli su gomma, tra autobus e filobus, e 7 nuovi elettrotreni per il servizio ferroviario regionale. Tper, che è la più grande azienda dell'Emilia-Romagna per numeri e volumi di servizio nel settore della mobilità e figura tra i principali operatori di trasporto passeggeri in Italia impiegando complessivamente oltre 2.700 addetti, ha infatti messo in piedi tra il 2016 e il 2018 un piano di investimenti di oltre 211 milioni di euro, orientato alla sostenibilità, che comprende nuovi bus ad alta ecocompatibilità, materiale rotabile ferroviario elettrico e a basso impatto, interventi di sviluppo della filoviarizzazione e investimenti in innovazione tecnologica e informatica in nuovi sistemi che comprendono anche l'implementazione della piattaforma di bigliettazione elettronica da poco inaugurata.

## TXT ASSUME 200 COLLABORATORI A FERRARA E ROVIGO

Txt Group, azienda di Occhiobello, in provincia di Rovigo e ai confini con quella di Ferrara, che da oltre 20 anni distribuisce testi dalla scuola primaria all'universitaria, anche sotto le più rappresentative insegne della Gdo, nel circuito delle cartolerie, all'interno delle aziende e nei Comuni, ha recentemente annunciato l'apertura di 200 posizioni lavorative stagionali destinate ai residenti di Ferrara, Rovigo e zone limitrofe. Per la ricerca dei candidati, l'azienda si è avvalsa della consulenza della società bolognese di selezione del personale OSM-Open Source Management, nota per le sue modalità di ricerca innovative, quali l'Analisi I-Profile, e per le sue collaborazioni con top brand internazionali, che permette attraverso un test attitudinale di circa 240 domande di fotografare esattamente le attitudini personali e professionali di ogni singolo candidato. Un'analisi dettagliata che non valuta esclu-

# **EMBASSY FREIGHT SERVICES S.p.A.**

**GLOBAL FREIGHT FORWARDERS**



**“it’s a small world”**

Our vision: no empty spaces in motion.

Our mission: collect, group, deliver on time, first time.

Always providing the correct means of expediting the right way, at the right time.

A global network, a fusion of services, combining skill and vision,  
which is built on a wealth of dynamic and experienced personnel.



sivamente la produttività del nuovo assunto nel breve periodo, ma consente una previsione a lungo termine del valore assicurato dalla risorsa.

“In un periodo storicamente molto difficile in cui le aziende faticano ad assumere, Txt Group è lieta di poter dare il suo contributo offrendo un lavoro, anche se per un periodo di tempo limitato alla stagione estiva, alle persone del territorio ferrarese e rodigino”, sottolinea Mauro Padovani, presidente di Txt. “La società ha inoltre scelto di collaborare con OSM, realtà di fama internazionale che solitamente seleziona profili dirigenziali o di alto livello, nonostante la ricerca sia orientata all’assunzione di collaboratori nelle aree dell’help desk telefonico e della logistica. Si tratta di un modo per trovare i migliori profili possibili sul territorio e al tempo stesso per valorizzare e nobilitare professionalità considerate, a torto, meno importanti, ma fondamentali per il successo di un’azienda. La nostra storia insegna che i dipendenti migliori, partiti da lavori stagionali, sono riusciti negli anni a ricoprire ruoli importanti e oggi sono assunti a tempo indeterminato”. Txt è un gruppo che da più di 20 anni è specializzato in soluzioni innovative che mettono a disposizione, con distribuzione fisica e/o digitale, prodotti, contenuti e servizi. Partendo da una specifica competenza



Mauro Padovani, presidente di Txt

nell’education, con la distribuzione del testo scolastico, Txt ha esteso la propria offerta includendo servizi per la scuola e per le aziende (con soluzioni per il marketing, la formazione e la responsabilità sociale di impresa) grazie alle competenze delle nuove realtà del Gruppo: Fidenia e QuestBase.

Txt nell’ambito delle sue attività di Rsi ha deciso di dare il suo appoggio alla Spal, la gloriosa squadra di calcio della città di Ferrara tornata nel 2017 in Serie A dopo quasi 50 anni di assenza. La formula di sponsorizzazione ha visto nel corso della stagione la presenza del logo di Txt Group nella prima fila di led a bordo campo dello Stadio Paolo Mazza e sui backdrop interviste in occasione di tutte le gare casalinghe della compagine biancoazzurra allenata da Leonardo Semplici. “La nostra azienda crede nella forza e nell’importanza che lo sport riveste nella vita di tutti i giorni e anche nel suo ruolo educativo, nella sua capacità di veicolare messaggi positivi e di far stare insieme tanti ragazzi. Non è un caso che, prima di ‘scendere in campo’ insieme ai calciatori della Spal, Txt abbia sponsorizzato e sponsorizzi tuttora molte realtà sportive locali delle province di Rovigo e Ferrara”, conclude Padovani.

## UPM ITALY CRESCE E PUNTA ALL’INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il 2017 è stato un anno più che positivo per Upm Italy, storica azienda di Modena. Fondata nel 1940 come piccola realtà artigianale per la produzione di cartelli pubblicitari, insegne e locandine, nel corso degli anni è cresciuta e si è consolidata. Oggi il Gruppo Upm Italy è una solida realtà industriale, leader in Italia nella produzione di insegne e affermato general contractor per la realizzazione di punti vendita, concessionarie, uffici e sportelli bancari, mediante la formula “chiavi in mano”.

Un percorso di crescita segnato da tappe fondamentali come la nascita nel 2015 della filiale Upm France a Parigi, con l’obiettivo di



Matteo Gualdi, titolare del Gruppo Upm Italy

gestire progetti complessi sia in Italia che in Europa, e l’acquisizione della società di ingegneria Engineering Project. Nel 2017 l’espansione del Gruppo è proseguita con l’acquisizione di Stefra, prestigiosa realtà locale nel settore della falegnameria, con l’obiettivo di internalizzare la produzione di arredi su misura, fornendo un prodotto interamente made in Italy.

E proprio per rispondere al meglio alle esigenze del mercato, ponendosi come unico interlocutore per le fasi di progettazione, produzione e installazione, il Gruppo Upm ha sviluppato il suo core business su due differenti divisioni: General Contractor, soluzioni chiavi in mano per la realizzazione o ristrutturazione di interi punti vendita o locali sia per clienti pubblici che privati, e Visual Communication per la progettazione e produzione di insegne, stampa digitale di grande formato, sistemi espositivi, digital signage e stand fieristici.

Una scelta vincente che ha portato ad una crescita esponenziale del fatturato negli ultimi quattro anni, che è passato da 18,5 milioni di euro nel 2014 a 25 milioni nel 2017. Quattro le sedi a supporto dell’attività dell’azienda: l’headquarters di Modena, la sede Engineering Project di Bologna, la sede commerciale e contract di Brescia e, infine, la sede commerciale e logistica di Parigi. Più di 5.500 i metri quadrati di area produttiva sviluppata su quattro differenti siti - stampa digitale, insegne e sistemi espositivi, carpen-

## LA TREM RAGGIUNGE IL PRIMO MEZZO SECOLO

Una suggestiva location, un aperitivo con accompagnamento musicale all'aperto e poi una ricca cena e tanto intrattenimento. Sono gli ingredienti scelti dalla Trem di Osteria Grande, in provincia di Bologna, azienda leader in Europa e nel mondo per la produzione e il commercio di accessori per la nautica da diporto, il campeggio e il tempo libero, per celebrare il cinquantesimo anniversario della propria fondazione. È stato infatti lo splendido Palazzo di Varignana di Castel San Pietro Terme, lo scorso 20 maggio, ad ospitare la serata di festeggiamenti che ha coinvolto i clienti più importanti, provenienti da tutta Italia ma anche dall'estero, dalla Croazia alla Finlandia, i principali soci e fornitori, tutti i collaboratori, i consulenti, i dipendenti e a cui hanno preso parte anche Marco Gasparri, presidente della delegazione imolese di Confindustria Emilia, e tutte le personalità che insieme al fondatore della Trem, Franco Marzaduri, rendono il tessuto economico del territorio che da sempre ospita l'azienda tra i più floridi della regione. Presenti anche il sindaco di Castel San Pietro Terme, Fausto Tinti, e i tre sindaci che lo hanno preceduto.

Dopo un aperitivo a bordo piscina gli ospiti hanno potuto gustare la cena allestita all'interno della Sala Belvedere di Palazzo Varignana e la serata, tra musica dal vivo e sketch proposti da alcuni attori, si è conclusa con il taglio della torta, vista anche la concomitanza dell'87° compleanno di Franco Marzaduri. I festeggiamenti, poi, sono proseguiti il giorno successivo con una breve visita all'interno dello stabilimento di Osteria Grande. Da quando Franco Marzaduri aprì i primi locali dell'azienda a Ozzano, nel 1968, tante cose sono cambiate per la Trem che, appena fondata, produceva le retine che riparavano le sottane delle donne dai raggi della bicicletta: "Da ragazzo ho fatto molti lavori e l'ultimo, prima di mettermi in proprio, riguardava la produzione di accessori per biciclette. Decisi allora di iniziare a fabbricare le retine per le biciclette, i cosiddetti 'salvagonna' sulle ruote, ma presto mi resi conto che i tempi erano superati e che le donne ormai portavano i pantaloni. Dovemmo riorganiz-



Da sinistra: Lorena Marzaduri, Massimiliano Marzaduri, Davide Bertozzi Marzaduri e Franco Marzaduri

zarsi e reinventare la produzione, così iniziammo a confezionare corde elastiche per auto e moto, le classiche corde per legare i pacchi. Negli anni, a mano a mano che il mercato dell'auto diventava sempre più di massa e cambiava la concezione del



tempo libero, con il moltiplicarsi dei modi di viverlo, iniziammo a diversificare la produzione e ampliarci ad altri settori come il campeggio e la nautica", ricorda il fondatore della Trem.

Il risultato del progressivo sviluppo dell'azienda è, oggi, un catalogo da migliaia di articoli destinati al settore della nautica, ma anche a quelli di camping e auto: dalle cime ai kit di emergenza e salvataggio, dalle scalette ai timoni, dalle passerelle idrauliche agli arredi e alle stoviglie. "Aver differenziato in questa maniera la produzione, di cui la nautica ricopre senza dubbio l'80%, e il fatto che il mercato di questi prodotti non funzioni su larga scala ci consente di coprire tutte le necessità di arredo di un'imbarcazione o di un camper, avvalendoci anche di alcuni prodotti di importazione che completano la nostra offerta", spiega Marzaduri.

La capacità di coniugare la cura e la passione artigianale alla conoscenza tecnica e all'intraprendenza imprenditoriale ha permesso alla Trem di crescere fino a raggiungere le attuali dimensioni, con uno stabilimento di 14.000 metri quadri, un magazzino di 6.000, oltre 3.000 clienti in 60 Paesi del mondo, 1.000 fornitori, 50 operai e un fatturato che supera i 10 milioni di euro suddiviso egualmente tra Italia ed export. "Il traguardo più importante che sento di aver raggiunto è quello di aver creato un'azienda dal nulla, di aver creato qualcosa di mio. Ho portato avanti le mie sfide sempre credendo in due valori fondamentali: l'onestà e la serietà. Dopo cinquant'anni, per me è un grande orgoglio riuscire a rispettare i miei impegni nei confronti di tutti i nostri collaboratori", conclude Franco Marzaduri.

# FIDELITAS + RISPARMIO + QUALITÀ

Check-up ad obiettivo è un servizio offerto da Fidelitas United Broker rivolto alle aziende che ricercano una riduzione dei costi assicurativi ed un eventuale miglioramento delle garanzie.

## Il servizio si sviluppa in 3 fasi:

1

Verifica delle vostre polizze assicurative per fissare l'obiettivo di risparmio.



2

Ricerca di primarie compagnie che, a condizioni invariate, accettino il risparmio pattuito.



3

Stipula dei nuovi contratti al minor costo e analisi delle aree di rischio non adeguatamente assicurate.



Per richiederci informazioni potete contattarci chiamando il numero dedicato: **059.43.90.879**, oppure inviandoci una email all'indirizzo: [riscparmio2018@fidelitas.it](mailto:riscparmio2018@fidelitas.it)

### Fidelitas United Broker

nasce nel 1996, e da sempre opera nel mondo dei rischi d'impresa e speciali, distinguendosi nella ricerca di soluzioni concrete ed economicamente equilibrate.

La nostra mission è rivolta a servire ed affiancare il cliente nella gestione dei propri rischi. Lavoriamo quotidianamente per creare, definire e fornire nuove soluzioni di risk management apportando, ad ogni interazione, una combinazione di risorse di analisi, esperienza settoriale e collaborazioni internazionali.

### I nostri principali servizi

- CONVENZIONI ASSICURATIVE
- GESTIONE SINISTRI
- TRASPORTI
- DISASTER RECOVERY
- RESPONSABILITÀ CIVILI
- ENERGY
- INCENDIO E CATASTROFALI
- FLOTTE
- CYBER
- FIDEJUSSIONI / CAR
- CREDITI COMMERCIALI
- WELFARE AZIENDALE

**fidelitas**  
UNITED BROKER

Coverholder at LLOYDS

**fidelitas**



Coverholder at **LLOYD'S**



# ASSICURAZIONI AZIENDALI

## SCOPRI QUANTO PUOI RISPARMIARE

Numero Verde

**800.019.517**

# CHECK-UP GRATUITO DELLE TUE POLIZZE

**fidelitas**  
UNITED BROKER

Professionisti  
assicurativi  
per l'impresa.

[risparmio2018@fidelitas.it](mailto:risparmio2018@fidelitas.it)

[www.fidelitas.it](http://www.fidelitas.it)

teria metallica e falegnameria (Stefra) - oltre a un laboratorio produttivo per l'assemblaggio, la prototipia e l'ingegnerizzazione dei progetti. E anche il 2018 si prospetta un anno di importanti obiettivi per l'azienda. "La strategia per il 2018 si basa sul consolidamento della divisione Contract, che toccherà nuovi settori, oltre a quelli che hanno sino ad ora caratterizzato il no-



stro core business, ovvero l'abbigliamento, il pet, il beauty care e l'automotive con partner come Pittarosso, L'isola dei tesori e Caddy's, Lamborghini e Volkswagen. Stiamo infatti guardando con interesse i mercati del food e del medicale, avendo come obiettivo quello di collaborare sempre più con partner internazionali per operare in modo sistematico fuori dai confini italiani, come abbiamo fatto con Pittarosso per il quale abbiamo realizzato 120 punti vendita in quattro anni, in Italia e all'estero, gestendo tutte le fasi di ogni nuova apertura: dalla progettazione fino all'allestimento e alla successiva manutenzione", dichiara Matteo Gualdi, titolare del Gruppo Upm Italy.

## VARVEL CAMBIA LOOK E GUARDA AL FUTURO

Un rinnovamento completo dell'immagine aziendale. Conferma la propria vocazione all'innovazione il Gruppo Varvel, realtà bolognese specializzata nella progettazione e produzione di sistemi di trasmissione di potenza, che ha da poco lanciato ufficialmente la rinnovata linea grafica dell'immagine corporate e presentato il nuovo payoff. "Know how to do it": vale a dire l'unione del sapere e del saper fare, della teoria e della pratica, della ricerca e dell'applicazione. Il nuovo payoff di Varvel mira a porre l'accento sulla grande competenza del Gruppo, sulla capacità di imparare dagli insegnamenti del passato e di mettere in pratica l'esperienza maturata in oltre sessant'anni

di successi. Perché l'evoluzione tecnologica, spiega l'azienda, è proprio questo: la concretizzazione dell'esperienza e delle migliori competenze per lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia e qualitativamente superiori.

Oltre a quello del payoff, Varvel ha realizzato un aggiornamento complessivo di tutti gli elementi che caratterizzano la propria immagine aziendale: il verde è rimasto il colore identificativo del Gruppo, a sottolineare il forte legame con l'identità del passato e il desiderio di mantenere la riconoscibilità del marchio, costruita nel corso degli anni. Sono però state alleggerite le cromie a favore di tonalità più chiare, sinonimo di innovazione e trasparenza.

La nuova linea grafica è stata applicata anche al mondo del digitale, in particolare ai siti web del Gruppo, che sono stati riprogettati secondo i contemporanei dettami della user experience e aggiornati non solo a livello di visual design ma anche della stessa struttura, per consentire un accesso ai contenuti più agevole, completo ed efficace.

"Questo 'cambio di look' mette in evidenza la vitalità di un'azienda storica che continua a guardare avanti, portando innovazione nel mercato internazionale della meccanica di precisione, ma anche rinnovando se stessa e il proprio modo di presentarsi. Il cambio di immagine coordinata del Gruppo rafforza l'identità e la riconoscibilità del brand, da sempre sinonimo di grande affidabilità e di qualità premium nell'industria degli organi di trasmissione", dichiarano da Varvel.

Fondata a Bologna nel 1955 da Cesare Berselli, padre dell'attuale presidente, Francesco Berselli, l'azienda progetta e realizza sistemi di trasmissione di potenza impiegati in numerosi settori dell'industria e offre alla clientela un'ampia gamma di soluzioni standard e prodotti personalizzati per esigenze specifiche. I prodotti Varvel sono progettati e realizzati in Italia, ma il Gruppo è presente in tutto il mondo con due filiali, una negli Stati Uniti e una in India, e una rete globale di oltre 100 partner commerciali. "La nostra missione è sempre stata essere un partner affidabile per mezzo di un elevato livello di servizio, della modularità dei prodotti, della grande flessibilità e della personalizzazione delle soluzioni, nel rispetto dei valori di un'impresa socialmente responsabile", concludono da Varvel.

## VILLA PINETA, CRESCE L'ATTIVITÀ DEL POLIAMBULATORIO PER PATOLOGIE DA SMOG

I dati dell'inquinamento e le dirette conseguenze per la salute delle persone sono sempre più preoccupanti. A evidenziarlo sono gli specialisti del Poliambulatorio di Villa Pineta di Modena che registrano un aumento di pazienti tra i 60 e i 70 anni con problemi respiratori e che si sottopongono ad un trattamento riabilitativo.

Pur mantenendo la sua operatività nel comune di Pavullo, non lontano dalla città, l'ospedale privato accreditato Villa Pineta, sotto la direzione sanitaria della dottoressa Maria Teresa Nobile, ha voluto alcuni anni fa l'apertura a Modena di un centro che accompagnasse e seguisse da vicino i tanti "ammalati da inquinamento". Il Poliambulatorio, da otto anni centro di riferimento per la riabilitazione respiratoria a Modena, si avvale di un gruppo multidisciplinare: medici pneumologi, cardiologi, psicologi, fisiatristi, specialisti del sonno, nutrizionisti. Dal 2012 a oggi sono quasi raddoppiate le richieste di visite pneumologiche e in particolare quelle volte alla riabilitazione. Nel 2016 il Poliambulatorio ha registrato 850 accessi di pazienti, che nel 2017 sono saliti a 1.260.

"Il Poliambulatorio di Villa Pineta nasce

## FAST FORWARD THINKING: I MAGNIFICI 70 ANNI DI TUROLLA

Si sono svolte lo scorso 3 maggio le celebrazioni per il 70° anniversario di Turolla, società che fa parte del gruppo Danfoss, nella cui sede di Castel San Pietro Terme, in provincia di Bologna, si concentra la produzione europea di pompe oleodinamiche ad ingranaggi esterni che la multinazionale danese, con un'azione di reshoring, ha riportato in Italia nel 2015.

Danfoss opera nell'ambito dei sistemi di controllo climatico, energetico e dei componenti e sistemi oleodinamici; la sua presenza nel mondo occupa oltre 26mila addetti, producendo un fatturato che nel 2017 si è attestato intorno a 5,8 miliardi di euro. In Italia è presente con un organico di circa 450 dipendenti, dislocati in 8 sedi commerciali situate nel nord del Paese e nei tre stabilimenti di Reggio Emilia, Merano, in provincia di Bolzano, e Castel San Pietro Terme. Quest'ultimo è dedicato alla produzione di pompe oleodinamiche ad ingranaggi con marchio Turolla, azienda fondata a Bologna da Marco Turolla nel 1948 e parte del gruppo Danfoss dal 2000, con un'unità produttiva negli Stati Uniti (Ames, Iowa) e uffici commerciali in diverse parti del mondo.

Attualmente Turolla detiene vendite consolidate globali per oltre 50 milioni di euro, la metà delle quali destinate al mercato a stelle e strisce, annoverando tra i suoi clienti principali realtà quali Caterpillar, John Deere, CNHi, Bobcat. Nel moderno stabilimento di Castel San Pietro Terme, inaugurato nel 2015, si concentra tutta l'attività produttiva europea di Turolla.

Il Gruppo Danfoss ha dato grande importanza alla celebrazione dell'anniversario di nascita di Turolla: oltre a clienti e distributori, erano presenti i massimi esponenti del gruppo danese: Jørgen Clausen, chairman of the board of directors, Kim Fausing, president & chief executive officer, Jesper V. Christensen, executive vice president & chief financial officer, i componenti del leadership team di Danfoss Power Solutions e il segmento idraulico del Gruppo. I clienti e la delegazione

di Danfoss, nell'ambito delle celebrazioni, hanno fatto tappa in Lamborghini e in Ferrari.

"Settanta anni fa il visionario Marco Turolla ha fondato una azienda di produzione di pompe ad ingranaggi, posizionandola nel terreno più fertile per la tecnologia oleodinamica, l'Hydraulic Valley. In 70 anni, grazie anche alle radici ben piantate, la pianta è cresciuta ed ora è robusta. Quasi tutto è cambiato da allora, dalle esigenze del cliente alle tecnologie produttive, ma

il Dna delle persone che hanno portato Turolla fino a qui è rimasto lo stesso. Abbiamo descritto quel patrimonio genetico con la formula 'fast forward thinking', per rappresentare il nostro dinamismo nell'utilizzare al meglio le nostre risorse per soddisfare le esigenze del cliente", afferma Riccardo Carra, vicepresidente e direttore generale di Turolla.

"Abbiamo cambiato il nostro modello di business. Ci siamo trasferiti in uno stabilimento più moderno e abbiamo preso l'impegno con i nostri clienti di fornire prodotti innovativi e più a valore aggiunto. La trasformazione ha avuto esito positivo e riteniamo di avere ora una consistente base su cui costruire un solido piano di crescita. Le nostre prestazioni operative (sicurezza, qualità, consegna, efficienza) sono assolutamente positive e il nostro miglioramento continuo è l'approccio giusto per migliorare ulteriormente", continua Carra.

A chi chiede dove sarà Turolla fra 70 anni, Riccardo Carra replica: "Abbiamo una strategia che prevede un aumento significativo della quota di mercato nei prossimi cinque anni. La crescita si basa su un solido portafoglio di prodotti, con elementi significativi di innovazione e differenziazione e un'organizzazione cucita sulla 'misura del cliente'. Non posso prevedere dove sarà Turolla tra 70 anni, posso solo impegnarmi per conto di tutta la squadra a proseguire il viaggio che abbiamo iniziato con impegno, energia ed entusiasmo".



come presidio di cura vicino ai modenesi. In un periodo storico dove l'inquinamento è sempre più invasivo, ciò rappresenta una sicurezza per la possibilità di svolgere il trattamento riabilitativo in città", spiega Assunta De Biase, fisioterapista da 27 anni e coordinatrice del Poliambulatorio al fianco del medico pneumologo Carmela Cilione, con il supporto della giovane fisioterapista Chiara Collioli.

La riabilitazione respiratoria, confusa talvolta con semplice ginnastica, è invece un progetto individuale, specifico per ciascun paziente affetto da patologie respiratorie: "Sono tecniche mirate a riesperire le zone del polmone scarsamente ventilate, alla pulizia delle vie respiratorie e al recupero funzionale. Il fisioterapista respiratorio non sostituisce il medico ma opera insieme a lui e con la collaborazione del paziente. Da non dimenticare, per il fisioterapista respiratorio, il ruolo determinante ai fini terapeutici e diagnostici degli esami strumentali quali il test del cammino di 6 minuti, utilizzato per misurare la percentuale di ossigeno e la frequenza cardiaca, per valutare la tolleranza allo sforzo ed eventuali desaturazioni significative", approfondisce De Biase.



"Ad ogni seduta della durata di un'ora, al paziente vengono illustrate le tecniche respiratorie tramite anche l'utilizzo di ausili e come utilizzarli al proprio domicilio. Molto importante è il programma educativo mirato al riconoscimento e alla gestione della propria malattia, attraverso l'utilizzo corretto di aerosol terapia, spray e ossigeno terapia cercando di instaurare un rapporto empatico e di fiducia, in virtù del quale sentirsi meno soli nel percorso di cura e assistenza

riabilitativa", prosegue la fisioterapista. Per assicurare ai pazienti risposte sempre mirate ed efficaci, la formazione per chi si occupa della cura dei malati è fondamentale. "Dopo vent'anni non ci stanchiamo di seguire i corsi di aggiornamento per offrire un servizio che soddisfi i bisogni di salute. Avere l'umiltà di imparare e abbracciare stimoli nuovi è indispensabile per crescere sia come professionisti sia come persone. L'umanità e il paziente rimangono sempre al primo posto", conclude Assunta De Biase.

## WRAM, ENERGY PROCUREMENT TAILOR MADE PER LE IMPRESE

L'acquisto dell'energia rappresenta un fattore competitivo sempre più rilevante in molti settori industriali e individuare la corretta strategia di approvvigionamento risulta quindi determinante per le imprese. Trae origine da questa consapevolezza l'attività di Wram, società bolognese di consulenza per la gestione dei contratti di fornitura di energia elettrica e gas naturale che opera sul mercato da vent'anni.

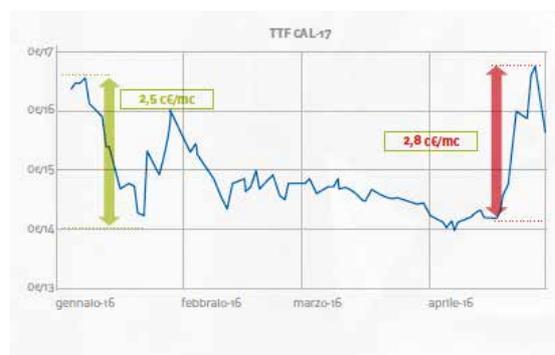
La mission di Wram è infatti quella di informare le aziende della possibilità di usufruire dell'Energy procurement. "Si tratta di un nuovo approccio all'acquisto di gas & power che consente migliori risultati rispetto alle classiche aste annuali, organizzate dai Consorzi solo una volta all'anno. La negoziazione dei prezzi di acquisto di energia elettrica e gas è un argomento molto complesso, che nella maggior parte dei casi viene delegato dalle imprese ai Consorzi nati a seguito del decreto Bersani, che ha liberalizzato il mercato elettrico e il mercato del gas naturale.

Si è così diffusa la convinzione, nei consorziati, di potere ottenere migliori condizioni economiche tramite trattative basate sui volumi contrattuali accorpate nei Consorzi, ma nella realtà dei fatti non sempre è così", sottolinea il titolare di Wram, Luca Rampinelli.

L'energy procurement consiste in un insieme di attività basate sulle informazioni provenienti dalle piattaforme finanziarie di acquisto ita-

liane e internazionali su cui generalmente i fornitori comprano l'energia per rivenderla ai clienti finali. "Grazie all'accesso a queste piattaforme, che quotidianamente monitoriamo, teniamo sotto controllo le quotazioni di mercato 'spot' e soprattutto le 'forward', che informano sui prezzi futuri. Dati alla mano, definiamo insieme alle aziende clienti il portfolio management (acquisto dinamico), il cui obiettivo è quello di ottimizzare gli acquisti tramite la riduzione del rischio di volatilità dei prezzi e trarre vantaggio dalle opportunità offerte dai mercati durante l'anno e non alla data delle aste annuali, sfruttando l'effetto tempistica", spiega Rampinelli.

È la stessa Wram, tra l'altro, a proporre i fornitori ai propri clienti, per offrire loro la possibilità di coprire il proprio fabbisogno di energia elettrica e gas naturale tramite una costruzione progressiva del prezzo, seguendo una strategia di acquisto predefinita. I contratti proposti alle imprese sono di tipo strutturato: prevedono infatti acquisti in tempi diversi e in più step rispetto a quelli tradizionali. "Abbiamo clienti che hanno già comprato in tutto o in parte l'energia elettrica del 2019 e 2020", evidenzia il titolare di Wram. L'idea della Wram nasce da un'intuizione strategica circa la possibilità, per le aziende, di acquistare energia elettrica e gas naturale in anticipo, sfruttando le 'finestre' favorevoli che si aprono sulle piattaforme finanziarie senza essere costretti ad attendere l'esito delle aste annuali. "L'approccio all'acquisto in cui crediamo e che portiamo avanti è per definizione tailor made. Il nostro approccio prevede infatti incontri mensili, talvolta settimanali con le imprese, per la condivisione delle scelte di acquisto e per mantenere sempre un filo diretto tra noi e l'azienda", conclude Luca Rampinelli.





**PRIME**

*Logistic Network*

**COMING SOON**

5 | 6 SETTEMBRE 2018

**Sede operativa:**

Via Nuova, 27 - 40057 Granarolo dell'Emilia (BO) - Italia

Tel. +39 051 0980999 - Fax + 39 051 0980998 - E-mail: [info@primesrl.com](mailto:info@primesrl.com)

[www.primesrl.com](http://www.primesrl.com)

# Intelligenza Artificiale e Machine Learning

## PRIMA PARTE

### Introduzione

Intelligenza Artificiale (AI) e Machine Learning (ML) sono temi ampi e complessi, che possono essere affrontati considerandone molteplici aspetti e da diversi punti di vista, quali ad esempio quello tecnologico, economico o sociale; in questo breve articolo ci si limiterà quindi a fornire alcuni spunti e riflessioni che ci si augura possano stimolare la curiosità dei lettori e a fornire delle idee volte a migliorare o risolvere concreti fabbisogni dei nostri colleghi imprenditori.

Inizieremo col dire che Intelligenza Artificiale e Machine Learning sono delle parole molto in voga in momento: spesso sembrano essere usate in modo intercambiabile, ma non sono esattamente la stessa cosa. L'Intelligenza Artificiale è un concetto più ampio e si riferisce a macchine che siano in grado di svolgere compiti in un modo che possa essere considerato "intelligente". Poiché la tecnologia e, cosa più importante, la nostra comprensione di come funziona la nostra mente, è progredita, il nostro concetto di intelligenza artificiale è cambiato nel tempo. Piuttosto che calcoli sempre più complessi, il lavoro nel campo dell'intelligenza artificiale si è concentrato sull'imitazione dei processi decisionali umani e sull'esecuzione di compiti in modi sempre più umani.

Il Machine Learning, o apprendimento automatico, è invece un'applicazione specifica dell'intelligenza artificiale, basata sullo sviluppo di sistemi che analizzano i dati di un sistema e sviluppano un "modello" che si adatta ad essi ed impara a comportarsi di conseguenza. Nell'uso comune esiste comunque una certa sovrapposizione tra i due concetti.

### CHATBOT E RICONOSCIMENTO DEL LINGUAGGIO NATURALE

Sono state fornite varie definizioni di che cosa sia l'intelligenza artificiale, ma una delle più classiche è quella derivata dall'articolo del 1950 di Alan Turing "Computing Machinery and Intelligence", secondo il quale una macchina può definirsi "intelligente" se il suo comportamento non può distinguersi da quello di un uomo. Procedendo in questa direzione, le tecnologie per l'interpretazione del linguaggio naturale rappresentano un elemento fondamentale per lo sviluppo di sistemi intelligenti quali gli "assistenti personali" o "Chatbots".

Il chatbot è un contatto "non umano" che l'utente può interrogare ponendo quesiti in linguaggio naturale o assegnando degli specifici compiti e che usa algoritmi di intelligenza artificiale per proporre un dialogo strutturato.

Uno dei primi esempi di chatbot è stata Clippy, la graffetta di Microsoft Office che interagiva con l'utente rispondendo ad alcune semplici domande e dando suggerimenti (a volte non richiesti). Un esempio più recente è Siri, l'assistente personale dei prodotti Apple. Siri è dotata di riconoscimento vocale e svolge alcune limitate funzioni su richiesta dell'utente, come effettuare chiamate, leggere i messaggi ricevuti o effettuare ricerche su internet.

Google Home, l'assistente Google per la casa con controllo vocale, può essere considerato come un altro esempio di chatbot particolarmente evoluto, in quanto si tratta di un dispositivo hardware privo di tastiera e di monitor, con cui si interagisce esclusivamente con il linguaggio naturale. Questo dispositivo è in grado di distinguere più utenti dal timbro della loro voce e fornire assistenza personalizzata per gli impegni, ascoltare brani e svolgere molte altre azioni.

### CLASSIFICAZIONE AUTOMATICA DI DOCUMENTI E SENTIMENT ANALYSIS

Abbiamo citato alcuni esempi di riconoscimento del linguaggio parlato, ma ovviamente simili tecnologie per l'interpretazione del linguaggio naturale

possono applicarsi anche a testi scritti, ad esempio per classificare (o, come si dice in gergo comune, "taggare") in modo automatico documenti presenti sui server aziendali e/o altri testi rintracciabili su internet. Tale classificazione viene normalmente effettuata facendo passare i documenti attraverso numerosi step (Analisi lessicale, grammaticale, sintattica, semantica, ...).

Nel processo di estrazione delle informazioni (Information Extraction) spesso occorre inserire dei "dizionari" specifici del contesto associato al progetto che si sta implementando, ad esempio per riconoscere una azienda cliente (sulla base della partita iva, ragione sociale, etc) o un prodotto (sulla base di un ean, di un codice, della sua descrizione, etc.). Esistono poi specifici tool e servizi che consentono ad esempio di analizzare il "sentiment" dell'autore che ha scritto il testo (positivo, negativo o "neutro").

### RICONOSCIMENTO IMMAGINI

Vi proponiamo ora un semplice test: provate ad osservare la fotografia che abbiamo riportato in figura 1, tratta dall'archivio della Cineteca Comunale. Provate ora a formulare una frase che descriva il contenuto di quella fotografia.



Figura 1: Una vecchia fotografia di Piazza del Nettuno tratta dal sito della Cineteca del Comune di Bologna ed utilizzata per fare un test sui servizi di "Image Recognition"

Sottoponendo la stessa immagine ad uno dei servizi automatici "Intelligenti" disponibili su internet (in questo caso si è utilizzato un servizio di Microsoft), il sistema vi restituirà la seguente descrizione: "a vintage photo of a man riding a bicycle"; a parte il fatto che abbiamo utilizzato un servizio in lingua inglese, molto probabilmente la risposta fornita dal sistema automatico non è molto differente da quella a cui voi avevate pensato. Possiamo quindi ritenere che, almeno in questo campo, ci stiamo avvicinando molto ad ottenere un sistema che fornisca risposte non distinguibili da quelle di un essere umano, e quindi a soddisfare la definizione di intelligenza artificiale formulata da Turing.

In generale, i sistemi di questo tipo, che rientrano nella categoria dei "servizi di riconoscimento di immagini" (image recognition systems) troveranno impieghi sempre più vasti. E' ormai possibile infatti analizzare un catalogo di immagini, estrapolandone un elevato contenuto informativo, tipicamente sotto forma di "tag", individuando oggetti, luoghi, ecc. Questi sistemi possono inoltre già individuare anche volti umani e persone, riconoscendo se tale

persona è già presente in altri contesti, stimandone sesso ed età. Dall'analisi dell'espressione del volto è oggi possibile ottenere persino un'indicazione sul suo umore ed atteggiamento.

Ma l'analisi delle immagini può spingersi anche oltre, rafforzando i processi di diagnosi medica per immagini e supportando le attività di cura del paziente. A tale proposito è possibile ad esempio citare l'iniziativa "Watson Health's medical imaging" di IBM, che coinvolge decine di istituti ed organizzazioni distribuite in tutto il mondo. Nuove ed interessanti applicazioni stanno infine nascendo anche nel campo dell'analisi dei video; in questo caso si può parlare di "Cloud Video Intelligence", che permettono di estrarre informazioni su contenuti di spezzoni video o gestualità (gesture).

## SISTEMI PREDITTIVI

Le tecnologie di Machine Learning costituiscono uno dei pilastri alla base dell'intelligenza artificiale e si basano su alcuni principi abbastanza semplici e comprensibili anche ai "non addetti ai lavori". Il loro scopo principale è quello di estrarre automaticamente delle informazioni da un insieme di dati, da utilizzare per svolgere delle classificazioni o prevedere il migliore modo di "comportarsi" sulla base di nuovi input.

Il primo passo consiste nell'analizzare il problema e modellarlo correttamente, mappando correttamente i dati in ingresso ed in uscita. Ovviamente, occorre che tali dati siano disponibili e interpretabili dal sistema. I sistemi di ML richiedono inoltre di avere a disposizione una certa quantità di dati storici.

Dalla nostra esperienza di "noleggiatori", possiamo ipotizzare che il servizio di noleggio sci sia fortemente influenzato da questi due elementi: la data e dalle condizioni meteorologiche. In particolare, possiamo pensare che il numero di paia di sci noleggiati sia dipendente dal giorno della settimana e dal fatto che il giorno sia feriale o festivo. Sappiamo infatti che da noi vengono più clienti di sabato e domenica e durante le festività. Abbiamo così individuato due variabili derivate dalla data di calendario da utilizzare nel nostro modello:

**data di calendario -> giorno della settimana (1=lunedì, 2= martedì,..., 7=domenica)**

**data di calendario -> festivo/feriale (1=festivo, 2=feriale)**

Per mappare le condizioni meteorologiche, si potrebbero ad esempio utilizzare i bollettini della neve, considerando i centimetri di altezza del manto nevoso, oppure più semplicemente considerando una variabile che vale 1 o 0 a seconda delle condizioni:

**dati meteo -> Stato manto nevoso (0=non presente o scarso, 1=soddisfacente o ottimo)**

La quarta variabile del nostro modello sarà invece legata ad un dato di vendite che vogliamo associare al modello e su cui vorremo fare le successive predizioni, come ad esempio il numero di paia di sci noleggiati in un certo giorno.

**dati vendite -> numero di paia di sci noleggiati**

Sulla base di quanto suddetto, il nostro modello sarà quindi costituito da una tabella (o recordset) contenente i dati storici degli ultimi 3 anni e che per ogni giorno di tale periodo, ci forniscono i valori dei tre parametri giorno della settimana, festivo/feriale, stato manto nevoso, paia di sci noleggiati.

Secondo passo. Una volta individuato il modello e recuperati i dati, si potrà quindi passare alla fase di training. Si tratta di una fase più tecnica, in cui sono richieste specifiche competenze di statistica, matematica e programmazione: si tratta di scegliere l'algoritmo giusto (tra le decine/centinaia disponibili) e di parametrizzarlo correttamente; ad esempio adottando un algorit-

mo di ML basato su reti neurali, occorre decidere il numero di "neuroni" e di "livelli" che deve essere impiegato.

Terzo passo è quella testare il modello ottenuto, in modo da avere indicazioni sulla affidabilità del modello stesso. Molti sistemi e algoritmi forniscono già informazioni sugli errori / livelli di confidenza in fase di training, ma può essere fortemente consigliato di escludere dalla fase di training una parte dei dati storici che abbiamo disponibili, per utilizzarla successivamente per testare la precisione tra le previsioni che vengono formulate dal sistema e i dati effettivamente registrati. Normalmente può servire ripercorrere i passi due e tre più volte, cambiando algoritmi e parametri.

Quarto passo. Una volta individuato il migliore algoritmo di machine learning e verificato che l'errore rientri nelle soglie che ci siamo prefissati, saremo finalmente pronti ad avere un sistema che ci consentirà di prevedere quante paia di sci noleggeremo nei giorni successivi.

L'esempio precedentemente illustrato è molto semplice ed è riportato come "caso studio" da Microsoft, che lo utilizza come esempio per la realizzazione di un sistema di ML basato sul Linguaggio R (R Lang). Questo tipo di sistemi viene generalmente definito come Machine Learning con apprendimento supervisionato (Supervised Learning). In questa categoria ricadono i sistemi di Machine Learning a cui vengono "dati in pasto" sia dei set di dati come input sia le informazioni relative ai risultati desiderati con l'obiettivo che il sistema identifichi una regola generale che colleghi i dati in ingresso con quelli in uscita (gli vengono cioè forniti degli esempi di input e di output in modo che impari il nesso tra loro), in modo da poter poi riutilizzare tale regola per altri compiti simili. In letteratura si individuano poi altre casistiche, che non si approfondiranno in questo articolo, quali i sistemi di Machine Learning con apprendimento non supervisionato (Unsupervised Learning), di apprendimento per rinforzo e di apprendimento semi-supervisionato.

## ALTRE APPLICAZIONI DI MACHINE LEARNING

Esiste un numero elevato di situazioni ed ambiti nei quali i sistemi di ML possono trovare interessanti applicazioni, in tutte le aree aziendali. Ne citerò alcune che potrebbero essere di particolare interesse per le PMI:

sviluppo prodotti, sia dal punto di vista produttivo (formulazione di specifiche "ricette", parametrizzazione di macchine ed impianti, etc.) che dal punto di vista marketing / vendite (previsioni sul gradimento da parte dei consumatori)

- manutenzione preventiva e previsione di guasti
- valutazione affidabilità dei fornitori
- prevenzione frodi
- andamento dei mercati
- previsione fabbisogni dei Clienti

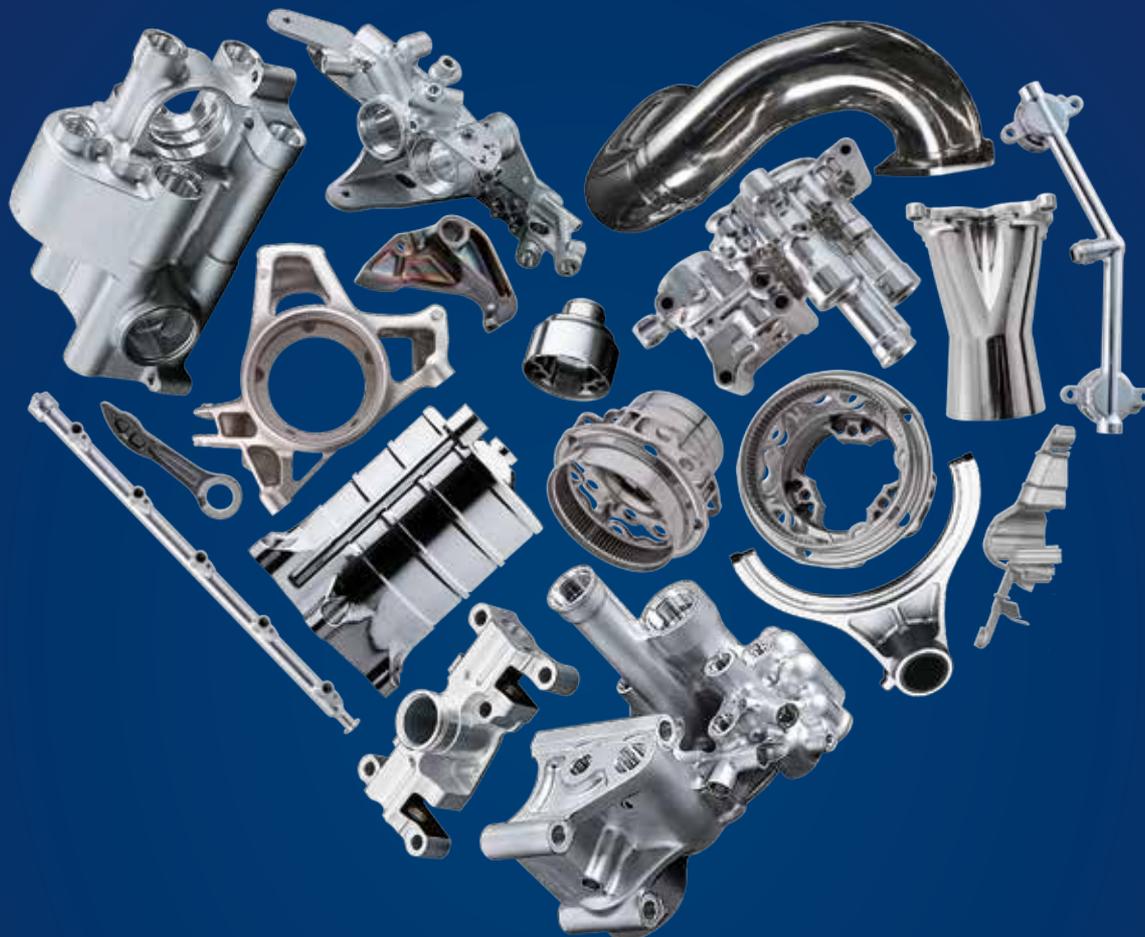
...

Dopo avere passato in rapida rassegna alcuni esempi in cui trovano applicazione l'Intelligenza Artificiale ed il Machine Learning, nella Seconda Parte cercheremo invece di affrontare il tema cogliendone gli aspetti più "generali" utili a fornire alcuni spunti su come si possa affrontare in azienda un progetto inerente l'Intelligenza Artificiale ed il Machine Learning.

**Mauro Lenzi - e-Soft s.r.l.**

**m.lenzi@e-soft.it <http://www.e-soft.it>**

# TECHNOLOGY FOR PASSION



www.trisadv.it

**Un grande Gruppo per grandi traguardi.**

Cinque realtà al servizio dei settori:

Formula 1, Motorsport, NASCAR, Aeronautica, Elicotteristico.



[www.veca.it](http://www.veca.it)

## Al via il nuovo modello organizzativo

di **Raffaella Mazzali**

**Assemblea privata e assemblee di filiera: eletti i rappresentanti del Consiglio Generale per il quadriennio 2018-2022**



**S**ono state le splendide sale di Palazzo Albergati, a Zola Predosa, a fare da scenario all'Assemblea privata di Confindustria Emilia. La prima dopo il processo di fusione tra Bologna, Ferrara e Modena e di fatto l'evento che ha segnato, dopo la nascita del 3 maggio 2017, l'inizio della vita reale dell'Associazione. E la partecipazione è stata da grandi occasioni: oltre 700 imprenditori hanno scelto di essere pre-

senti a un pomeriggio dal calendario fitto di attività.

È risultata condivisa l'idea che sia importante avere un momento interno di confronto e discussione, l'assemblea privata appunto, che, come ha ricordato il presidente Alberto Vacchi, "permette di essere concreti e capaci di misurare la realtà, per affrontare i tanti problemi comuni tra noi industriali. La partecipazione è indispensabile per dare un'occasione di confronto libero e indipendente, soprattutto rappresentativo dei sentimenti e

dei bisogni reali. L'assemblea privata diventa, da ora, l'evento annuale in cui redigere il bilancio delle cose fatte per poter dare corpo ai nostri progetti, perseguendo la strada che abbiamo scelto: crescere come associazione e soprattutto accelerare la crescita delle nostre imprese, a nostro vantaggio e della società tutta. Occorre dare un messaggio chiaro alla politica e alla società: noi rappresentiamo coloro che (unitamente al mondo del lavoro) producono gran parte della ricchezza del Paese e generano il gettito fiscale su cui co-

## PALAZZO ALBERGATI CAPACELLI

Gli Albergati, poi Albergati Capacelli, costruttori e proprietari della più grande villa patrizia bolognese, pur essendo di origine molto antica, divennero ricchi e potenti facendo gli "strazzaroli" o "Drappieri" a Zola Predosa, ossia gli imprenditori tessili.

L'enorme villa fu voluta da Girolamo Albergati Capacelli che ne affidò la costruzione, a partire dal 1659, agli architetti Bonifacio Socchi e Gian Giacomo Monti.

Girolamo era uomo assai colto, sedeva nel Senato bolognese e fu a lungo ambasciatore a Roma, ove acquisì il gusto per la grandiosa architettura barocca che in quegli anni raggiunse il suo apice proprio nella Città Eterna. Ma fu nel Settecento che un invito a villeggiare a Palazzo Albergati divenne ambitissimo non solo nell'alta società felsinea, ma anche fuori dall'Italia.

Tutto merito della stravagante figura del marchese Francesco Albergati Capacelli (1728 - 1804), commediografo, che "teneva teatro" proprio a Zola Predosa, in villa, ove recitava le sue commedie assieme agli amici. Era amico di Vittorio Alfieri, intratteneva una corrispondenza con Voltaire e soprattutto con **Carlo Goldoni**, che ospitò a Zola Predosa diverse volte.

Francesco fu al centro di un vero e proprio giallo. Il 18 agosto 1786 la sua seconda moglie Caterina Boccabadati, un'attrice di Venezia di 21 anni più giovane di lui, fu trovata uccisa da due stilette proprio nella villa di Zola Predosa. Il maturo marchese fu messo agli arresti domiciliari nello stupendo palazzo che gli Albergati possedevano da secoli



in città, in via Saragozza, e che esiste ancor oggi. Vi rimase per tutto il processo, che ebbe risonanza in tutta Europa e che si concluse con l'assoluzione di Francesco e il verdetto di suicidio!

Sotto il profilo architettonico la villa è sorprendente, a cominciare dalle quattro scale di forma diversa che mettono in comunicazione i piani.

Lo scalone d'onore è a pianta ellittica e ad andamento elicoidale; la struttura per l'epoca era veramente ardita: per costruirlo vennero usate grandi quantità di ferro e una muratura particolare.

Il palazzo è noto soprattutto per il grandioso salone d'onore a doppia altezza, che suscitava anche nei secoli passati grande meraviglia nei visitatori, tant'è che l'intera villa era chiamata "la sala". In pianta supera i 250 mq ed è circondato da un doppio ordine di logge; è raggiungibile

da tutti gli appartamenti, dai terrazzi, dalla cappella e dalla sala da ballo. Ovviamente la villa era il fulcro di una grande proprietà agricola. Nella seconda metà del Settecento Francesco Albergati era proprietario di oltre 1.770 tornature di terreni, di cui circa 1.446 concentrati attorno al palazzo<sup>1</sup>. Da sola la proprietà degli Albergati copriva oltre il 15% del territorio zolese.

Il ramo maschile degli Albergati si estinse a metà Ottocento.

<sup>1</sup> La tornatura bolognese equivale a 2.080,44 mq. Pertanto, 1770 tornature sono pari a 368 ettari. Un'estensione notevole; tuttavia assai lontana dai grandi latifondi meridionali e sicuramente non così vasta da giustificare un palazzo così grandioso.

struire le fondamenta della spesa pubblica". Uno dei compiti dell'assemblea era l'elezione dei Rappresentanti Generali e dei Presidenti di filiera (i dettagli nelle prossime pagine) e il rinnovo di altri organi, come i Probiviri, in cui sono stati eletti Nicola Barbieri, Elisa Barbini, Mario Colizzi, Anna Lisa Felloni,

Paolo Vasco Ferrari, Alberto Fioritti, Federico Galgano, Vanni Guzzinati, Luigi Storioni, Stefano Zunarelli. E il Collegio dei Revisori Contabili, che ha visto l'elezione come membri effettivi di Barbara Pedretti, Paolo Rollo, Angelo Zanetti; come membri supplenti di Piero Aicardi, Luca Altomonte,

Alberto Paluzzi. Si è anche tenuta l'elezione del Presidente del Consiglio della Piccola Industria: è stato eletto Gian Luigi Zaina, che diventa membro di diritto del Consiglio di Presidenza. Tutte queste cariche valgono per il quadriennio 2018-2022.



# BERARDI



**FASTENERS**  since 1919

[www.gberardi.com](http://www.gberardi.com)

people  
passion  
innovation  
quality  
logistics  
service

**A CENTURY-OLD  
FASTENERS STORY**



Bernardino Berardi

# STIMA STATE OF MIND

*Ci vediamo  
il 5 e 6  
Settembre!*

 **FARETE**

 **STIMA**  
Parts & Partnerships since 1965

[www.stima.it](http://www.stima.it)

# Presentata la prima edizione degli Osservatori di filiera

Ma l'assemblea privata del 18 maggio verrà ricordata soprattutto per il passaggio definitivo all'organizzazione di Confindustria Emilia in filiere.

Un cambio di mentalità che porta l'Associazione dentro l'idea innovativa delle filiere, lasciando il solco della tradizione della suddivisione in settori, che ovviamente non spariscono ma rimangono un substrato del nuovo sistema. Si è trattato dell'ultimo step di un lungo e intenso lavoro: è stato presentato a tutti gli associati presenti il 1° Osservatorio di filiera, composto da 20 specifici report per ognuna delle 20 filiere: di fatto l'anno zero di un percorso che proseguirà negli anni a venire, con aggiornamenti annuali di questi strumenti di analisi e approfondimento. Tutto questo lavoro è stato anche presentato lo scorso 31 maggio durante una conferenza stampa ai media, che hanno recepito l'importanza della novità e diffuso questa innovazione organizzativa di Confindustria Emilia. In quell'occasione, il presidente Alberto Vacchi ha ribadito che si tratta di "una vera e propria innovazione sia nella rappresentanza sia nei servizi: ci consentirà di sviluppare un nuovo metodo di lettura del tessuto produttivo, e sarà un indispensabile input per lo sviluppo dell'Associazione. Ma diventerà anche una importante fonte di informazione per le politiche industriali, per il mondo della scuola, per la società tutta".

In un mondo che opera in tempo reale e in rete, pensare a compartimenti, senza visioni di insieme, significa perdere capacità di diagnosi e di sintesi. "Le filiere sono un sistema perfetto", ha ricordato Vacchi. "In una filiera, come in ogni sistema perfetto, ogni passaggio è decisivo perché migliora quello precedente e pone le basi per quello successivo. Là dove sono presenti tutti gli anelli della filiera, il territorio produttivo ha mantenuto una capacità attrattiva tale da renderci addirittura destinatari di importanti investimenti economici. Gli esempi sono moltissimi e vanno al di là dei casi spesso citati, perché il nostro cuore manifatturiero può fare, e in molti casi ha fatto, la differenza".

Il sistema "perfetto" della filiera è un sistema tipico emiliano, diventa la carta d'identità del territorio, che continua a sviluppare re-

lazioni virtuose, idee, prodotti, tecnologia, innovazione, conoscenza diffusa. "Perché abbiamo capito, prima di altri", ha sostenuto il presidente di Confindustria Emilia, "l'im-

portanza della 'generosità'. Essere generosi, condividendo informazioni, metodi, organizzazione, strategie, non è una forma di 'bontà' moralistica, è lungimiranza imprenditoriale. Difenderci ad oltranza ci trasforma in 'fortini sterili' che ci si ritorcono contro. Invece, condividere conviene perché permette di restare permeabili al mondo circostante e reattivi ai cambiamenti".

"Le filiere", ha confermato il vicepresidente di Confindustria Emilia Valter Caiumi, "sono un nuovo modo di guardare alle nostre imprese, costruito su dati scientifici, e

***Venti filiere come  
venti multinazionali  
in un territorio  
di 126 comuni,  
per attrarre investimenti  
e accelerare il business  
delle imprese***

proprio questo approccio ne fa un essenziale strumento di lavoro, utile per verificare ed elaborare politiche industriali più adatte al nuovo contesto e più incisive. Di più, abbiamo deciso di lavorare per filiere per dare una dimensione significativa a un territorio manifatturiero di grande rilevanza, che però questa dimensione non l'aveva ancora. Con le filiere perde d'importanza il problema della dimensione della singola azienda, perché è la filiera a farsi portatrice della dimensione. Non esistono più piccole, medie e grandi imprese, la filiera è come una corporation,



al cui interno tutte le aziende possono ottenere la valorizzazione di cui hanno bisogno; cadono le barriere e aumentano le opportunità".

È anche il momento giusto per chi come Confindustria Emilia vuole puntare sull'innovazione. Dopo oltre 10 anni di durissima crisi, dopo anni di grafici tutti puntati al basso, il 2017 si presenta finalmente con i principali valori economici positivi: uno per tutti, il Pil italiano è cresciuto dell'1,5%, e se non lo si può confrontare con i risultati di altre nazioni europee, è significativo che, per la prima volta da otto anni, la crescita sia confermata e inizi a essere soddisfacente. L'Emilia-Romagna ha fatto meglio: l'aumento stimato da Prometeia per fine anno è dell'1,7%, confermandola la prima regione italiana per ritmo di crescita insieme alla Lombardia. È aumentato anche l'export: fatto 100 il 2010, il 2017 vede un 106,2 nelle tre province, anche se l'Italia (114,8) e l'Emilia-Romagna complessiva (121) hanno una crescita superiore. E sono anche diminuiti la disoccupazione e il ricorso alla cassa integrazione.

"Una serie di elementi che ci portano a dire che siamo in una fase di consolidamento e ristrutturazione", ha commentato Alberto Vacchi. "Cambiare l'ottica di lavoro, dai settori alle filiere, in un contesto che sembra essere in rampa di accelerazione contribuisce certamente a questa trasformazione, che abbiamo tutto l'interesse a promuovere".

E ha proseguito: "Si tratta di un lavoro importante e impegnativo. Per questo abbiamo costruito un campionato del manifatturiero: 20 squadre, di cui 17 terminano con un prodotto finito, a capo delle quali sono 20

presidenti che, nel prossimo quadriennio, lavoreranno su obiettivi condivisi che permetteranno di generare business per le imprese della filiera, ma soprattutto daranno modo al nostro sistema emiliano di portare in evidenza quella cultura d'impresa che ci contraddistingue, che spesso rimane in seconda fila, ma che invece è il motore del nostro territorio”.

“Ecco perché non possiamo limitarci a un 'sistema di lettura', parlando di filiere, ma lavoreremo per contaminare anche i nostri stakeholder a lavorare per filiere”, ha chiarito il presidente. “Farlo è indispensabile, soprattutto perché la crisi, la globalizzazione e i problemi che abbiamo affrontato nell'ultimo decennio hanno portato a un impoverimento di alcune importanti lavorazioni. Abbiamo perso pezzi di saperi, competenze locali, che sono stati trasferiti all'estero. Ma il gap con il resto del mondo si sta accorciando: mentre i costi al di fuori diventano più alti, la tecnologia e il sapere digitale possono aiutare a ridurre distanze e difficoltà.

Forse non riusciremo a recuperare completamente quello che abbiamo perso, ma 'pensare' e 'lavorare' per filiere ci permetterà di sanare alcuni fori prodotti nella filiera, rendendo più forte il nostro sistema”.

L'Osservatorio delle filiere, in quest'ottica diventerà uno strumento di lavoro che consentirà di misurare le azioni, con indicatori



oggettivi. Si tratta di una quantità considerevole di numeri e dati, ma ogni filiera, dietro ai numeri, ha valori, per le sue imprese, per il territorio, per le persone.

“L'operato degli imprenditori impegnati in Associazione sarà misurato con le stesse regole

con cui ci misuriamo nel mondo”, ha concluso Vacchi. “Questa è la missione che ci siamo dati: ogni anno vedremo se questi indicatori che riguardano i nostri 126 comuni e le nostre imprese associate migliorano, con quali effetti per la comunità”.



# Nuova Tiguan 1.6 TDI Business.



Tua con leasing finanziario  
a € 219 al mese TAN 2,49% - TAEG 3,80%.

Di serie con:



Adaptive Cruise Control



Navigatore Discover Media da 8"



Lane Assist



Car-Net



Fatigue Detection



Park Pilot



Volkswagen

## Soverini

Via Larga, 37 A/H 40138 Bologna, 051 6016411, [www.soverini-auto.it](http://www.soverini-auto.it)

Le nostre offerte e le promozioni di Volkswagen Business ti aspettano!

Tiguan 1.6 TDI SCR Business 85 kW/115 CV a € 24.800 (con Azione Special Sales e Business Strategy, IVA, messa su strada e IPT incluse) con leasing finanziario in 47 canoni da € 218,67. Anticipo € 6.229,36. Riscatto € 9.836,49. Interessi € 1.863,70. TAN 2,49% variabile - TAEG 3,80%. Spese istruttoria pratica € 366. Importo totale del credito 15.079,92. Spese di incasso rata € 4,88/mese. Costo comunicazioni periodiche € 4,88. Spese di gestione della tassa di proprietà € 58,56. Imposta di bollo/sostitutiva € 16. Importo totale dovuto dal richiedente € 17.181,55 (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto. Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie VOLKSWAGEN. Salvo approvazione VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES. Offerta valida presso i Concessionari Specializzati Local Fleet sino al 30.06.2018. La vettura raffigurata è puramente indicativa. Car-Net con Guide & Inform basic di serie per 36 mesi con Navigatore Discover Media: notizie aggiornate sul traffico, meteo, informazioni sulle stazioni di servizio e i prezzi dei carburanti, notizie e Feed RSS, ricerca e memorizzazione dei punti di interesse, pianificazione preventiva delle destinazioni, resoconto sullo stato del veicolo. Dati riferiti a Tiguan 1.6 TDI SCR Business 85 kW/115 CV: consumo di carburante ciclo comb. 4,8 l/100 km - CO<sub>2</sub>: 125 g/km.

# La governance delle filiere



## AGROALIMENTARE



**PRESIDENTE**

*Giuseppe Villani*  
Villani Spa



**Delegato**

*Massimo Andalini*  
Pastificio Andalini Spa



**Delegato**

*Gino Cocchi*  
CT Pack Srl



**Delegato**

*Cristian Pederzini*  
Italpizza Spa



**Delegato**

*Nicola Pizzoli*  
Pizzoli Spa



## AUTOMOTIVE



**PRESIDENTE**

*Stefano Domenicali*  
Automobili Lamborghini Spa



**Delegato**

*Andrea Bozzoli*  
H.P.E. Srl



## CARTA E STAMPA



**PRESIDENTE**

*Paolo Golinelli*  
Golinelli  
Communication Lab Srl



## CHIMICA E FARMACEUTICA



**PRESIDENTE**

*Claudio Mingozzi*  
Basell  
Polifiline Italia Srl



## COSTRUZIONI E INFRASTRUTTURE



**PRESIDENTE**

*Giuliano Montagnini*  
S.A.P.A.B.A. Spa



**Delegato**

*Luca Galletti*  
Galletti Spa



**Delegato**

*Sandro Grisendi*  
CSM Consorzio  
Stabile Modenese Scpa



**Delegato**

*Paolo Stabellini*  
Edilteco Spa



## DIGITAL



**PRESIDENTE**

*Stefano Bossi*  
Vem Sistemi Spa



**Delegato**

*Stefano Borghi*  
Site Spa



**Delegato**

*Luigi Bressan*  
Telecom Italian Spa



**Delegato**

*Roberto Vancini*  
Acantho Spa



## ELETTRONICA E MECCATRONICA



**PRESIDENTE**

*Romano Volta*  
Datalogic Spa



**Delegato**

*Ivano Corsini*  
01 Wiring Srl



**Delegato**

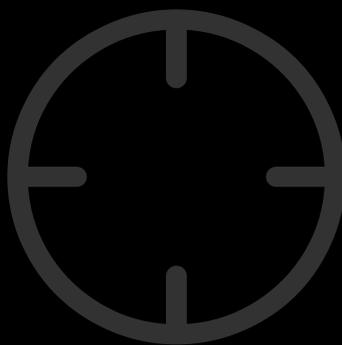
*Marcello Masi*  
M.D. Micro Detectors  
Spa con socio unico



**Delegato**

*Andrea Zaccari*  
Logimatic Srl

 **ENERGIA****PRESIDENTE***Claudio Fiorentini*  
Gruppo Enel**FACILITIES****PRESIDENTE***Cristian Fabbri*  
Hera Comm Srl**HOME****PRESIDENTE***Paolo Castelli*  
Paolo Castelli Spa**Delegato***Piero Bruno*  
Berco Spa**Delegato***Mauro Vandini*  
Marazzi Group Srl**Delegato***Enrico Vento*  
Fox Spa di Renzo  
Bompani & C. **MACCHINE****PRESIDENTE***Riccardo Fava*  
Baltur Spa**Delegato***Elena Lancellotti*  
Tellure Rôta Spa**Delegato***Paolo Marzocchi*  
Marzocchi Pompe Spa**Delegato***Claudio Sabatini*  
Cigaimpianti Srl**Delegato***Elena Salda*  
C.M.S. Spa**Delegato***Stefano Scutigliani*  
Metalcastello Spa **METALLI****PRESIDENTE***Franco Iorio*  
C.P.C. Srl**Delegato***Manuele Avanzolini*  
Rivit Srl**Delegato***Ugo Poppi*  
Poppi Ugo Euroforge Spa**Delegato***Stefano Sarti*  
Meccanica Sarti Srl **MOBILITÀ  
E LOGISTICA****PRESIDENTE***Alessandro Tullio*  
Ferrovie dello Stato Spa**Delegato***Marco Arletti*  
CBM Srl**Delegato***Giuseppina Gualtieri*  
Tper Spa



TUTTI VOGLIONO FARCELA,  
POCHI VOGLIONO  
**PREPARARSI PER RIUSCIRCI**

( Bobby Knight )

Qualità Competitiva: miglioriamo i processi per creare Valore.



## MODA E LUSSO



**PRESIDENTE**  
*Stefano Orsi*  
G.A. Operations Spa



**Delegato**  
*Stefano Bonacini*  
Gaudi Trade Spa



**Delegato**  
*Marco Fini*  
A.Testoni Spa



## PACKAGING



**PRESIDENTE**  
*Angelos Papadimitriou*  
G.D. Spa



**Delegato**  
*Gianmaurizio Cazzarolli*  
Tetra Pak  
Packaging Solutions Spa



**Delegato**  
*Maurizio Marchesini*  
Marchesini Group Spa



**Delegato**  
*Eugenio Sidoli*  
Philip Morris Manufacturing  
& Technology Bologna Spa



## PLASTICA



**PRESIDENTE**  
*Simone Colombarini*  
Vetroresina Spa



## SALUTE



**PRESIDENTE**  
*Giuliana Gavioli*  
B. Braun Avitum Italy Spa



**Delegato**  
*Salvatore Bocchetti*  
Zaccanti Spa



**Delegato**  
*Claudia Nardi*  
Rhein 83 Srl



## SERVIZI PROFESSIONALI



**PRESIDENTE**  
*Michele Bonfiglioli*  
Bonfiglioli Consulting Srl



**Delegato**  
*Paola Garavini*  
Pass Srl



## TURISMO E CULTURA



**PRESIDENTE**  
*Patrizia Bauer*  
M. Casale Bauer Srl



## VEICOLI INDUSTRIALI



**PRESIDENTE**  
*Ambrogio Bollini*  
L.T.E. Lift Truck  
Equipment Spa

Per informazioni ed elenco aggiornato  
delle imprese nelle filiere cliccare su:

[www.confindustriaemilia.it/filiere](http://www.confindustriaemilia.it/filiere)

# I rappresentanti generali



*Andrea Barzetti*  
Site Impianti Industriali Spa



*Roberto Bassissi*  
Ecoricerche Srl



*Ilario Benetti*  
Apex Srl



*Gianna Bigliardi*  
Microfound Srl



*Cristiano Cobiانchi*  
Moduli Elettronici  
e Componenti Spa



*Vincenzo Cremonini*  
Inalca Spa



*Daniela Dal Pozzo*  
Elsa Solutions Srl



*Paolo Diacci*  
Reca Group Spa



*Claudio Domenicali*  
Ducati Motor Holding Spa



*Giuseppe Endemini*  
Elford 2 Srl



*Massimo Galassini*  
Usco Spa



*Enrica Gentile*  
Alimenta Srl



*Maria Rita Giberti*  
Chemia Spa



*Fabio Malagoli*  
Techboard Srl



*Rosanna Masi*  
Poggipolini Srl



*Nicola Montanari*  
Nimax Spa



*Gian Lauro Morselli*  
Emiliana Serbatoi Srl



*Guido Ottolenghi*  
La Petrolifera  
Italo Rumena Spa



*Massimo Porrini*  
Porrini Srl



*Nicoletta Razzaboni*  
Cima Spa con Socio Unico



*Paolo Saini*  
Sate Stab. Artist.  
Tipografico Editoriale Srl



*Daniele Salati Chiodini*  
DSC Nexus Srl



*Sandra Samoggia*  
Vela Printing Solutions Srl



*Pierluigi Taddei*  
Euroricambi Spa



*Giangiaco Zabban*  
Farmac Zabban Spa

*Nel 2015 ho deciso una importante ristrutturazione di locali situati in zona Roveri, affidando l'intero progetto allo Studio Cervellati.*

*La Fondazione avrebbe vissuto su una ricerca che affrontava passato, presente e futuro delle piccole e medie manifatture di moda di cui io avevo fatto parte.*

*Per questo pensavo che le stesse avessero necessità di un luogo che riparlasse continuamente a loro: di archivi e di una indispensabile attenzione ad una evoluzione tecnologica che avrebbe nei prossimi anni influenzato le aziende e il lavoro.*

*I giovani talenti potranno trovare nella Fondazione un meraviglioso archivio di 30.000 disegni a mano e di 5.000 testi quasi introvabili: quindi la possibilità di esplorare il passato, e avere sogni per il futuro.*

*Poi ho pensato che l'altra possibilità da offrire alle manifatture di moda e ai giovani laureati fosse quella di organizzare master e corsi di altissima qualità, collaborando anche con l'Università di Bologna.*

*La cultura e la formazione pensavo e penso siano un contributo indispensabile alla crescita sia delle aziende che dei tanti giovani non ancora inseriti.*

*Alberto Masotti*

Fondazione Fashion Research Italy

Master Universitario Design and Technology for Fashion Communication  
Corso di Alta Formazione Fashion E-commerce Management  
Corso Specialistico Archivi della Moda: Heritage Management  
Corso di Alta Formazione Architettura per la Moda: come gli spazi si trasformano in valore  
Corso di Alta Formazione Fashion Film & Multimedia Design

**FRI**

FASHION  
RESEARCH  
ITALY

# 50 anni da leader nel rear & front tractor



## La Qualità è la chiave del nostro sviluppo

CBM Group è leader nella costruzione e nella fornitura di primo impianto di sistemi di aggancio, traino e sollevamento per trattori agricoli di ogni gamma e potenza.



## Prodotti progettati da CBM in ogni dettaglio tecnologico

che uniscono il top dell'ingegneria meccanica e idraulica a oltre 50 anni di esperienza nella movimentazione di attrezzature di lavoro agricole. Prodotti che ci hanno reso gli specialisti dell'affidabilità, delle prestazioni e della sicurezza, punto di riferimento in Europa, America e Asia.



**CBM**



Group

### CBM GROUP

Sede Centrale - Headquarter · Via L. Gazzotti 284 - 41122 Modena (Italia)

Tel. +39 059 287911/284084 - Fax +39 059 280876 · info@cbmspa.com

[www.cbmgroupp.it](http://www.cbmgroupp.it)

**CBM**  
COSTRUZIONI MECCANICHE  
Modena • Italia

**CBM Polska**  
KONSTRUKCJE MECHANICZNE  
Lublino • Polonia

**MITA**  
OLEODINAMICA S.p.A.  
Tregnago (VR) • Italia

**MITA India**  
Pvt. Ltd.  
Ghaziabad - Dewas • India

## Bologna ospita il 32° Incontro di Dialogo Interreligioso “Ponti di Pace”

di **Marianna Saguatti**

**Dal 14 al 16 ottobre l'evento organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio a cui partecipano leader religiosi e politici di tutto il mondo**



**N**ell'ottobre del 1986, ad Assisi, su invito di Papa Giovanni Paolo II, i rappresentanti delle grandi tradizioni religiose e i loro fedeli prepararono in luoghi diversi per la pace, contemporaneamente, nella Giornata Mondiale di Preghiera affermando che solo la pace è santa e che al cuore di ogni tradizione religiosa è scritto “pace”. Per la prima volta i rappresentanti delle Chiese cristiane e delle religioni mondiali erano raccolti dal Papa e si scambiavano un abbraccio, come segno di un comune impegno a lavorare per la pace: il mondo li guardò attonito e per un giorno tacquero le armi. Un incontro storico, chiuso dall'invito del Papa: “Continuiamo a diffondere il messaggio della Pace e a vivere lo Spirito di Assisi”.

A raccogliere quell'appello, da allora in poi, ha pensato la Comunità di Sant'Egidio, fondata nel 1968 da Andrea Riccardi in un

liceo del centro di Roma, all'indomani del Concilio Vaticano II. Una comunità cristiana conosciuta per l'impegno sociale, per i numerosi progetti di sviluppo nel Sud del mondo – in Africa, America Latina e Asia – e per il suo appassionato lavoro per la pace e il dialogo tra tutti. Il cammino degli Incontri Internazionali “Uomini e Religioni” è proseguito, anno dopo anno, facendo sosta in tante città del mondo. Nel 2018, in corrispondenza con il 50° anniversario della fondazione della Comunità, il 32° Incontro Interreligioso per la Pace si terrà a Bologna, dal 14 al 16 ottobre. Una scelta non casuale, spiega Alberto Quattrucci, Segretario Generale per il Dialogo Interreligioso, “ma che vuole riaffermare, ripartendo da Bologna, città della cultura universitaria e della convivenza tra diversi, il gusto del vivere insieme come valore europeo e come proposta dell'Europa al mondo intero. La sfida del vivere insieme tra realtà religiose e

culturali diverse trova in Bologna un terreno particolarmente significativo, un luogo di incontro, di cultura e di dialogo, come ha detto Papa Francesco nella sua recente visita del 1° ottobre 2017”.

### **Dialogo Interreligioso e Incontro Internazionale di Pace**

Sono passati più di trent'anni dallo storico 27 ottobre nella città di San Francesco, ma lo “Spirito di Assisi” resta un riferimento che libera le religioni dalla tentazione della violenza e anima il dialogo tra loro, sempre nell'orizzonte della pace. Dall'86, attraverso una rete di amicizia tra i rappresentanti di differenti fedi e culture di oltre 70 Paesi, la Comunità ha promosso un pellegrinaggio di pace che ha attraversato molte città europee e mediterranee. Ai due incontri di Roma, nel 1987 e nel 1988, ha fatto seguito quello di Varsavia, in Polonia, dal titolo “War Never Again”, organizzato nel 1989 in occasione dei cinquant'anni dall'inizio della Seconda guerra mondiale. Negli anni seguenti è stata la volta di Bari, Malta e, nel 1992, di Bruxelles, in Belgio, che ha ospitato un incontro dal titolo “Europa, religioni, pace” sul tema dell'unità europea e del suo rapporto con il Sud del mondo. Nel 1993 il pellegrinaggio ha fatto sosta a Milano e, negli anni seguenti, ad Assisi e poi a Firenze. Una riunione particolare si tenne nel 1995 a Gerusalemme, nel cuore della Città Santa, sul tema “Insieme a Gerusalemme: ebrei, cristiani e musulmani”. Dopo il convegno di Roma e quello di Padova-Venezia, nel 1998 si è svolto l'eccezionale incontro di Bucarest “La pace è il nome di Dio: Dio, l'uomo, i popoli”, per la prima volta organizzato dalla Comunità insieme alla Chiesa ortodossa di Romania. Quell'incontro aprì la strada alla prima visita di un Papa nella

“ortodossa” Romania: Giovanni Paolo II nel maggio 1999.

Proprio Giovanni Paolo II scriveva nella “Novo Millennio Ineunte”, pubblicata nel 2001: “[...] si pone la grande sfida del dialogo interreligioso, nel quale il nuovo secolo ci vedrà ancora impegnati [...] Il dialogo deve continuare”. A Napoli, nel 2007, presente all’incontro di Sant’Egidio, Papa Benedetto XVI ha ribadito: “Nel rispetto delle differenze delle varie religioni, tutti siamo chiamati a lavorare per la pace e ad un impegno fattivo per promuovere la riconciliazione tra i popoli. È questo l’autentico Spirito di Assisi, che si oppone a ogni forma di violenza e all’abuso della religione quale pretesto per la violenza [...] La Chiesa cattolica intende continuare a percorrere la strada del dialogo per favorire l’intesa fra le diverse culture, tradizioni e sapienze religiose”.

Nel 2008 l’Incontro di Pace si è svolto nuovamente in un Paese ortodosso, nell’isola di Cipro, con il titolo “La Civiltà della Pace”. L’anno successivo, a settant’anni dall’inizio della Seconda guerra mondiale, il pellegrinaggio di pace ha fatto sosta a Cracovia, la città di Giovanni Paolo II, in Polonia, con un incontro dal titolo “Lo Spirito di Assisi a Cracovia”. Poi, nel 2010, lo Spirito di Assisi è arrivato in Spagna, a Barcellona.

In questi anni di crisi economiche e di conflitti regionali che rendono incerti, impauriti e spaesati, le religioni si sono interrogate per ritrovare nel dialogo le energie spirituali da offrire a un mondo senza visioni e quindi senza futuro. Numerosi sono sempre stati i cardinali intervenuti, significative le presenze ecumeniche, dal Patriarcato di Mosca al Consiglio Ecumenico delle Chiese, con la partecipazione dei vertici della Federazione Luterana Mondiale e del Consiglio Metodista Mondiale. Importanti le presenze ebraiche e musulmane, provenienti da oltre 20 Paesi, e delle grandi religioni asiatiche.

Nel 2011 l’Incontro di Monaco di Baviera, in Germania, ha celebrato con Angela Merkel e i leader delle grandi religioni i 10 anni dal dramma delle torri gemelle, in collegamento in diretta con New York. Il titolo dell’incontro, “Destinati a vivere insieme”, ha ricordato il legame tra le religioni e tra i popoli di fronte alle sfide della

pace e della convivenza come necessità storica. Nel 2012 è stata la volta di Sarajevo, in Bosnia-Erzegovina, a vent’anni dall’inizio del tragico assedio della città e dell’ultima guerra balcanica del ’900. Poi di nuovo a Roma nel 2013, ad Anversa, in Belgio, nel 2014, a Tirana, in Albania, nel 2015, ad Assisi nel 2016, per il 30° anniversario con la presenza di Papa Francesco, fino all’incontro “Strade di Pace” a Münster e Osna-brück, nel 2017.

### **La Comunità di Sant’Egidio**

Nella Comunità di Sant’Egidio l’impegno ecumenico è stato vissuto fin dall’inizio come amicizia, preghiera e ricerca dell’unità tra i cristiani del mondo intero. Una particolare attenzione è da sempre rivolta alle periferie, geografiche e umane. Negli anni Sant’Egidio si è sviluppata fino a divenire una comunità di popolo che raccoglie in 76 Paesi uomini e donne di ogni età e condizione, uniti da un legame di fraternità profonda, generato dall’ascolto del Vangelo e dall’impegno quotidiano, volontario e gratuito, per i poveri e per la pace. “Preghiera, Poveri e Pace – come ci ha detto Papa Francesco visitandoci la prima volta nel giugno 2014 – sono i riferimenti fondamentali che orientano la vita della Comunità. La preghiera, a partire dall’ascolto della parola di Dio, ne accompagna e orienta la vita quotidiana; l’amicizia con chiunque si trovi nel bisogno – anziani soli, senza fissa dimora, rifugiati e migranti, disabili fisici e mentali, detenuti, bambini di strada e abitanti delle periferie, ma anche uomini e donne benestanti e ricchi, ma disorientati e poveri di senso della vita – è tratto caratteristico della vita di chi partecipa a Sant’Egidio nei diversi continenti. La consapevolezza che la guerra è il grande male dell’umanità ed è sempre una sconfitta per tutti, infine, ha spinto la Comunità a lavorare da molti anni per la pace, per proteggerla dove è minacciata, per aiutare popoli interi a ricostruirla, facilitando il dialogo nei negoziati là dove è andato perduto. Il lavoro per la pace è vissuto all’interno della Comunità come una responsabilità dei cristiani ed è parte di un più ampio servizio alla riconciliazione e alla fraternità che si sostanzia anche nell’impegno ecumenico e nel dialogo interreligioso nello Spirito di Assisi”, racconta Alberto Quattrucci. Per la Comunità di Sant’Egidio conflit-

to e povertà sono strettamente connessi. La guerra è “la madre di tutte le povertà”, e distrugge il futuro di interi popoli. Le popolazioni civili ne sono infatti le prime vittime, schiacciate nella tenaglia di opposti schieramenti, e i più colpiti sono i poveri che nessuno difende, spesso vittime della violenza di entrambe le parti. C’è, in Sant’Egidio, la convinzione spirituale che la guerra sia un male, che non sia un destino ineluttabile nella storia dell’umanità e che la pace sia sempre possibile: occorre trovare le vie per realizzarla, anche quando queste sono tortuose. La forza che sorregge gli sforzi della Comunità è la volontà di pace dei popoli ostaggi della guerra e della violenza, che spesso non trovano sbocco nella mediazione politica. “La guerra è madre di tante miserie. E anche i Paesi non confinanti ne pagano il prezzo, quando non si assumono le proprie responsabilità. Questo dovrebbe rendere più sensibili a lavorare per la pace”, sottolinea Andrea Riccardi, fondatore di Sant’Egidio.

Il lavoro per la pace di Sant’Egidio ha mosso i suoi primi passi negli scenari internazionali agli inizi degli anni ’80 in Mozambico, dove una guerra civile di sedici anni aveva causato oltre un milione di morti. È continuato poi in tutto il continente africano, nei Balcani e in America Latina. Oggi il suo impegno per la pace – che è stato attivo in circa 18 negoziati degli ultimi trent’anni – non conosce frontiere e grazie ad esso la Comunità è divenuta un soggetto internazionale indipendente e autorevole, riconosciuto e apprezzato da diversi Stati e organizzazioni internazionali. Definita “ONU di Trastevere”, attraverso il suo lavoro la Comunità ha guadagnato credibilità e capacità di intervento in settori generalmente riservati a politici e diplomatici.

“In un mondo come il nostro, dominato dalle leggi del mercato e dal potere di una economia senza volto, governato da populisti privi di visioni che manipolano le paure della gente verso chi è diverso, per assicurare sicurezza e per conquistare voti, Sant’Egidio continua a lavorare con i poveri e per la pace. Il motivo della sua autorevolezza è l’assoluta gratuità del suo intervento che, forse proprio per questo, ha prodotto grandi risultati nel cantiere della pace”, conclude Alberto Quattrucci.

# Qualunque sia la tua famiglia, proteggila con **CAMPA**.

A casa o in azienda, la tua **copertura sanitaria integrativa**.



Hai un'azienda e vuoi dotare i tuoi dipendenti di una copertura sanitaria integrativa? Oppure vuoi tutelare la salute della tua famiglia in caso di spese mediche? CAMPA si fa in due per te. Associandoti potrai infatti scegliere la forma di copertura che meglio risponde ai tuoi bisogni e alle tue esigenze sia da imprenditore, sia da privato.



SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO

**CAMPA**  
MUTUA SANITARIA INTEGRATIVA

Mutua Sanitaria Integrativa

• Scopri anche il nuovo piano per Aziende CCNL Metalmeccanica. [www.campa.it](http://www.campa.it)



# SOLUZIONI IN ARMONIA COL TUO BUSINESS

ART: KALIMERA.IT

PER FARE IMPRESA CON SUCCESSO,  
OCCORRE ESSERE IN RITMO COL PROPRIO TEMPO  
E CON UN MONDO CHE CAMBIA VELOCEMENTE.  
BISOGNA PORSI IN ASCOLTO E SAPERE COGLIERE LE DIVERSE NOTE CHE LA REALTÀ  
DI OGNI GIORNO FA RISUONARE DI TEMI COMPLESSI.  
DA SEMPRE, NOI DI CORPORATE STUDIO, FACCIAMO DELL'ASCOLTO  
IL LEITMOTIV SU CUI REALIZZIAMO CONSULENZE IN TOTALE ARMONIA CON LE  
PROSPETTIVE ED ESIGENZE DI OGNI AZIENDA.  
DAI MODELLI GESTIONALI ALLA FINANZA AGEVOLATA  
ALLE MATERIE NORMATIVE, CREIAMO SOLUZIONI PER FARE  
DEL TUO BUSINESS UNA SINFONIA PERFETTA.

## STRUMENTI DI FINANZA AGEVOLATA



**CORPORATE  
STUDIO**

L'ALTO PROFILO DEL BUSINESS

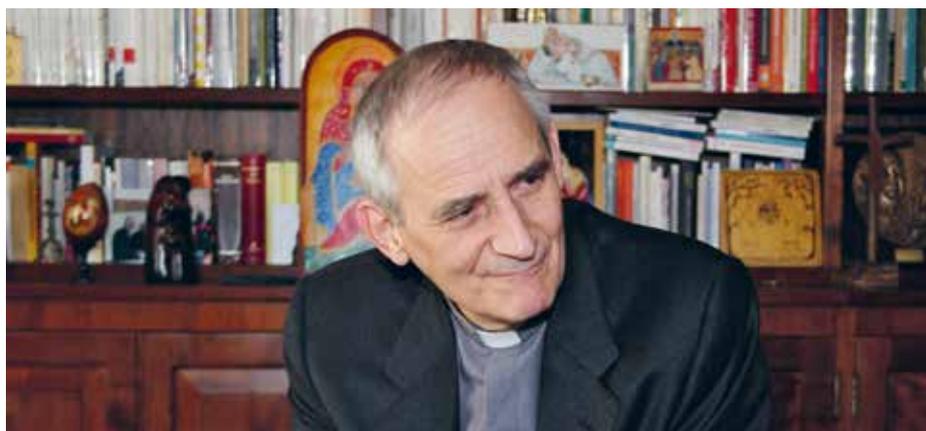
---

Corporate Studio S.r.l. - Via Brigata Reggio, 28 - 42124 Reggio Emilia (RE)  
Tel.: 0522 438524 - Fax: 0522 580606  
[www.corporatestudio.it](http://www.corporatestudio.it)

## “Tutti dobbiamo lavorare per la pace”

di **Marco Taddei**

**L'Arcivescovo di Bologna Monsignor Matteo Maria Zuppi racconta la sua esperienza con la Comunità di Sant'Egidio**



**M**onsignore, quando e come è avvenuto il suo avvicinamento alla Comunità?

L'incontro con Sant'Egidio è avvenuto nell'ambito della scuola, frequentavo lo stesso istituto superiore di Andrea Riccardi, il fondatore della Comunità. Un mio compagno di classe iniziò a parlarmene e andai a informarmi, incuriosito della convinzione che aveva questo mio compagno che mi parlava di cose per me lontanissime: baracche, bambini, giustizia, possibilità di fare qualcosa. Temi che mi appassionavano molto sia per l'età, perché in quella fase della vita si avvertono ancora di più l'ingiustizia e la necessità di cambiamento, sia per il periodo storico che si stava vivendo - io sono entrato alle superiori nel 1968 - con tutta la confusa, contraddittoria, ma anche importante generosità di spinta ideale che pervadeva tanti giovani in quegli anni. E anche per l'esperienza del Concilio, che aveva portato alle prime celebrazioni in italiano e alla scoperta della dimensione comunitari. Se prima la messa, la partecipazione all'Eucarestia

erano molto individuali, in quel momento si gustava per la prima volta l'incontro con la dimensione orizzontale che riacquistava un'importanza che prima non c'era. Questo fu il motivo di tanta attrazione verso la Comunità, composta da tutti giovani: Andrea ha iniziato a 18 anni, quando l'ho incontrato ne aveva 20 e quindi aveva una capacità attrattiva molto maggiore rispetto a un mondo adulto che sentivo lontano e incomprensibile.

**Cosa ha portato della sua esperienza all'interno della Comunità di Sant'Egidio nella Chiesa di Bologna e come può arricchire il rapporto con la città e con la comunità cittadina?**

Ho portato quello che è nello spirito di Sant'Egidio: l'attenzione ai più poveri, una dimensione spirituale nella città, il servizio alla Chiesa, quindi alla comunione, tanta conoscenza del mondo. Essendomi occupato di alcune situazioni di pace, questo mi ha permesso di conoscere ed essere coinvolto direttamente in diverse situazioni di sofferenza e quindi di avvertire in maniera importante la necessità della pace e della lotta

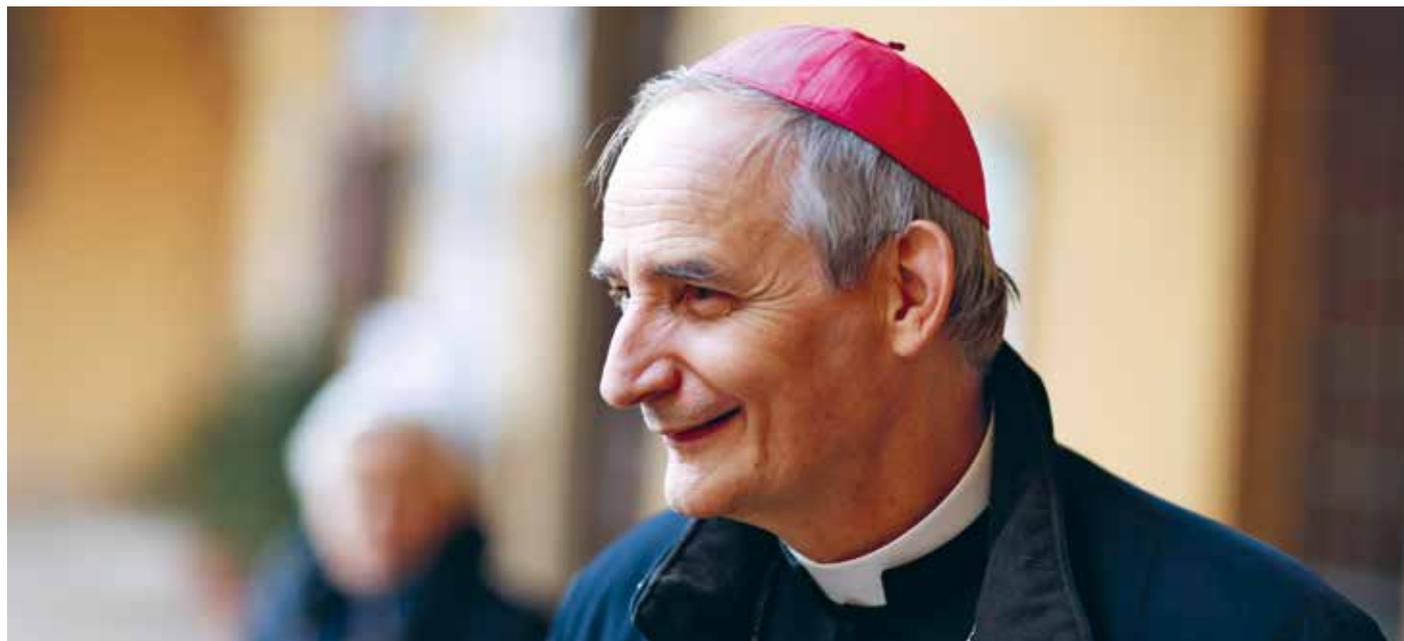
contro la violenza e l'ingiustizia. Questo è un bagaglio che mi porto senz'altro dentro.

**Come si coniugano questa richiesta e questa cultura del dialogo, della ricerca di pace e inclusione con le asperità, le contraddizioni e i conflitti del nostro presente e come si rende concreto, oggi, il concetto di pace agli occhi dei giovani?**

Di per sé dovrebbe coniugarsi ancora di più perché crescendo i conflitti, assistendo a tante situazioni di tensione e in un momento in cui anche gli strumenti che hanno garantito il dialogo per tanti decenni sono in forte difficoltà, penso soprattutto alle Nazioni Unite, credo che dobbiamo preoccuparci e dire apertamente che senza dialogo non c'è futuro, perché la logica del più forte è quella che prepara la guerra, non quella che costruisce la pace. L'unica logica che permette la pace è quella di saper vivere insieme, e per vivere insieme bisogna dialogare. Siamo in ritardo e ancora all'inizio del dialogo, spesso facciamo ancora fatica a pensare che si può parlare con l'altro. Senza questo non c'è futuro.

**Nel 2018 cade il 50° anniversario della Comunità, che significato ha portare l'Incontro Interreligioso per la Pace proprio quest'anno qui a Bologna? Può avere un senso ancora maggiore portarlo in una città con le "sue tante ferite di solitudine e individualismo, di paura e di disillusione" come lei l'ha descritta recentemente, nel corso della messa per la Madonna di San Luca?**

Qualcuno ha letto quelle mie parole estremizzando la mia affermazione. Non è per niente contraddittorio con quello che io ho detto più volte, e che anche il Papa ci



ha ricordato nel corso della sua visita, ossia con la straordinaria ricchezza di Bologna dal punto di vista dell'idealità e anche delle soluzioni. Il Papa ha parlato del sistema emiliano come di una concertazione capace di risolvere nel dialogo e in una preoccupazione comune le situazioni di sofferenza. Ma dobbiamo anche ricordarci che c'è tanta sofferenza, che la crisi ha ancora un prezzo enorme e che - come chi vive e fa sua questa sofferenza sa - i ritardi, le burocrazie, il non usare le possibilità che si hanno, ossia farne sprechi, sono visti con grande amarezza. Era questo il senso che nasceva da una convinzione che in questi ultimi anni mi è cresciuta molto, che viene da un salmo il quale dice: "L'uomo nel benessere è un animale che non capisce". Non è una concezione moralista, la lettura moralista è sempre sbagliata, mi interessa casomai un discorso vero di consapevolezza, cioè di morale, di confronto con l'etica, non con il moralismo che finisce con l'essere inevitabilmente ipocrita. È il metterci di fronte alle nostre scelte o alle nostre non scelte. Bologna è un'area tra quelle di maggior sviluppo in Italia e anche in Europa, ha potenzialità straordinarie e proprio per questo dobbiamo ricordarci - sottolineandone la funzionalità - anche le sfide cui dobbiamo far fronte. La preghiera interreligiosa è qui anche perché Bologna è una città di grande accoglienza e proprio per questo vive già al suo interno - come

tutte le grandi città europee - la presenza di mondi diversi. La scelta è dire: questi mondi non devono essere paralleli. La preghiera interreligiosa per la pace è affermare a voce alta: "Tutti abbiamo bisogno della pace, la pace non è divisibile, tutti dobbiamo lavorare per la pace. Le religioni non possono essere utilizzate per giustificare la violenza e la guerra".

**"Insieme per il lavoro" è il protocollo di intesa sottoscritto insieme al Comune e alla Città Metropolitana di Bologna per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate a cui ha partecipato anche Confindustria Emilia. Ritene che queste sinergie risultino positive per mettere a sistema alleanze che coinvolgano istituzioni e imprese? Quali sono i primi risultati?**

Anzitutto è molto importante il metodo, perché fa così tanto parte di quel sistema Emilia in cui soggetti con ruoli e, in alcuni casi, anche sensibilità diverse viaggiano comunque nella stessa direzione. I risultati sono buoni ma ancora dobbiamo lavorare molto per la necessità di andare avanti e dare risposte perché chi vive di sofferenza, non c'è niente da fare, ha molta più fretta di chi è tranquillo. Chi piange sa cosa significa muovere le cause del pianto e delle lacrime, chi non soffre se ne rende conto in maniera molto meno acuta. Il progetto è giusto, mi

sembra stia già dando i primi frutti, dobbiamo senz'altro continuare ancora questo grande sforzo che non è solo economico, ma soprattutto un impegno per trovare soluzioni stabili proprio per dare risposte.

**A suo parere, che ruolo può svolgere il mondo delle imprese sul tema dell'integrazione? Quello dell'impresa, dove spesso già convivono in maniera costruttiva lavoratori italiani e immigrati, può essere un modello da replicare?**

Assolutamente sì, per tanti motivi. Anzitutto perché il lavoro è sempre la prima grande forma di integrazione.

Il lavoro è quello che permette di costruirsi il proprio futuro, di legarsi. Farlo rivela il fatto che non vengono a portarci via il lavoro, ma che si creano insieme delle opportunità di lavoro. Qualche volta la contrapposizione riduce gli spazi per tutti non soltanto per chi è "straniero". I grandi Paesi moderni sono diventati grandi proprio per questo e gli italiani sanno bene come la prima grande integrazione sia stata quella di diventare forza lavoro. Per far grande il Paese e quindi anche per trovare le proprie risposte. Questa è la sfida: avere questa visione del futuro dell'Italia, cioè di non accontentarsi di quello che si ha, ma di spenderlo per il futuro, per permettere ai nostri figli e a quanti verranno di far parte della nostra realtà, di avere un futuro.



## Una piccola innovazione può diventare un grande valore. Proteggila

Brevetti per invenzione • Modelli di utilità • Disegni e modelli • Marchi • Diritto d'autore • Varietà Vegetali  
Topografie elettroniche • Consulenze tecnico-legali • Ricerche e sorveglianze  
Consulenze di libera realizzazione • Valufazioni beni intangibili

VICENZA - MODENA - BRESCIA - PADOVA - PALERMO

MODENA  
Via Zucchi, 31/A  
Modena  
Tel. +39.059.822357  
Tel. +39.059.820624  
Fax +39.059.3365732  
modena@maroscia.it

**MAROSCIA & ASSOCIATI**  
Consulenti in proprietà industriale e intellettuale

**m&a**  
www.maroscia.it

VICENZA  
Contrà Porti, 21  
36100 Vicenza  
Tel. +39.0444.324857  
Fax +39.0444.234915  
Fax +39.0444.540088  
info@maroscia.it

# Nuova Touareg.



Onroad. Offroad. Online.



Volkswagen

**AutoCommerciale s.p.a**  
**Concessionario Specializzato Flotte**

Via Agucchi 80/3-4-5 Bologna - Tel. 051.6428611  
[vw@autocommerciale.it](mailto:vw@autocommerciale.it) - [www.autocommerciale.it](http://www.autocommerciale.it)

# Dimenticate il bollino

**La nuova norma ISO 9001 permette di evitare la certificazione un mese prima dell'audit e di usare il sistema di gestione come strumento di management nella continuità della vita aziendale**

**L**a scadenza di ricertificazione del sistema di gestione aziendale con la nuova edizione della norma ISO 9001 è stata oggetto di un recente incontro di Confindustria Emilia e Accredia: il dato principale scaturito è che finalmente il mondo della Qualità può riconciliarsi con la visione strategica e la gestione operativa del management d'impresa. Abbiamo rivolto alcune domande ai protagonisti.

*Non tutte le imprese hanno raggiunto il livello di cultura aziendale per fare il salto di qualità che il coinvolgimento diretto del management nel sistema di gestione comporta. Non sarebbe il caso di certificare le aziende*

*secondo il loro stadio di sviluppo di cultura organizzativa relativamente alle varie edizioni della norma ISO9001?*



Emanuele Riva

**Emanuele Riva, direttore del dipartimento ispezione e certificazione di Accredia**

La ISO 9001 è un modello organizzativo che funziona, è efficace e produce reali

miglioramenti solo nelle organizzazioni che si confrontano lealmente e con interesse con lo standard. Chi vive la sfida giornaliera dell'innovazione utilizzando la ISO 9001 (e la ISO 9004) esce arricchito dal confronto. Estremamente utile inoltre l'opportunità, ogni anno, di parlare con esperti di settore che dedicano tempo a cercare ulteriori spazi di miglioramento per la propria organizzazione, con strumenti di benchmark e di analisi.

Bene, tutto questo funziona se c'è reale interesse al miglioramento, e se non si vive la certificazione come una tassa, una commodity o come burocrazia. Per le altre aziende invece, che sono obbligate a certificarsi, non servono modelli di eccellenza, ma riferimenti di "controllo qualità", step chiari e metodici da rispettare, percorsi semplici e guidati. Insomma, per le gare e gli appalti servirebbe un riferimento normativo diverso, facile da applicare e da verificare, probabilmente un decalogo che possa offrire reali garanzie al cliente, e poco più. La merce arriverà conforme all'ordine? Nel tempo previsto? E l'assistenza risponderà alle esigenze che emergeranno? Il prodotto sarà difettoso? Si romperà subito o resisterà nel tempo? Una norma che dia risposte semplici a domande semplici.

Per le altre organizzazioni che invece vorranno crescere, e solo per quelle che lo vorranno, allora potrà andare bene la ISO 9001:2017.

*Diventa esplicito il collegamento tra il mo-*

*dello di business, i fattori critici, l'identificazione delle attività aziendali e il loro raggruppamento per obiettivi nell'ambito dei processi gestionali. Sembrano convergere la contabilità analitica basata sull'activity based costing e la mappatura delle attività per qualificare i processi dal punto di vista operativo. È la svolta per la cultura aziendale delle PMI?*



Alberto Mari

**Alberto Mari, esperto UMIQ, auditor AICQ-SICEV, consulente APCO-CMC**

Sì! O almeno è lo stimolo e l'opportunità che ci si presenta. Il paradigma delle PMI poco strutturate deve cambiare, la crescita sia dimensionale che organizzativa è una necessità oramai imprescindibile. In fondo definire al meglio il proprio modello di organizzazione e controllo è "semplice" almeno concettualmente. Si tratta di stabilire, rendere chiaro e attuare il seguente percorso logico:

- Cosa vogliamo fare? Individuare gli obiettivi e comunicarli al meglio – "la strada che vogliamo seguire"; Come vogliamo farlo? Definire la struttura organizzativa migliore per farlo – "il mezzo più adatto per noi

e per il viaggio che abbiamo scelto”; Come ci teniamo sotto controllo? Stabilire gli indicatori e gli strumenti necessari tenere la rotta – “il cruscotto adeguato alle nostre esigenze”.

Il nostro approccio, che stiamo sviluppando da anni, è frutto di decenni di esperienze a fianco delle PMI tramite le quali abbiamo imparato ad adattare gli strumenti. Abbiamo coniato un termine, “ControlWay”, e l’obiettivo è fare cultura su questo concetto: non dobbiamo risolvere problemi ma dare una mano alle imprese a migliorare la gestione nel suo complesso. La cosa difficile è farlo in modo semplice. La ISO 9001 con l’ultima revisione va in questa direzione e strumenti come UMIQ ci aiutano in modo semplice a gettare le basi di partenza per disegnare al meglio il modello di organizzazione e controllo per le nostre imprese.

*Cosa distingue un cruscotto manageriale di business intelligence da un cruscotto per il sistema di gestione dei processi aziendali partendo dai concetti della ISO 9001 nuova versione?*



Pier Alberto Guidotti

**Pier Alberto Guidotti, docente UMIQ gestione sistemi informativi, imprenditore**

Le differenze si possono riassumere in tre parole: immediatezza, interattività e strutturazione.

Immediatezza perché, come suggerisce la norma, un cruscotto legato ai processi aziendali deve contenere indicatori (KPI),

ed essi sono, per definizione, una misura singola di una performance e, di conseguenza, è molto semplice dedurre da essi il livello di prestazione. Al contrario, i cruscotti di business intelligence forniscono normalmente rappresentazioni complesse e di dettaglio delle informazioni, e sono per questo dedicati ad “esperti” del settore aziendale cui sono rivolti. Il cruscotto per la gestione dei processi ha invece potenzialmente un pubblico più vasto, e, proprio per questo, deve essere facilmente leggibile.

L’interattività è invece legata alla possibilità di inserire nel sistema informativo, direttamente dal cruscotto, le decisioni che conseguono dalla lettura degli indicatori. Questo permette di realizzare, in un unico flusso informativo, gli ultimi due passaggi del ciclo di Deming, il famoso PDCA (Plan-Do-Check-Act).

Infine, la strutturazione del cruscotto “per processi” consente di dare una visione ordinata (e condivisa) delle performance aziendali, laddove, come già detto, i cruscotti derivanti dalla business intelligence sono spesso frutto di necessità interne ad una singola area, e con un livello di dettaglio troppo elevato per potere essere divulgati e compresi all’esterno di essa.

*Cosa pensa che il servizio di diagnosi organizzativa UMIQ, che serve anche da analisi di contesto nella ISO9001, abbia portato nella cultura del rapporto tra Confindustria e le PMI? Lei è stato l'imprenditore visionario che ha visto UMIQ possibile e oggi dà i suoi frutti. Verso dove pensa dovrà evolvere questa esperienza in futuro?*

**Gianmarco Biagi, presidente Board UMIQ, imprenditore**

UMIQ fu pensato nel 2012 per dare un fondamento comune alla corretta gestione strategico operativa delle aziende. Oggi UMIQ è un metodo noto e riconosciuto, molte aziende hanno partecipato agli incontri conoscitivi e di sviluppo, sono stati costruiti Master che hanno formato oltre trenta professionisti di alto livello, “Esperti UMIQ”, che possono fornire immediatamente operatività e sviluppo nelle aziende. Oggi è in “pista” il

quarto corso di formazione che inizierà a settembre. Detto che l’UMIQ esistente sarà migliorato a breve per fruibilità dello strumento e confrontabilità dei rating di valutazione, oggi è giunto il momento di parlare della evoluzione di UMIQ, parliamo di UMIQ Plus. UMIQ Plus parte da aziende ben gestite e ben organizzate, quindi possiamo dire “da aziende già UMIQ” ma che ora devono guardare al loro futuro, ai prossimi 5-10 anni. UMIQ Plus non ha la pretesa di essere l’unica via, l’unico modo, ma sistematizza una strategia e modalità operativa per raggiungere gli obiettivi per crescere nel medio periodo in modo innovativo, competitivo, sostenibile e duraturo. I punti chiave di UMIQ Plus sono:

- a) aggregazione di impresa;
- b) finanza, investitori istituzionali, borsa;
- c) business plan, sinergie, prodotti, mercati performanti;
- d) management.

Il contesto in cui occorrerà far crescere questo nuovo modello potrà essere sviluppato e “accelerato” anche grazie alle istituzioni tramite idee innovative, ad esempio una Industria 4.0 per lo sviluppo industriale, finalizzata a favorire investimenti in management, consulenze, figure professionali, costruzione rete vendita estero, organizzazione aziendale, development, ecc..., quindi lo sviluppo del business plan, basato sui punti chiave di UMIQ Plus.



Gianmarco Biagi

# NUOVO ŠKODA KAROQ. GENIO E REGOLATEZZA.



ŠKODA



**Executive 1.6 TDI.**  
**Da 195 € al mese e 4 anni di manutenzione omaggio.**  
**TAN 3,99% - TAEG 5,11%**

ŠKODA KAROQ Executive 1.6 TDI SCR 85 kW / 115 CV da € 23.600,00 (chiavi in mano, IPT esclusa) con contributo delle Concessionarie ŠKODA aderenti. Offerta valida fino al 31/05/2018 in caso di permuta o rottamazione. Anticipo € 5.420,00 - Spese istruttoria pratica € 300,00 (incluse nell'importo totale del credito) - Finanziamento di € 18.480,00 in 35 rate da € 194,94 - Interessi € 1.921,44 - TAN 3,99 % fisso - TAEG 5,11 % - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 13.578,54 - Importo totale del credito € 18.480,00 - Spese di incasso rata € 3,00 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 46,20 - Importo totale dovuto dal richiedente € 20.558,64. Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie ŠKODA. Salvo approvazione ŠKODA FINANCIAL SERVICES. In caso di adesione: OMAGGIO Pacchetto Manutenzione Ordinaria (ŠKODA Service Care Basic) 4 anni/60.000 Km. La vettura raffigurata è indicativa della gamma KAROQ e contiene equipaggiamenti opzionali a pagamento.

Consumo massimo di carburante urbano/extraurbano/combinato 6,8/5,0/5,6 (l/100Km). Emissione massima di biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>) 138 g/km. 



FARI  
FULL LED



NAVIGATORE 8"  
E INFOTAINMENT  
ONLINE



CONNETTIVITÀ  
APPLE CAR PLAY®  
E ANDROID AUTO®



COLORE  
METALLIZZATO



ŠKODA. Simply Clever

www.skoda-auto.it 



ŠKODA raccomanda  **EDGE Professional**

ŠKODA Financial Services finanzia la vostra ŠKODA

**AutoCommerciale  
Fleet Center**

Via del Giorgione 33 - Tel. 051.6428411

skoda@autocommerciale.it - www.autocommerciale.it



**le tue**  
**Esigenze**  
**le nostre**  
**Soluzioni**

**MEDICO  
COMPETENTE**

-Specializzato in Medicina del Lavoro  
Offriamo un servizio di equipe con un Medico Coordinatore per avere una presenza costante e continuativa del servizio

L'Infermiere della Medicina del Lavoro **opera in sinergia** con il Medico Competente garantendo la **massima efficienza del servizio**

**SERVIZIO  
INFERMIERISTICO**

**TECNICI  
SPECIALIZZATI**

Gestione della Sicurezza negli ambienti di lavoro e formazione sui rischi specifici

Specialisti responsabili di branca e Laboratorio di Analisi cliniche disponibili in Azienda

**POLIAMBULATORIO  
PRIVATO**

**FORMAZIONE**

Docenti esperti  
in corsi di Pronto Soccorso, BLS-D, Ergonomia

## “Eureka! Funziona!” e “S. e T.” Premiati i giovani inventori di Bologna, Ferrara e Modena

di RM

**È** stata una giornata eccitante e divertente: centinaia di bambini di Bologna, Ferrara e Modena hanno partecipato sabato 19 maggio all'evento conclusivo del progetto “Eureka! Funziona!”, promosso da Federmeccanica e Confindustria Emilia, la gara di costruzioni tecnologiche destinata ai bambini del quinto anno delle elementari. Durante l'anno scolastico sono state coinvolte 35 classi e quasi 900 bambini sulle tre province, che per alcuni mesi hanno lavorato per realizzare un gioco originale.

A Bologna, all'Opificio Golinelli, la classe vincitrice è stata la 5<sup>A</sup>C della scuola primaria Collodi di Calderara di Reno: il gruppo Tecnokids ha stupito la giuria con il gioco “Centra il polpo”. In gara c'erano anche: scuola primaria di Vedrana, scuola primaria di Mezzolara, scuola primaria di Budrio, scuola primaria di San Giorgio di Piano, scuola primaria Rita Levi Montalcini di Rastignano, scuola primaria Garibaldi di Bologna.

A Ferrara, nella cornice del cinema San Benedetto, ha vinto il primo premio il gruppo di lavoro “The luck team” della 5<sup>A</sup>A della scuola primaria Giovanni Pascoli di Ferrara con il gioco “La ruota della fortuna”. Menzione speciale per il gioco più tecnologico al gruppo di lavoro “Building stars” della classe 5<sup>A</sup>A della scuola primaria Ercole Mosti di Ferrara, e menzione speciale Comunicazione per il gruppo di lavoro “I costruttori senza limiti” della classe 5<sup>A</sup>B della scuola primaria Adriano Franceschini di Porotto, con il gioco “La ruota della fantasia”. In gara c'erano: scuola primaria Franceschini di Porotto, scuole primarie



Mosti e Pascoli dell'Istituto Comprensivo G. Perlasca.

A Modena, ospiti della Fondazione Marco Biagi, ha vinto la 5<sup>A</sup>A della scuola De Amicis di Modena, con il gioco “Super bins”. Le altre scuole presenti: scuola C. Collodi di IC Sassuolo 2 nord, scuola Vittorino da Feltre di IC Sassuolo 2 nord, scuola Luigi Capuana di Sassuolo IV ovest, scuola Caduti per la Libertà di Sassuolo IV ovest, scuola Da Vinci di IC Carpi 2, scuola G. Rodari di IC Carpi 2, scuola S. Pertini di IC Carpi 2, scuola San Giovanni Bosco di IC 8 Modena, scuola Figlie di Gesù di Modena.

L'obiettivo del progetto è utilizzare “l'invenzione” come strumento per imparare: i bambini vengono coinvolti a ideare e costruire un vero e proprio giocattolo, a partire da un kit contenente

vari materiali e traendo ispirazione dalla vita quotidiana. Ogni anno, gli alunni partecipanti sono divisi in gruppi, in modo da incentivare il lavoro in team e la suddivisione di compiti e ruoli. L'invenzione va compiuta in 6/8 settimane e deve essere accompagnata da un “diario di bordo” che documenta lo stato del progetto.

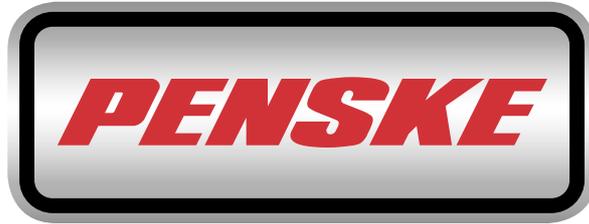
Nel pomeriggio di sabato, a Bologna, sempre all'Opificio Golinelli, è andato in scena il secondo round, durante il quale sono state premiate le scuole medie partecipanti a ‘S.e T. - Scuola e Territorio’, il progetto nato dall'intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale e Confindustria Emilia, che si sviluppa attraverso un'integrazione del tempo scuola e prevede una serie di attività tese a rafforzare i percorsi di istruzione in ambito tecnologico. Nel corso dell'anno scolastico sono state coinvolte 17 classi e circa 400



ragazzi.  
Cinque i premi assegnati: il Premio Robotica, al gruppo “I fantastici 4” della 1^C dell’IC Budrio; il Premio Design Thinking, al gruppo “The Slam” della 2^F dell’IC San Lazzaro di Savena; il Premio Automazione Creativa, al gruppo “Think” della 3^B della scuola Giuseppe Ungaretti, IC San Giorgio di Piano; Premio Comunicazione, al gruppo “The lights of the future” della 2^A dell’IC Rastignano; il Premio Speak English, al gruppo “Team Future” della 2^A dell’IC 11 Bologna.

Ma l’avventura del progetto S. e T. - Scuola e Territorio non si è arrestata con la fine dell’anno scolastico; si è anzi arricchita di nuova linfa con i Summer Camp 2018, “Arte e tecnologia”, pensato per proporre attività divertenti e al tempo stesso stimolare le competenze in ambito tecnologico e artistico e sviluppare le curiosità e le abilità dei ragazzi in campo naturalistico, e “Speak English”, pensato per offrire, grazie al supporto di educatori madrelingua, un’opportunità di miglioramento della conoscenza dell’inglese, con particolare attenzione alla comprensione e alla produzione orale.

Organizzati da Confindustria Emilia a Santa Sofia, in provincia di Forlì-Cesena, e articolati su due turni che hanno preso il via da fine giugno, accanto ad attività di tipo ludico-ricreativo i Summer Camp hanno proposto agli studenti delle scuole medie anche attività di laboratorio, con l’obiettivo principale di creare un ambiente stimolante in cui i ragazzi fossero impegnati in esperienze di osservazione, analisi e riflessione scientifiche tramite le quali prendere coscienza di competenze specifiche per trovare soluzioni logiche a problemi reali e accrescere il proprio bagaglio di esperienze, anche attraverso il lavoro di gruppo.



*Automotive Italy*

[penskeautomotiveitaly.com](http://penskeautomotiveitaly.com)



**Audi**  
Zentrum Bologna



**AutoVanti**



**BOLOGNA PREMIUM**



**BluVanti**



**PORSCHE**

Centro Porsche Bologna  
Centro Porsche Modena  
Centro Porsche Mantova



**StarEmilia**



**Volvo Auto Bologna**

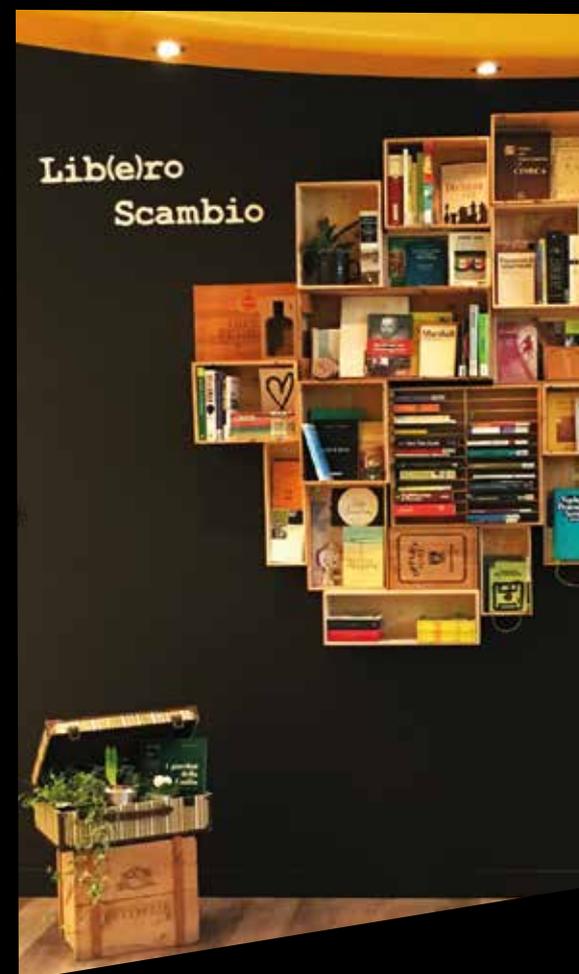
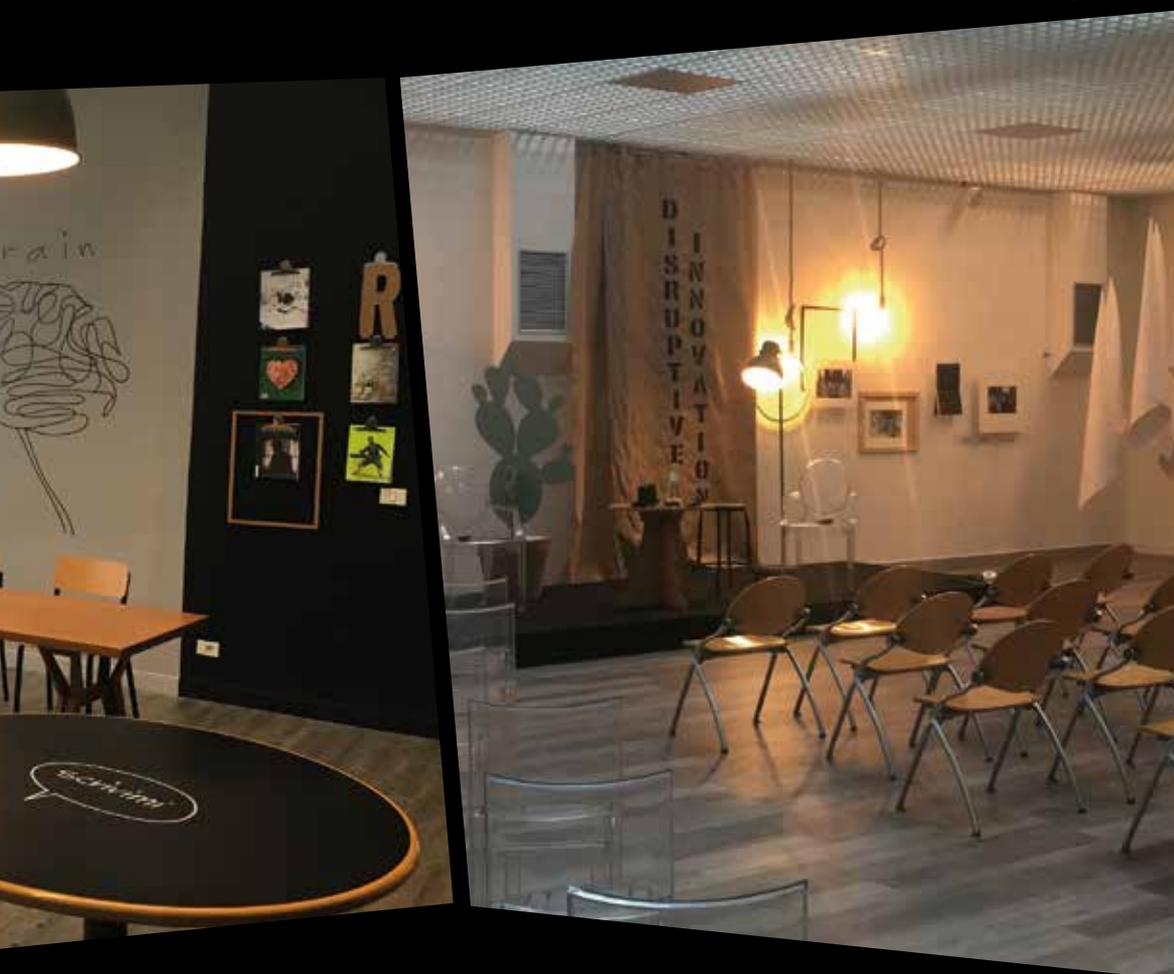
Armonia

Chaos

Sinapsi



Expò



**FAV**   
1844

SCUOLA DI INDUSTRIAL MANAGEMENT  
CONFINDUSTRIA EMILIA AREA CENTRO

Nuovi spazi  
e geometrie inedite  
per un nuovo design  
dell'apprendimento  
**#maifermi**



# Welcome to your Premium World

**LASCIATI TENTARE DAI NOSTRI SERVIZI ESCLUSIVI**



Interamente concepita intorno alle esigenze del passeggero business, la Marconi Business Lounge, è il luogo migliore dove trascorrere l'attesa, conciliando relax e lavoro.



Servizio VIP personalizzato e staff dedicato, per tutti coloro che desiderano risparmiare tempo senza rinunciare al comfort.





acquisiti.

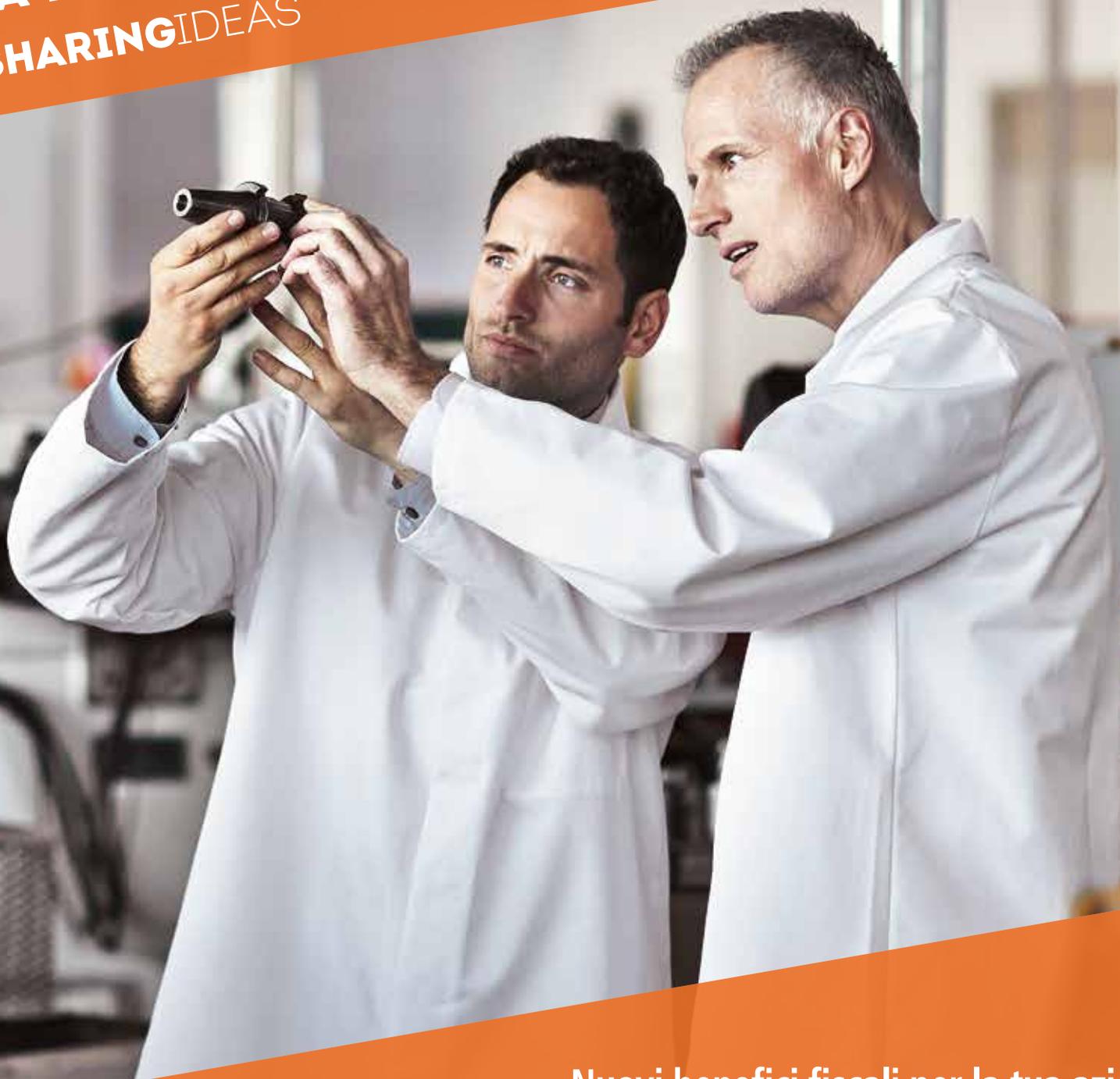
Soprattutto LinkedIn, oggetto del secondo incontro, è un ottimo strumento per generare nuovi clienti, partnership e personal branding. Tenendo a mente l'equazione  $\text{LinkedIn} = \text{Lead} = \text{Appuntamento} = \text{Contratto}$  (e non  $\text{LinkedIn} = \text{Contratto}$ ) è stato analizzato come attraverso un uso sapiente e non necessariamente costoso di questo social network sia possibile generare leads e contatti altamente profilati, in linea con i propri obiettivi di business. Altre potenzialità da non sottovalutare di questo social media espressamente dedicato al mondo del business riguardano il recruitment & employer branding e il personal branding.

Il social network più diffuso in Italia è invece Facebook, che progressivamente si sta rivolgendo sempre di più al mondo del business e del B2B. Per questo, durante il terzo appuntamento sono stati approfonditi gli obiettivi principali di questo strumento con 23 milioni di utenti mobile attivi al giorno, ovvero: brand awareness, generazione di nuovi lead e contatti, aumento del traffico sul sito web e customer care sempre più immediata e vicina al cliente.

Il quarto appuntamento è stato dedicato al rimettere ordine tra tutti questi stimoli e strumenti per convogliarli all'interno di una strategia digitale organica e coerente. Nel concreto, questo significa che il primo passo non è quello di aprire il proprio account su Instagram "perché anche il mio concorrente lo ha", ma quello di definire i propri obiettivi di business e sfide sul mercato e solo in seconda battuta sperimentare sul campo il proprio mix di strumenti digitali per fare marketing e vendite, verificando puntualmente i KPI importanti per il proprio business.

Inoltre, gli enti di formazione associativi, Fondazione Aldini Valeriani e Nuova Didattica, hanno la possibilità di organizzare fino al prossimo autunno corsi gratuiti per le imprese sulle tematiche affrontate durante la Digital Academy grazie al finanziamento dell'Unione europea-FSE e della Regione Emilia-Romagna attraverso il piano di Confindustria "VERSO INDUSTRIA 4.0".

**OFFERTA PER L'INDUSTRIA 4.0.  
LA TUA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE.  
SHARINGIDEAS**



**Nuovi benefici fiscali per la tua azienda  
con superammortamento al 140% e iperammortamento al 250%.  
Intesa Sanpaolo è al tuo fianco, per rendere la tua azienda sempre più digital.**

Banca del gruppo INTESA  SANPAOLO

   [intesasanpaolo.com](https://www.intesasanpaolo.com)

 **CARISBO**

**Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.** Per le condizioni contrattuali dei prodotti e servizi citati consultare i Fogli Informativi disponibili nelle Filiali e sul sito internet delle Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo che li commercializzano. La concessione dei finanziamenti è soggetta alla valutazione della Banca.

# “PRIVACY” E GDPR: COSTO O INVESTIMENTO PER LE AZIENDE?



Il 25 maggio 2018 potrebbe essere una di quelle date da considerare epocali perché ha rappresentato il passaggio formale ad un nuovo modo di intendere il trattamento dei dati. Da quel giorno, tutte le organizzazioni, dovranno aver impostato il proprio Sistema di Gestione delle Informazioni e iniziato un percorso dinamico di implementazione, miglioramento e verifica delle misure di sicurezza a protezione dei dati. Ciò rappresenta un'opportunità di ammodernamento in particolare per il nostro Paese, costruito su una miriade di piccole aziende geniali ma che mai hanno preso sul serio l'importanza di una corretta gestione delle proprie informazioni.

Ora, attraverso l'analisi del proprio contesto organizzativo, la mappatura dei dati, l'aggiornamento delle procedure e del sistema di sicurezza delle informazioni, potranno programmare il raggiungimento del livello di protezione richiesto (e magari desiderato) al fine di permettersi il massimo utilizzo della tecnologia in situazioni di sicurezza controllata.

## **Dati personali e Dati Aziendali**

Il GDPR altro non è che l'evoluzione di un complesso di norme che transita definitivamente l'obbligo di protezione dei dati personali all'interno di un sistema di gestione organizzativo da definirsi a cura di ogni azienda attraverso un processo di autovalutazione.

Le tecniche necessarie per ottenere il risultato atteso sono quelle tipiche della DATA PROTECTION e permettono di proteggere a livello desiderato anche il proprio KNOW-HOW, i dati aziendali importanti, nel mentre si ottiene la conformità normativa. Un'applicazione ben studiata può raggiungere l'obiettivo di governare i comportamenti dei dipendenti e dei collaboratori aziendali, comportamenti che rientrano nella categoria dei dati personali da proteggere e, contemporaneamente, costituiscono una delle principali fonti di minacce all'integrità dei dati aziendali.



# GENERAL DATA PROTECTION REGULATION

## 25 May 2018

### **Costo o Investimento?**

Affrontare correttamente i passaggi di adeguamento al GDPR è il presupposto per uscire definitivamente dall'approccio del contenimento dei costi a quello ben più proficuo dell'investimento, la cui entità sarà proporzionata alle reali aspettative e necessità di protezione dell'intero sistema aziendale.

Implementare un sistema di governance dei dati permette di:

- Essere e rimanere conformi alle norme
- Migliorare/Difendere la propria reputazione
- Avere le carte in regola per la propria filiera ed il proprio mercato di riferimento
- Pianificare come e quanto investire in tecnologia e misurarne i ritorni
- Indirizzare la necessaria formazione delle persone
- Responsabilizzare i propri collaboratori
- Tenere sotto controllo il KNOW HOW aziendale
- Condividere le responsabilità con i

Processor esterni

- Migliorare l'efficienza di utilizzo delle informazioni
- Integrare correttamente altri sistemi di gestione (d.lgs. 231/01 in primis)

E' quindi ipotizzabile che il 25 maggio 2018 abbia costituito l'alba di una nuova era, di un percorso impostato sull'importanza del dato e di organizzazioni che si modificheranno per adattarsi a questa nuova centralità. Saranno tempi duri per chi non capirà questo passaggio fondamentale e lascerà le proprie informazioni in balia degli eventi. Per le aziende questa fase di cambiamento deve essere guidata da chi conosce bene l'argomento e può mettere a disposizione, fin dalla progettazione, le proprie competenze multidisciplinari giuridiche, tecniche e di organizzazione aziendale per iniziare con le giuste fondamenta e creare la propria futura autonomia su basi solide!

*Dott. Daniele Gombi - DPO - Datapro Srl*

# Be inspired



## Entrate nella nostra idea di logistica.

Pensiamo a nuovi sistemi energetici. Pensiamo a una nuova connettività con tecnologia Smart. Pensiamo a nuove soluzioni per movimentare le merci e per migliorare l'efficienza delle vostre operazioni logistiche. Pensiamo a una automazione semplice.

Le nostre idee muovono la logistica e vi portano fra le tecnologie del futuro.

think  
**Future**

think  
**Toyota**

Scoprite le nostre idee [www.toyota-forklifts.it](http://www.toyota-forklifts.it)

**TOYOTA**

MATERIAL HANDLING

## QUANTO VALE L'ITALIA

Quanto vale l'Italia? Contiamo nulla o abbiamo rilevanza? Quali sfide dovrà affrontare il nuovo Governo? Qual è l'interesse nazionale italiano e come declinarlo tra migrazioni, Unione Europea e rapporti con USA e Russia?

A tutti questi interrogativi è dedicato il numero di giugno di Limes, rivista italiana di geopolitica, che LIMES CLUB Bologna ha presentato assieme a Confindustria Emilia Area Centro lo scorso martedì 19 giugno in via San Domenico 4.

Ne hanno parlato Valter Caiumi, presidente Emmegi e vicepresidente Confindustria Emilia Area Centro, e gli analisti di Limes Dario Fabbri e Federico Petroni.

## PALMIERI, STORCHI E VACCHI NEO CAVALIERI DEL LAVORO



Lo scorso 1 giugno il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha nominato i nuovi Cavalieri del Lavoro. Tra questi ci



sono tre imprenditori emiliani: Marco Palmieri, Fabio Storchi e Alberto Vacchi.

“È davvero motivo di orgoglio per l'intera comunità regionale la decisione del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, di conferire la prestigiosa onorificenza di Cavaliere del Lavoro a Marco Palmieri, Fabio Storchi e Alberto Vacchi”.

Così il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, ha espresso “le più sincere congratulazioni” ai tre neo Cavalieri del Lavoro,

“le cui capacità imprenditoriali e di gestione rappresentano al meglio la capacità di fare impresa, la ricerca continua della qualità e dell'innovazione e la laboriosità, tutti elementi che sono caratteristici della nostra terra”.

“Da parte nostra, continueremo a non far mancare il nostro impegno affinché l'Emilia-Romagna sia sempre più attrattiva e regione di opportunità per esperienze imprenditoriali capaci di assicurare lavoro e nuova, buona occupazione, condizione necessaria per rafforzare il nostro tessuto sociale”.

## PROGETTO SENSIBILIZZAZIONE GDPR

Entro il 25 maggio tutte le imprese hanno avuto l'obbligo di adeguarsi al nuovo Regolamento UE sulla privacy (General Data Privacy Regulation, o GDPR). La norma introduce nuovi adempimenti e un'implementazione degli esistenti e soprattutto un inasprimento delle sanzioni che potranno arrivare sino a 20 milioni di euro o al 4% del fatturato annuo globale per le imprese che verranno considerate non in regola. Confindustria Emilia ha predisposto per le imprese associate un progetto di sensibilizzazione totalmente gratuito, personalizzato rispetto alla tipologia delle aziende. La risposta delle imprese è stata rilevante: oltre 300 aziende hanno scelto di accedere al percorso di adeguamento organizzato dall'associazione. L'iniziativa ha avuto vari step: il primo, dopo l'adesione, ha previsto che ogni azienda compilasse un questionario online, per prendere consapevolezza del livello di compliance rispetto alla nuova normativa. Sulla base dei questionari sono poi stati definiti dei gruppi omogenei di imprese (cluster), che trattano i dati sulla privacy in modo analogo. Questo ha permesso, nei mesi scorsi, di organizzare più corsi-evento per i diversi cluster, in tutte le tre province. Gli incontri sono stati 12, e

più di 500 le persone che vi hanno partecipato.

## UNIMORE LAUREA MARINO GOLINELLI

Nel 30° della nascita di Fondazione Golinelli, un'istituzione privata che si pone l'obiettivo di promuovere l'educazione e la formazione, di diffondere la cultura, di favorire la crescita intellettuale, responsabile ed etica dei giovani, Unimore ha attribuito al suo promotore, l'imprenditore e filantropo bolognese di origini modenesi, Marino Golinelli, la laurea magistrale honoris causa in Biotecnologie mediche. La solenne cerimonia si è tenuta martedì 5



Marino Golinelli

giugno nell'aula 1.3 del Dipartimento di Scienze della Vita a Modena alla presenza di autorità accademiche e civili. La decisione degli organi accademici dell'Ateneo (Consiglio di Dipartimento e Senato Accademico) ha ricevuto l'approvazione da parte del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Valeria Fedeli lo scorso 12 aprile 2018. Marino Golinelli è stata la prima personalità a ricevere la laurea honoris causa in Biotecnologie mediche da parte di Unimore. Marino Golinelli nasce a San Felice sul Panaro (Modena) l'11 ottobre 1920. Nel 1943 si laurea in Farmacia all'Università di Bologna. Il 24 gennaio 1948 rileva un piccolo laboratorio a Bologna e intraprende un'attività

indipendente per la produzione di farmaci. Fonda Biochimici A.L.F.A., poi Alfa Wasserman, colosso dell'industria farmaceutica; nel 2015 si fonde con il ramo italiano di Sigma-Tau, dando vita ad Alfasigma, di cui è presidente onorario. Nel 1988 nasce a Bologna la Fondazione che porta il suo nome, con l'obiettivo di promuovere l'educazione e la formazione, di diffondere la cultura, di favorire la crescita intellettuale, responsabile ed etica dei giovani.

Oggi Fondazione Golinelli è l'unico esempio italiano di fondazione privata ispirata al modello delle grandi fondazioni filantropiche americane. Grazie a un importante intervento di riqualificazione urbana, nel 2015 realizza Opificio Golinelli, nel 2017 il Centro Arti e Scienze Golinelli, mentre nel 2018 è in corso la costruzione dell'Incubatore per nuove realtà imprenditoriali.

Nel 2001 riceve la laurea honoris causa in Conservazione dei Beni culturali dall'Alma Mater, nel 2010 viene insignito del Nettuno d'Oro da parte del Comune di Bologna. Golinelli è oggi fondatore e presidente onorario di Fondazione Golinelli, nella quale ha investito oltre 80 milioni di euro, realizzando una vera e propria cittadella della conoscenza e della cultura.

## A HORACIO PAGANI LA LAUREA HONORIS CAUSA IN INGEGNERIA DEL VEICOLO

Unimore ha laureato Horacio Pagani, fondatore e Chief Designer di Pagani Auto-



Horacio Pagani

mobili. All'imprenditore di San Cesario, di origini argentine, che ha saputo creare un marchio e uno stile capaci di fare tendenza nel mondo delle auto supercar, l'Ateneo emiliano che ormai si è caratterizzato come polo di eccellenza di ricerca e formazione nell'ambito dell'Automotive, ha conferito su proposta dal DIF - Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" la laurea magistrale honoris causa in Ingegneria del Veicolo. La solenne cerimonia si è tenuta martedì 19 giugno nella Sala Eventi del Tecnopolo di Modena alla presenza di autorità accademiche, civili e militari. Horacio Pagani è la seconda personalità a ricevere la laurea magistrale honoris causa in Ingegneria del Veicolo da parte di Unimore. Dopo aver gestito la Divisione Compositi di Lamborghini, lavora dal 1980 al progetto "C8", presentato poi al Salone di Ginevra del 1999 col nome di Zonda, vettura riconosciuta da subito come un classico senza tempo. Nel 2011 viene presentata la Pagani Huayra, manifesto della filosofia rinascimentale e leonardesca che da sempre affascina Horacio Pagani. Creata con materiali compositi di ultima generazione, nel 2012 vince i tre più prestigiosi awards del settore come Car Of The Year. La continua attività di ricerca nell'ambito dei materiali compositi porta Horacio a definire formule sempre nuove, che trovano applicazione nei modelli successivi come Pagani Huayra BC e Huayra Roadster. L'utilizzo sui recenti modelli di tecnologie composite messe a punto durante i primi sviluppi della Zonda, confermano il carattere pionieristico della sua attività.



## SOLUZIONI

**LA TUA SICUREZZA  
È IL NOSTRO IMPEGNO PIÙ GRANDE!**

**TASSO  
ZERO**  
rate mensili\*

TI ASPETTIAMO IN AGENZIA

**ASSICOOP**  
Bologna Metropolitana  
[www.assicoop.it](http://www.assicoop.it)

**SERVIZI ASSICURATIVI  
PER GLI IMPRENDITORI E PER LE IMPRESE**  
Richiedi subito un appuntamento con i nostri  
Consulenti Assicurativi Specializzati  
Chiama Assicoop Servizio Clienti - Tel. 051 2818888

\* Pagamento del premio di polizza tramite finanziamento a tasso zero (TAN 0,00%, TAEG 0,00%) di Finitalia S.p.A., da restituire in 5 o 10 rate mensili in base all'importo del premio di polizza (minore o maggiore di € 240,00). Esempio: importo totale del premio € 500,00 - tan 0,00% - Commissioni di acquisto 0,00% - importo totale dovuto dal cliente € 500,00 in 10 rate mensili da € 50 ciascuna. Tutti gli oneri del finanziamento saranno a carico di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. Operazione subordinata ad approvazione di Finitalia S.p.A. intermediario finanziario del Gruppo Unipol. Prima di aderire all'iniziativa, consultare le Informazioni europee di base sul credito ai consumatori (SECCI) e l'ulteriore documentazione prevista dalla legge disponibili in Agenzia e sul sito [www.finitaliaspa.it](http://www.finitaliaspa.it). Offerta valida sino al 31.12.2017 soggetta a limitazioni. Per tutti i dettagli e per verificare quali sono le polizze disponibili con il finanziamento a tasso zero rivolgersi all'Agenzia.

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione della polizza leggere il Fascicolo Informativo disponibile in agenzia e sul sito [www.unipolsai.it](http://www.unipolsai.it).

**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI

**Etic Srl** nasce con lo scopo di rappresentare un punto di riferimento per la ricerca e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche applicate ai processi produttivi aziendali. Ricerchiamo e proponiamo strumenti e apparecchiature innovative per sale riunioni, meeting, lavoro a distanza, nonché formazione aziendale (in aula, da remoto, webinar...)  
Inoltre, nell'ottica dell'innovativo metodo di lavoro, cosiddetto smartworking, offriamo consulenze sull'utilizzo delle tecnologie e smart office design finalizzate a nuovi concetti di qualità della vita, collaborazione, produttività individuale e aziendale.

# SMARTBOARD6065

+ SMART  
kapp 

**SMART**<sup>®</sup>

Inspired Collaboration<sup>™</sup>

## MONITOR SMART BOARD 6065

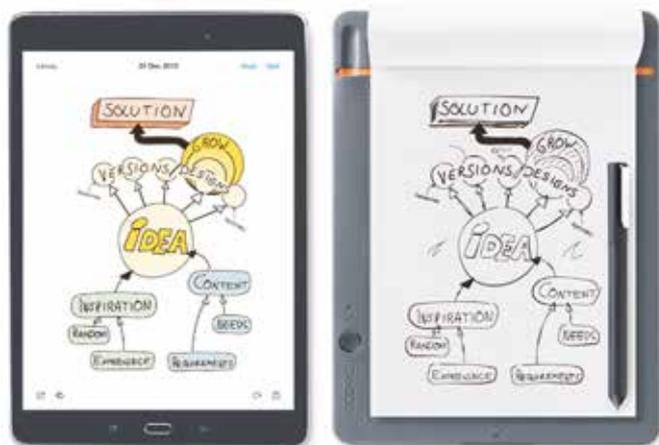
Immaginate un display interattivo Ultra HD 4 K con integrata una lavagna che permette di scrivere annotazioni e connettersi contemporaneamente con soluzioni device multiple ovunque, nel mondo...



# WACOM SMARTPADS

# BAMBOO<sup>™</sup>

Slate



### UN SALTO NEL FUTURO SENZA PERDERE IL PIACERE DELLA CARTA

Scrivi a mano i tuoi appunti e le tue idee. Scrivi in modo naturale con la penna su qualsiasi tipo di carta, dopodiché archivia, modella e condividi appunti e idee su cloud.

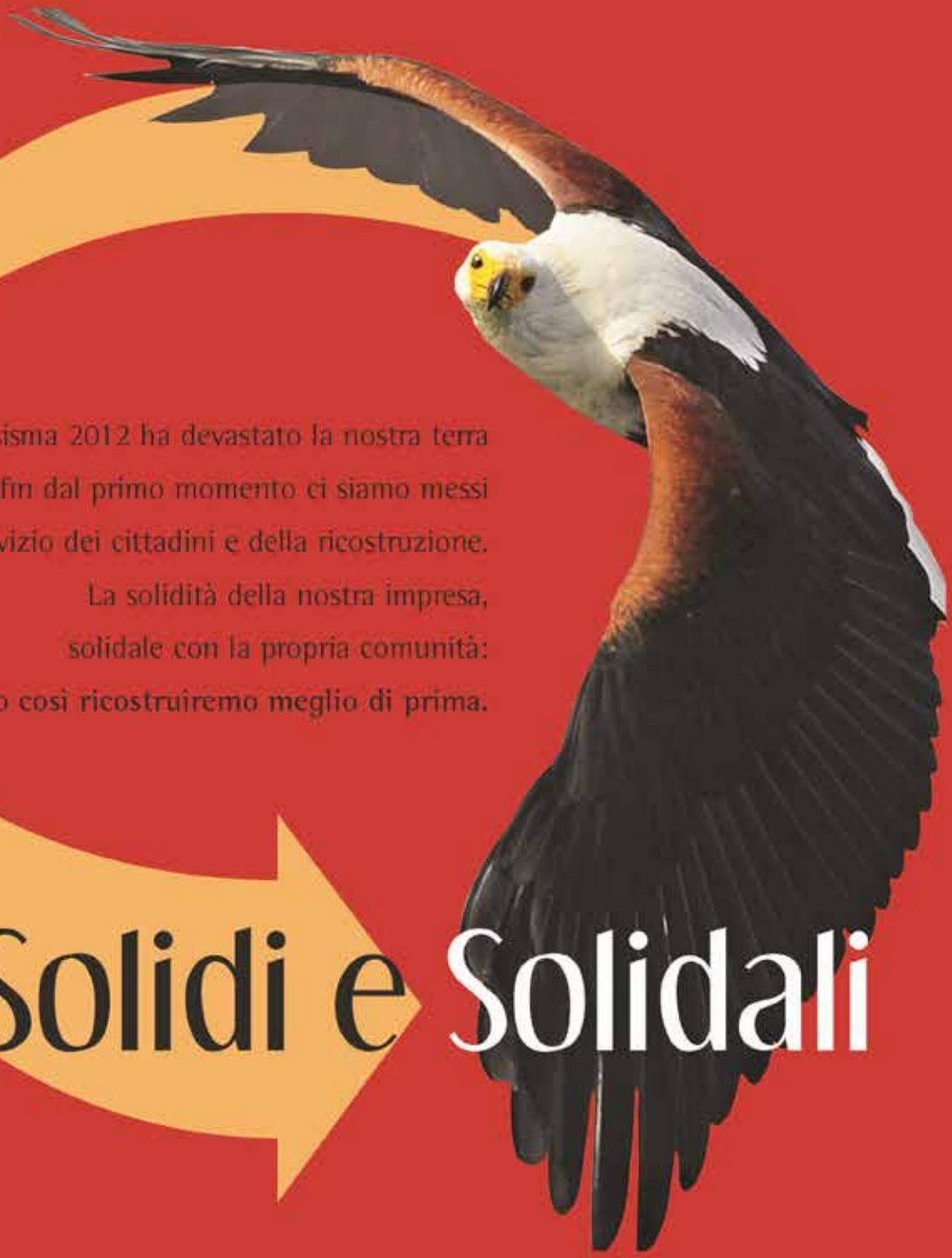
### MIGLIORA IL FLUSSO DI LAVORO

Con la app Wacom inkspace e il tuo dispositivo iOS o Android con connessione Bluetooth, puoi organizzare, modificare e condividere i tuoi appunti e i tuoi schizzi. Inoltre con l'inchiostro digitale modificabile, è possibile unire pagine i appunti, aggiungere tratti, colorare o evidenziare su appunti esistenti con l'inchiostro digitale modificabile.

# Diamo ali alla ricostruzione

Il sisma 2012 ha devastato la nostra terra  
e fin dal primo momento ci siamo messi  
al servizio dei cittadini e della ricostruzione.

La solidità della nostra impresa,  
solidale con la propria comunità:  
solo così ricostruiremo meglio di prima.



**Solidi e Solidali**

Siamo un'impresa fortemente  
radicata nel nostro territorio.  
Abbiamo solide professionalità  
e una consolidata esperienza  
nella gestione globale  
di opere civili e industriali.



**SERTECO**

per voi è sicurezza, per noi è responsabilità

# IL BELLO È CHE SI PUO' FARE

Siamo capaci di affrontare le sfide urgenti che i tempi ci impongono. Il problema dello sviluppo sostenibile non è più rimandabile. Noi facciamo la nostra parte, da sempre, con il nostro SERVICE.

Ma oggi, più che mai, la manutenzione in salute degli impianti è il primo passo per risparmiare energia e rispettare l'ambiente. Il bello è che si può fare.



**100 ANNI DI SOLIDITÀ PER SOSTENERE IL FUTURO**

[www.ingferrari.it](http://www.ingferrari.it)